

Relazione di Missione e
Gestione e Situazione
economico finanziaria e
Nota Integrativa al 31
dicembre 2024

FONDAZIONE
CENTESIMUS ANNUS PRO
PONTIFICE



SEGRETERIA
PER L'ECONOMIA

FONDAZIONE CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE

BILANCIO E INFORMAZIONI INTEGRATIVE AL 31 DICEMBRE 2024

Indice

1.	<i>Commento generale sull'andamento dell'attività</i>	7
1.1	Lettera del Presidente	7
1.2	La Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice – cenni storici.....	9
1.3	La Struttura Organizzativa dell'Ente da un punto di vista statutario e di revisione contabile	10
1.4	Comitati di nomina CdA previsti in statuto	18
1.5	Altri organi non statutari e strumenti gestionali.....	20
1.6	L'opera della fondazione	20
1.6.1	La missione	20
1.6.2	I nostri valori	21
1.6.3	L'azione della Fondazione nel 2024.....	21
1.6.4	Le attività svolte dalla Fondazione Vaticana	22
1.6.5	L'azione dei gruppi nazionali e locali	28
1.7	Collaborazione con altre organizzazioni	28
1.8	Sostegno all'attività caritatevole della Sede Apostolica	28
1.9	L'impatto della nostra azione	28
1.10	Lo sviluppo futuro.....	29
1.11	Attività pianificate per il 2025.....	30
1.12	I sostenitori	32
2.	<i>Prospetti di Bilancio</i>	32
2.1	Stato Patrimoniale	32
2.2	Conto Economico	33
2.3	Prospetto di Patrimonio Netto	34
2.4	Prospetto di Rendiconto Finanziario.....	35
3.	<i>Criteri generali di redazione</i>	36
3.1	Eventi successivi alla chiusura del Bilancio	38
4.	<i>Informazioni integrative al Bilancio</i>	38
4.1	Tabelle di dettaglio delle Voci di Stato Patrimoniale	38
4.1.2	Crediti	39
4.1.3	Investimenti Finanziari.....	39

4.1.4 Informativa sulla gestione dei rischi	41
4.1.5 Rimanenze	41
4.1.6 Ratei e Risconti Attivi	41
4.1.7 Immobilizzazioni materiali ed immateriali	41
4.1.8 Investimenti Immobiliari	41
4.1.9 Riepilogo Attività Immobiliari	41
4.1.10 Passività Correnti	42
4.1.11 Passività Finanziarie	42
4.1.12 Ratei e Risconti Passivi	42
4.1.13 Altre passività	43
4.1.14 Accantonamenti	43
4.1.15 Patrimonio Netto	44
4.2 Tabelle di dettaglio delle Voci di Conto Economico	44
4.2.1 Ricavi Operativi	44
4.2.2 Spese Operative - Costi generali ed amministrativi, Ammortamento ed altre perdite di valore	45
4.2.3 Costi del Personale	45
4.2.4 Ricavi Finanziari	46
4.2.5 Spese finanziarie	46
4.2.6 Informativa relativa alle operazioni con gli Altri Enti	47
5. Altre Informazioni	47
5.1 Confronto fra i dati di Bilancio Consuntivo e il Budget 2024	47
5.2 Altre informazioni	47
6. Delibera di approvazione del Bilancio 2024 del CdA del 28 maggio 2025-	48
7. Relazione dei Collegio dei Revisori dei Conti	49
8. Relazione Annuale 2024 dell'Organismo di Vigilanza	51
9. Relazione della società di Revisione Indipendente	53

ALLEGATI:

- A. “Dialoghi per una finanza integralmente sostenibile” - Nota per il Santo Padre 30/04/2024;
- B. Assemblea Generale e Conferenza Internazionale FCAPP 20 - 22 giugno 2024;
- C. Premio Internazionale Economia e Società: sezione borse di studio (IV edizione, 2023);
- D. Premio Internazionale Economia e Società: sezione pubblicazioni (VII edizione, 2024);
- E. Corso di Alta Formazione in Dottrina Sociale della Chiesa 2024;
- F. Master's Level Certificate Program in Catholic Social Teaching CAPP USA 2024;
- G. “NextGen Leaders” CAPPF Youth Project 2024;
- H. Elenco attività di vari gruppi nel corso del 2024;
- I. Corso di Formazione in Insegnamento Sociale della Chiesa 2025;
- J. Assemblea Generale e Conferenza Internazionale FCAPP 15 – 17 maggio 2025;
- K. Financial Statements and Supplementary Information as of December 31, 2024.

1. Commento generale sull'andamento dell'attività

1.1 Lettera del Presidente

Cari Aderenti, Cari Amici,

il 2024 è stato un anno segnato da eventi di grande portata: la guerra in Ucraina prosegue con vaste e pesanti ripercussioni sul piano socioeconomico e geopolitico a livello globale; dal conflitto tra Israele e Hamas sono scaturiti inaccettabili atti di terrorismo e di presa di ostaggi israeliani e una drammatica crisi umanitaria a Gaza; il cambiamento climatico ha manifestato i suoi effetti devastanti con eventi estremi che hanno colpito molte regioni del mondo; nel frattempo, il progresso tecnologico ha registrato nuove ed importanti accelerazioni, in particolare con l'evoluzione dell'intelligenza artificiale generativa e le sue implicazioni in tutti gli ambiti dell'economia e della società, mentre nel corso dell'anno scorso, molti grandi Paesi del mondo hanno vissuto tensioni e fratture dovute a crescenti polarizzazioni e sfide complesse alla tenuta democratica e alla stabilità istituzionale.

Viviamo in un'epoca di crescente incertezza, complessità e vulnerabilità, in cui le disuguaglianze di opportunità economiche, educative e sociali si ampliano, mentre emergono nuove forme di povertà e di emarginazione sociale. In questo contesto fragile, la missione della nostra Fondazione si conferma più attuale che mai. Di fronte all'erosersi e al venir meno dei valori universali alla base dell'ordinamento internazionale faticosamente costruito dal dopo guerra in poi, cresce la domanda di guida e di autorità morale che la Dottrina Sociale della Chiesa (DSC) può fornire e ha saputo fornire, non solo all'interno della comunità dei credenti ma anche nelle diverse comunità nazionali e internazionali.

Il compito, perciò, della nostra Fondazione diventa quindi sempre più rilevante: diffondere con determinazione e lungimiranza il messaggio evangelico della speranza e della carità universale, traducendo in azione concreta i principi e gli insegnamenti della Dottrina Sociale della Chiesa.

Nel corso del 2024, la Fondazione ha proseguito con impegno le sue attività in questa direzione e in coerenza con la sua missione. La Conferenza Internazionale, svoltasi il 21-22 giugno 2024, ha affrontato un tema cruciale: *"Intelligenza artificiale generativa e paradigma tecnocratico: come promuovere il benessere dell'umanità, la cura della natura e un mondo di pace"*.

Parallelamente, abbiamo intensificato il dialogo con le nuove generazioni sui modelli di leadership, focalizzando in particolare la nostra riflessione sulla formazione e la mobilitazione delle responsabilità individuali e collettive. Ci siamo inoltre interrogati su come tradurre i valori della DSC in azione concreta, evitando la divaricazione e il conflitto tra etica e realtà economica e sociale.

In tale percorso, il magistero di Papa Francesco ci guida con parole chiare e profonde. Nel 2025 il titolo della Conferenza Internazionale sarà *"Superare le polarizzazioni e ricostruire la governance globale: I fondamenti etici"*. Saranno molte le personalità, sia laiche che ecclesiastiche, del mondo dell'accademia, dell'economia, di altre professioni, coinvolte e sarà, come ogni anno, un momento importante per ritrovarci e discutere insieme, tra aderenti amici e stakeholder.

Dal punto di vista economico-finanziario, la Fondazione chiude l'anno con un saldo positivo, ponendo una buona base per la stabilità e lo sviluppo con lo sguardo rivolto al futuro.

Desidero esprimere la mia più sincera gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito con impegno e dedizione al nostro lavoro e ai risultati che ne sono conseguiti: i signori Consiglieri, i membri del Comitato Scientifico e dell'Advisory Board, il Segretario Generale e tutti i componenti della Segreteria Generale per il prezioso supporto operativo, oltre, naturalmente, a tutti i Fondatori, Sostenitori, Aderenti ed Amici della Fondazione che hanno reso possibili le nostre iniziative anche nel corso dell'anno passato.

Ringrazio inoltre, molto calorosamente, tutti gli Assistenti ecclesiastici della Fondazione, che ci accompagnano nel nostro lavoro con grande dedizione e cura.

Il mio augurio è che, sostenuti dallo Spirito Santo, continuiamo nel percorso intrapreso con impegno e coraggio, guardando lontano, agendo con coerenza e determinazione, e testimoniando con il pensiero e con le opere l'insegnamento della DSC.

"*Spes non confundit*" – la speranza non delude, ci ha ricordato Papa Francesco citando l'Apostolo Paolo nel proclamare il Giubileo della Speranza iniziato a fine 2024. Con il contributo di tutti voi, cui faccio appello, ci impegniamo a portare questo messaggio di Fede, Speranza e Carità nei nostri luoghi di lavoro e di vita, affrontando le sfide che l'economia, la società e le istituzioni ci pongono. I valori universali su cui si fonda la nostra comunità e i principi della DSC ci sosterranno nell'impegno di evangelizzazione e di dialogo, contribuendo all'azione pastorale del Sommo Pontefice per la pace e lo sviluppo umano integrale.

Con affetto e gratitudine,

Il Presidente

Prof. Paolo Garonna

Roma, 27 marzo 2025

1.2 La Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice – cenni storici

La Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice (FCAPP) è una Fondazione Vaticana di religione e di culto costituita con atto chirografo del Sommo Pontefice San Giovanni Paolo II del 5 giugno 1993, su iniziativa di un gruppo di imprenditori e banchieri italiani che hanno deciso di orientare il loro operato al servizio del Magistero della Chiesa apportando un patrimonio iniziale di € 4.581.903,92 (art. 4 dello statuto).

Nel tempo la Fondazione ha ampliato sia l'ambito territoriale dove opera costituendo gruppi in molti paesi sia la tipologia di Aderenti aprendosi a figure di professionisti, accademici e dirigenti di vari settori.

La Fondazione è retta dallo Statuto, dalle leggi civili e dalle Leggi Canoniche vigenti nella Città del Vaticano dove ha sede.

È iscritta dal 26 novembre 1993 nei registri delle persone giuridiche vaticane (al n. 7 delle persone giuridiche civili e al n. 18 delle persone giuridiche canoniche); è anche iscritta con decorrenza 20 settembre 2019 nel Registro degli Enti Senza Scopo di Lucro (n. 18).

Nel 2021 la Fondazione si è dotata di un nuovo Statuto, approvato dal Santo Padre il 16 giugno 2021 *ad experimentum per cinque anni*, (cfr. *Rescriptum ex Audentia SS.MI* firmato dal Cardinale Segretario di Stato, Pietro Parolin). La modifica recepisce, tra l'altro, le numerose variazioni di leggi e regolamenti intervenute negli ultimi 17 anni dalla precedente variazione statutaria.

La FCAPP può svolgere la sua attività al di fuori dei confini vaticani, attraverso la costituzione di gruppi locali o nazionali, questi ultimi anche costituiti secondo gli ordinamenti vigenti nei rispettivi Stati di appartenenza, a condizione che nell'atto costitutivo di tali organismi sia dichiarata la conformità e il rispetto dei principi cardine della Dottrina Sociale della Chiesa e, più ingenerale, la totale aderenza ai principi del Magistero Pontificio. I gruppi, in qualsiasi forma costituiti, devono essere riconosciuti dalla Fondazione come idonei al perseguimento dei propri fini con apposita delibera consiliare, previo *nulla osta* della Segreteria di Stato.

Gli scopi della Fondazione sono indicati nell'Art. 3 del vigente Statuto che stabilisce che *“La Fondazione, senza scopi di lucro, ha fini di religione e di beneficenza. Essa si propone specificamente di collaborare allo studio e alla diffusione della dottrina sociale cristiana, come esposta in tutto il magistero pontificio, a partire, in epoca recente dalla Rerum Novarum e in particolare, ma non solo, dall'Enciclica “Centesimus Annus” di San Giovanni Paolo II da cui prende il nome”*.

Per il perseguimento dei suoi fini la Fondazione:

- a) *promuove fra persone qualificate per il loro impegno imprenditoriale e professionale nella società la conoscenza della dottrina sociale cristiana e l'informazione circa l'attività della Santa Sede;*

b) favorisce iniziative per sviluppare la presenza e l'opera della Chiesa cattolica nei vari ambiti della società;

c) promuove la raccolta di fondi per il sostegno dell'attività della Sede Apostolica.

La Fondazione è formata da laici che, nel proprio quotidiano operare, si ispirano alla Dottrina Sociale della Chiesa (DSC) e all'insegnamento dei Sommi Pontefici impegnandosi a fornire un convinto sostegno, anche con la propria testimonianza concreta nell'attività svolta, alla diffusione del Magistero della Chiesa ed alle numerose iniziative caritative del Santo Padre.

Il tratto distintivo della *Centesimus* è di essere "Pro Pontifice": per questo la comunità degli aderenti si impegna ad operare sempre in linea con il magistero del Santo Padre e nella difesa costante dei valori e dei principi della Chiesa.

Il Fondo di Dotazione ammonta a € 5.129.690 al 31 dicembre 2024 ed è interamente versato. Gli eventuali avanzi di gestione - al netto delle spese e delle erogazioni previste per la realizzazione degli scopi propri della attività - sono destinati ad accrescimento del patrimonio.

Vengono allocate in un fondo apposito le contribuzioni che la Fondazione riceve da persone fisiche o giuridiche con destinazione a specifiche finalità, sempre che queste rientrino negli scopi istituzionali, quale il sostegno a particolari necessità della Chiesa o della Santa Sede.

Le entrate della Fondazione sono costituite dalle quote versate dagli aderenti e da donazioni non espressamente destinate a patrimonio.

1.3 La Struttura Organizzativa dell'Ente da un punto di vista statutario e di revisione contabile

Gli Organi statutari

Il Consiglio di Amministrazione

È l'organo di governo, è composto da nove membri ivi compreso il Presidente. Ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Presidente:

Prof. Paolo Garonna (dal 27 luglio 2024)

È il legale rappresentante di fronte a terzi e in giudizio. Provvede, tra l'altro, all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove l'eventuale revisione.

Consiglieri:

Dr. Borja Barragán Frade

Dr.ssa Claudia Cattani

Dr. Maurizio Gallo (dal 20 giugno 2024)

Dr. Lawrence Gonzi

Dr. Robert Leblanc

Dr. Robert Nalewajek

Dr. Francesco Vanni d'Archirafi

Dr. Simone Scettri (dall'8 marzo 2024)

Variazioni intervenute nel Consiglio di Amministrazione

Nel corso del 2024 sono scaduti i seguenti mandati:

- Presidente Prof.ssa **Anna Maria Tarantola**, in data 8 marzo 2024, che in regime di prorogatio è rimasta in carica sino alla data del ricevimento della lettera della Segreteria di Stato del 27 luglio 2024, confermando la nomina da parte del Santo Padre con la quale ha nominato il Prof. **Paolo Garonna** come nuovo Presidente della Fondazione, con l'indicazione che il mandato avrà termine con l'approvazione del bilancio consuntivo 2028.
- Vicepresidente Dr. **Thomas Rusche** in data 8 marzo 2024 e la nomina contestuale su indicazione dell'APSA e a norma di Statuto del Dr. **Simone Scettri** come nuovo componente del CdA a far valere dalla stessa data;
- Dr. **Francesco Sansone**, in data 6 giugno 2024, che in regime di prorogatio è rimasto in carica fino al 20 giugno 2024, data della nomina da parte dell'Assemblea dei Membri del Dr. **Maurizio Gallo** come nuovo componente del CdA eletto dall'Assemblea nella suddetta data come previsto dall'art. 24 dello Statuto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Svolge il ruolo di controllo della regolarità dell'amministrazione della Fondazione, in particolare la tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alla contabilità stessa, alle indicazioni fornite dalla Segreteria per l'Economia nonché ai principi contabili di riferimento e rende il parere obbligatorio sul bilancio preventivo e consuntivo.

Composizione del Collegio dei Revisori dei Conti

Dr. Benjamin Estévez Cominges (Presidente)

Dr. Flavio Pizzini

Dr. Massimo Porfiri

Con l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, è venuto a scadere il mandato quinquennale del precedente Presidente del Collegio dei Revisori, Dr. **Giorgio Franceschi**. Con lettera del Prefetto della Segreteria per l'Economia del 13 febbraio 2024 è stato indicato quale nuovo Presidente del Collegio il Dr. **Benjamin Estévez Cominges**, con scadenza del mandato quinquennale all'approvazione del bilancio consuntivo 2028.

Il Segretario Generale

Coadiuvava il Presidente di cui attua le disposizioni, sovrintende agli uffici provvedendo al buon andamento degli stessi, coordina l'attività del personale che da lui dipende gerarchicamente. Assiste, inoltre, il Consiglio nella stesura dei progetti di Bilancio preventivo e consuntivo da presentare al Collegio dei Revisori e al Presidente dell'APSA.

Viene nominato dal CdA previo *nulla osta* del Presidente dell'APSA e del Segretario di Stato, il ruolo è ricoperto dal Dr. **Oliver Galea** dal 1° aprile 2023.

La Segreteria generale della Fondazione è composta dal Segretario Generale e da due dipendenti, di cui una a tempo indeterminato part-time e una con contratto ex Art. 10 del R.G.C.R. La Segreteria si avvale, con regolare contratto di collaborazione, di tre collaboratori come di seguito specificato.

Composizione delle Segreteria

Ivana Dondero – supporto al Presidente, al Segretario Generale e al Consiglio di Amministrazione, gestione Segreteria Generale, gestione corsi di formazione ed eventi della Fondazione, gestione proventi dagli Aderenti e da eventi;

Giulia Mibelli – gestione Referenti, Aderenti e Assistenti Ecclesiastici, gestione rapporti con donatori della Fondazione, supporto di segreteria al Presidente e al Segretario Generale, coordinamento logistico eventi;

Emma Di Febo – collaboratrice, gestione contabilità e assistenza nella predisposizione del Budget e del Bilancio Consuntivo;

Costantino Coros – addetto stampa della Fondazione, coordinamento con il Presidente e il Segretario Generale della linea delle attività editoriali della Fondazione e della newsletter mensile;

Alessio Piazza – collaboratore, coordinamento sulla newsletter mensile e supporto su altri progetti specifici al Segretario Generale.

Gli Aderenti

Gli Aderenti costituiscono la struttura portante della Fondazione con la loro partecipazione attiva e propositiva alla vita della Fondazione e sono chiamati a *“formulare proposte e suggerimenti, e illustrare iniziative volte alla realizzazione dei fini istituzionali, che saranno poi oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione.”* (cfr. art 18, punto b) dello Statuto).

Essi hanno anche il potere di nomina di due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione. I membri del CdA eletti dagli Aderenti vengono rinnovati ogni cinque anni in sede assembleare.

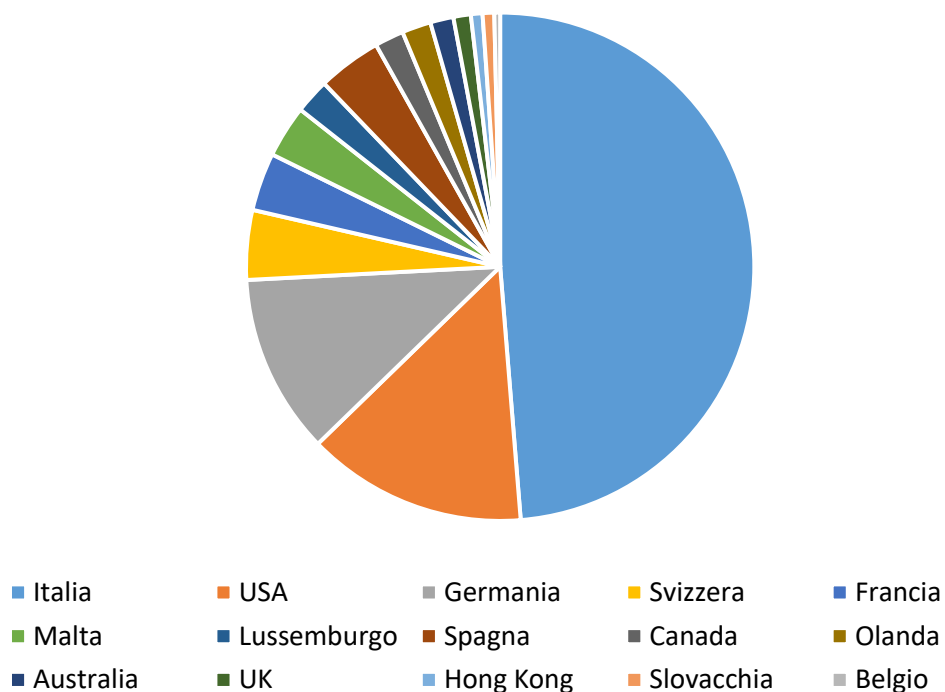
Gli Aderenti si impegnano al versamento di un contributo annuo il cui ammontare viene stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Al 31 dicembre 2024 risultavano in regola con la iscrizione alla Fondazione e con gli adempimenti ad essa connessi circa 350 aderenti inclusi i soci CAPP-USA e CAPP-Germania (Stiftung). I nuovi Aderenti nel corso del 2024 sono stati 57 (nel 2023, 48).

I gruppi locali e altre aggregazioni

La Fondazione è presente in 4 continenti e 16 Nazioni ed opera nel territorio attraverso 35 gruppi locali.

SUDDIVISIONE ADERENTI PER NAZIONE



Nel corso del 2024 è stata deliberata da parte del Consiglio di Amministrazione l'apertura dei seguenti nuovi gruppi: Venezia e Siracusa.

L'indirizzo, il coordinamento e il controllo dell'attività dei Gruppi competono direttamente al Consiglio di Amministrazione e il ruolo di collegamento viene assolto dal Presidente e dal Segretario Generale.

La Segreteria Generale, in costante interlocuzione con il Presidente, segue da vicino le attività dei Gruppi, facendo riferimento alle linee guida riguardanti la costituzione degli stessi e alle loro modalità operative e ne riferisce al Consiglio.

Ciascun gruppo locale è coordinato da un responsabile denominato Referente, con carica di durata biennale (rinnovabile per altre due volte) e seguito da un Assistente Ecclesiastico con incarico quinquennale per il supporto spirituale.

In USA e in Germania, per motivi di normative fiscali e legali locali, esistono entità giuridicamente distinte. Vale però per entrambe le entità giuridicamente autonome la circostanza formale che per essere membri di tali entità le relative domande di ammissione debbano essere prima approvate dal CdA della FCAPP e previo ottenimento del relativo *nulla osta* da parte dell'APSA e della Segreteria di Stato. I Consiglieri delle due entità autonome sono nominati localmente, previa approvazione e ratifica da parte della FCAPP, che ha il potere di rimozione.

Esiste anche un *network giovani*, costituito da aderenti di età non superiore ai 35 anni che risiedono in diversi Paesi e che fanno formalmente parte dei gruppi operanti nelle loro aree di residenza.

Gli Assistenti Ecclesiastici

L'indirizzo spirituale e religioso è assicurato dagli Assistenti Ecclesiastici. Ne fanno parte l'Assistente Ecclesiastico Internazionale, l'Assistente Ecclesiastico per l'Italia e gli Assistenti Ecclesiastici per ciascun gruppo locale in Italia e all'estero.

Gli Assistenti Ecclesiastici svolgono un ruolo molto importante, sono la guida spirituale dei gruppi, promuovono riunioni e incontri con gli Aderenti per l'approfondimento di argomenti consoni alle finalità della Fondazione secondo i principi dettati dalla Dottrina Sociale della Chiesa. Forniscono agli Aderenti i mezzi per la loro continua crescita spirituale e collaborano con il Consiglio di amministrazione della Fondazione nell'individuazione delle tematiche da approfondire. Garantiscono la coerenza dell'attività svolta con la DSC ed il Magistero della Chiesa.

Sono di sostegno spirituale alla Fondazione e ai gruppi della Fondazione i seguenti Assistenti Ecclesiastici:

ASSISTENTE ECCLESIASTICO INTERNAZIONALE

S.E.R. Mons. Claudio Maria CELLI

ASSISTENTE ECCLESIASTICO ITALIA

S.E.R. Mons. Andrea MIGLIAVACCA

ASSISTENTI ECCLESIASTICI ITALIANI

ACIREALE

Don Orazio Tornabene

BERGAMO

Don Cristiano RE

BRESCIA

S.E.R. Mons. Pierantonio TREMOLADA

BOLOGNA

Padre Giovanni BERTUZZI

CROTONE

Don Girolamo RONZONI

MESSINA

S.E.R. Mons. Cesare DI PIETRO

MILANO

Don Nazario COSTANTE

PADOVA

Don Luca FACCO

PRATO

Don Helmut SZELIGA

ROMA

Don Francesco PESCE

SARDEGNA - CAGLIARI

Don Massimo NOLI

SAN MINIATO (PI)

Don Francesco ZUCHELLI

TORINO

Don Mauro GIORDA

TRENTO

Don Bruno TOMASI

TREVISO

Diac. Dr. Gino Giovanni DONADI

VENEZIA

Mons. Fabrizio FAVARO

TARANTO

Prof. Don Antonio PANICO

VERONA

Don Renzo BEGHINI

ASSISTENTI ECCLESIASTICI ALTRI PAESI

AUSTRALIA

Fr. Robert MCCULLOCH SSC

BELGIO

Fr. Peter ROŽIČ, S.J.

CANADA

H.E. Mons. Christian LEPINE

GERMANIA

H.E. Dr. Franz-Josef OVERBECK

Rhineland & Westphalia

Fr. Prof. Dr. Elmar NASS

Bavaria

Rev. Prof. Dr. Thomas SCHWARTZ

Rhine-Main

Rev. Johannes ZABEL OP

SVIZZERA

Don Emanuele DI MARCO

LUSSEMBURGO

H.E. Card. Jean Claude HOLLERICH SJ

MALTA

H.E. Mons. Joseph GALEA CURMI

OLANDA

H.E. Mons. Everardus Johannes (Everard) DE JONG

FRANCIA - PARIGI

H.E. Mons. Antoine de ROMANET

PRINCIPATO DI MONACO

Rev. Joseph DI LEO

SLOVACCHIA

Rev. Ivan RUŽIČKA,

SPAGNA

Barcellona

Rev. Joan COSTA BOU

Madrid

Rev. José Manuel APARICIO

UNITED KINGDOM

H.E. Mons. John WILSON

U.S.A.

Newark

H.E. Card. Joseph William TOBIN, C.S.s.R

Bridgeport

H.E. Mons. Frank Joseph CAGGIANO

South Orange

Rev. John J. RANIERI

1.4 Comitati di nomina CdA previsti in statuto

Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è statutariamente previsto con funzioni di studio e approfondimento dei temi concernenti la Dottrina Sociale della Chiesa, di verifica dei programmi formativi e di proposta di iniziative culturali. È disciplinato da apposito regolamento approvato dal CdA.

Attualmente il Comitato Scientifico è composto da 13 membri.

Prof. Andrew V. Abela
Prof.ssa Elena Beccalli
Prof. Josef Bonnici
Prof. Antonio Maria Costa
Prof.ssa Cristina Finocchi Mahne
Prof. Paolo Garonna
Prof. Shawn Kohl
Prof. Giovanni Marseguerra (Coordinatore)
Prof. Adrian Pabst (Segretario)
Prof. Fabio Pammolli
Prof.ssa Anna Maria Tarantola
Mons. Prof. Guy-Réal Thivierge
Prof. Johannes Wallacher

Il Comitato Consultivo

Il Comitato Consultivo ha natura consultiva in tema di presenza internazionale della Fondazione e di forme innovative di raccolta fondi. È disciplinato da apposito regolamento approvato dal CdA.

Attualmente il Comitato Consultivo è composto da 14 membri.

Dr.ssa Camilla Borghese Khevenhueller
Lord Daniel Brennan KC
Dr. Giorgio Franceschi
Dr. Massimo Gattamelata
Prof. Paolo Garonna (Presidente)
Dr. Alois Konstantin Fürst zu Löwenstein
Dr. Giacomo Mazzone
Dr. Oliver Roethig
Conte Dr. Lorenzo Rossi di Montelera
Dr. Thomas Rusche (Vice Presidente)
Sr. Dr. Domingo Sugranyes Bickel
Dr. Cesare Trevisani

Dr. Stephen B. Young
Dr. Joseph F.X. Zahra

1.5 Altri organi non statutari e strumenti gestionali

L'Organismo di Vigilanza monocratico

L'organismo è stato istituito come organo monocratico con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito "il Modello") e del Codice Etico, adottato dalla Fondazione allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa e penale della stessa.

Il ruolo è svolto dal Prof. Avv. Pasqualino Silvestre.

Il Modello Organizzativo e di Controllo – Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, anche in ottemperanza alla indicazione di ASIF - Autorità di supervisione e informazione finanziaria, vaticana – ha approvato, in data 18 novembre 2021 l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - M.O.G.C. - ed un Codice Etico, ispirato alla Dottrina Sociale della Chiesa. I due documenti sono atti a controllare che le modalità di gestione ed i comportamenti dei propri dipendenti, collaboratori, e di chiunque interagisca con la Fondazione, siano osservanti delle norme vaticane, a tutela della Fondazione. Il codice Etico, sottoscritto dagli Aderenti in paesi terzi rispetto al Vaticano, è inoltre lo strumento atto ad assicurare una omogenea disciplina dei comportamenti in tutte le realtà estere della Fondazione.

1.6 L'opera della fondazione

1.6.1 La missione

Promuovere una conoscenza approfondita degli insegnamenti della Dottrina Sociale della Chiesa tra i suoi membri e altre persone cattoliche e non cattoliche motivate, specialmente, ma non solo, tra leader del mondo accademico, aziendale, finanziario, politico etc. e stimolarne l'applicazione individuando le azioni concrete da attivare. In tale processo di diffusione e applicazione la Fondazione si propone di essere sempre pienamente aderente agli insegnamenti della Chiesa consapevole che tali insegnamenti, ancorati ai principi fondanti della DSC, si evolvono in relazione allo svilupparsi del contesto sociale. Nella sua azione, la Fondazione si impegna a mantenere una lettura evangelica delle complesse relazioni umane, sociali e politiche in atto e di quelle che si sviluppano giorno per giorno nei vari contesti. Si impegna altresì ad essere aperta al dialogo e al confronto con tutti coloro che sono interessati

al perseguimento del bene comune. Un'attenzione particolare sarà rivolta all'invito di Papa Francesco, nel solco della Dottrina Sociale della Chiesa, a ripensare l'economia, la politica, l'educazione, per sviluppare nuovi modelli di crescita e di progresso inclusivi, solidali e integralmente sostenibili idonei a superare la povertà e le disuguaglianze, le crisi ecologiche e socioeconomiche, le difficoltà della transizione al mondo digitale e della ricostruzione di un mondo più giusto.

La Fondazione è un'organizzazione viva formata da persone motivate, attive e coinvolte che si sentono orgogliose e gratificate di contribuire con la loro partecipazione e con la testimonianza quotidiana alla realizzazione di una missione che quanto mai necessaria in questo momento storico.

1.6.2 I nostri valori

Sono quelli della DSC: bene comune, solidarietà, giustizia sociale, rispetto della dignità umana, partecipazione, sussidiarietà, cura della casa comune, ecologia integrale.

La comunità degli aderenti, pertanto, si impegna a studiare, capire, condividere, discutere in modo approfondito i principi della DSC ad applicarli in ogni contesto del mondo contemporaneo, specialmente nel campo economico finanziario dando testimonianza della fede quotidianamente attraverso l'impegno personale, l'esercizio della solidarietà, della responsabilità e la cooperazione. La nostra cifra è, infatti, lo sforzo dei singoli Aderenti che si impegnano personalmente a testimoniare il Magistero della Chiesa nell'ambito lavorativo e nella comunità di appartenenza.

Le modalità con cui ciascun Aderente agisce, interagisce con gli altri, gli obiettivi che si pone – in linea con gli insegnamenti della Chiesa – hanno senz'altro un impatto rilevante ai fini del conseguimento della missione della Fondazione nell'ambito della DSC.

1.6.3 L'azione della Fondazione nel 2024

In aderenza alle previsioni statutarie, la Fondazione ha attuato una serie di iniziative volte alla divulgazione della Dottrina Sociale della Chiesa e in particolare a favorire il processo di riconversione verso lo sviluppo umano integrale che non può prescindere dalla cura dell'ambiente e dalla implementazione di una economia rigenerativa, inclusiva e sostenibile come spesso ricordato da Papa Francesco.

Nella sua attività la Fondazione è guidata dalla consapevolezza che la DSC consenta di affrontare adeguatamente le questioni economiche e sociali del nostro tempo, "che richiedono di essere prese in considerazione con una visione di insieme perché si caratterizzano come questioni sempre più interconnesse, che si condizionano a vicenda e che riguardano sempre di più tutta la famiglia umana." (Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, pag. 4 pienamente attuale anche oggi).

Gli obiettivi statutariamente previsti vengono conseguiti annualmente attraverso la declinazione di un piano in cui si definiscono le azioni da realizzare, le tematiche da approfondire e la connessa allocazione delle risorse.

La Fondazione, sensibile alla evoluzione dei tempi, si è impegnata a confrontarsi con il “nuovo mondo” digitale, l'emergenza ambientale e la crescente emergenza in economico sociale secondo il magistero di Papa Francesco ed al suo monito riguardo la povertà e le disuguaglianze.

1.6.4 Le attività svolte dalla Fondazione Vaticana

Diverse le iniziative svolte nel corso del 2024 direttamente dalla Fondazione. Tra le più significative elenchiamo le seguenti:

Nell'ambito della ricerca:

Le principali iniziative portate avanti durante l'anno sono le seguenti:

- a) A seguito della seconda ricerca congiunta promossa dalla FCAPP insieme alla Strategic Alliance of Catholic Research Universities (SACRU), intitolata "*Artificial Intelligence and the Care of our Common Home: a Focus on Enterprise, Finance and Communication*", sono stati individuati gli esperti accademici che collaboreranno attivamente al progetto. L'obiettivo è sviluppare un nuovo elaborato grazie al contributo di accademici, ricercatori e professionisti coinvolti nel gruppo di lavoro congiunto, approfondendo le diverse tematiche incluse nella suddetta ricerca. I primi esiti sono attesi entro giugno 2025 e nel frattempo si è stabilito: (i) concludere le attività di ricerca da parte del gruppo di lavoro; (ii) presentare una sintesi complessiva dei risultati nel corso di un'udienza privata con il Santo Padre; (iii) organizzare successivamente un evento per la diffusione dell'iniziativa.
- b) Continuazione del Progetto in collaborazione con l'associazione Prospera-Progetto Speranza di Milano, dei “Dialoghi per una finanza integralmente sostenibile”. Durante il primo incontro dell'anno che si è tenuto a marzo 2024 presso l'Arcivescovado di Milano, è stato deciso di predisporre una nota corredata dall'elenco dei partecipanti ai Dialoghi che è stata presentata al Santo Padre in sede di un'udienza privata il 3 giugno 2024. Per tale occasione è stata avviata anche una raccolta fondi per le opere caritative del Santo Padre. Il progetto è continuato dopo l'estate 2024, con un incontro dedicato alla raccolta

da parte dei singoli partecipanti di proposte e di azioni concrete e distintive del sistema finanziario per migliorare la partecipazione delle donne e dei giovani al mercato del lavoro, la loro valorizzazione e presenza nei ruoli apicali, anche utilizzando meccanismi finanziari innovativi. È prevista per il mese di aprile 2025 una riunione di aggiornamento per la prosecuzione del progetto

“Dialoghi per una finanza integralmente sostenibile” - Nota al Santo Padre del 30 aprile 2024 nell’allegato A.

Nell’ambito della diffusione

Assemblea Generale e Conferenza Internazionale 20-22 giugno 2024

Dal 20 al 22 giugno 2024 si è tenuta in Vaticano l’Assemblea Generale della FCAPP e la Conferenza Internazionale 2024. L’evento internazionale ha creato un’importante occasione di confronto e dialogo sulla considerazione dei benefici e dei problemi connessi alla rapida ed estesa evoluzione dell’Intelligenza Artificiale (AI). Nello specifico, la Conferenza si è focalizzata su come l’IA e, in particolare la recente evoluzione dell’AI Generativa (AIGen), possano (e debbano) essere sviluppate e utilizzate per il benessere delle persone e dell’ambiente, andando oltre il paradigma tecnocratico così dannoso e distruttivo e promuovendo invece una fruttuosa interazione dei sistemi naturali con i sistemi sociali all’interno del paradigma dell’ecologia integrale.

Programma dettagliato nell’Allegato B.

Newsletter mensile FCAPP

A partire da settembre 2024, la Fondazione ha avviato un nuovo progetto di comunicazione e aggiornamento rivolto sia ai propri aderenti sia a un pubblico più ampio, attraverso l’invio di una newsletter mensile. Alla fine del 2024, erano circa 200 gli iscritti al servizio, tra membri della Fondazione e altri interessati. Gli obiettivi di questa nuova iniziativa, avviata durante l’esercizio 2024, sono riassunti nell’editoriale del primo numero e qui riportato:

Carissimi Aderenti ed Amici,

oggi segna l’inizio di un nuovo servizio offerto dalla Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice: la nostra Newsletter. Questo strumento non vuole essere solo un semplice mezzo di comunicazione, ma una forma di dialogo e cura delle relazioni, un’opportunità per rafforzare il legame che ci unisce e per costruire insieme una narrazione condivisa.

La Newsletter rappresenta un “noi” che si definisce attraverso il racconto delle attività e dei contenuti generati grazie all’impegno di ciascuno. Ogni contributo, ogni sforzo offerto alla Fondazione, trova spazio in queste pagine, costruendo una storia collettiva che riflette il nostro cammino comune. Non si tratta semplicemente di uno strumento tecnico o strategico, ma di un processo profondamente umano capace di generare percorsi significativi per noi, per la Chiesa, e anche per coloro che non sono parte della Centesimus ma si riconoscono nei nostri valori.

Con questa iniziativa, vogliamo avviare un dialogo al fine di costruire senso e creare continuità nel tempo. È un modo per sentirci sempre più parte integrante di un progetto più grande, che valorizza il contributo di tutti.

Ogni edizione della Newsletter sarà un’opportunità per condividere storie, esperienze e riflessioni. È così che questo strumento trascende la sua funzione pratica, diventando un mezzo potente di connessione con il quale costruire, nel tempo, una narrazione ricca e significativa.

Concludiamo questa presentazione con un grande ringraziamento a tutti coloro che rendono possibile questa iniziativa. Il vostro impegno, la vostra dedizione e il vostro spirito di collaborazione sono il vero motore di questa avventura. La Newsletter della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice è il riflesso del nostro cammino condiviso, un simbolo della nostra volontà di costruire insieme un futuro migliore.

Benvenuti a bordo di questa nuova avventura!

Il Comitato editoriale

La newsletter, articolata in circa dieci pagine, è suddivisa in sezioni dedicate alle attività del Santo Padre, della Fondazione e dei gruppi locali. Un’attenzione costante è naturalmente riservata al Giubileo. Ogni numero si apre con un editoriale firmato, di volta in volta, dal Presidente o da una figura autorevole della Fondazione o della Santa Sede.

Tutti i numeri passati della newsletter sono reperibili sul sito della Fondazione al seguente link: <https://www.centesimusannus.org/fondazione-informa/newsletter/>

Nell’ambito dell’educazione-formazione

Premio Internazionale Economia e Società: sezione pubblicazioni (VI edizione, 2023)

La cerimonia, presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Reinhard Marx, Arcivescovo di Monaco e Frisinga, Presidente della Giuria del premio, è stata svolta in presenza presso l’Istituto Maria Bambina sala Giovanni Paolo II - via Paolo VI il giorno 27 febbraio 2024 e ha visto la partecipazione di oltre 90 persone. Il tema della vulnerabilità è stato centrale in tutti gli interventi (Card. Parolin, Card. Marx, i vincitori del Premio) e la susseguente la tavola rotonda è risultata molto efficace con contributi di alta qualità.

Il Premio Internazionale Economia e Società VI Edizione è stato assegnato all’opera “*Vulnerability. Towards a more humane ethics*” di Carolina Montero Orphanopoulos.

Premio Internazionale Economia e Società: sezione borse di studio (IV edizione, 2023)

Sempre nella stessa data, nell'ambito della cerimonia del premio come sopra indicato, sono state assegnate anche le borse di studio 2023 a:

- Sebastian Panreck, Assistente di Ricerca, Westfälische Wilhelms Universität, Münster
- Andrea Roncella, Professore Aggiunto, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.

Sua Eminenza il Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato ha concluso i lavori della cerimonia con un intervento relativo alla tematica della vulnerabilità.

Nel corso dell'evento è stata inoltre organizzata una tavola rotonda sul tema: "Impact of vulnerability for Countries, Corporate Entities and Society", con ottimo riscontro dai presenti per l'alto livello del discorso e dei relatori.

Il programma dettagliato negli allegati C e D.

Premio Internazionale Economia e Società: sezione pubblicazioni (VII edizione, 2024)

Inoltre, negli ultimi mesi dell'anno, la giuria del Premio Internazionale "Economia e Società", presieduta da S.E.R. Card. Reinhard Marx, ha completato i lavori di selezione relativamente alla sezione "pubblicazioni" in ambito economico e sociale giudicando meritevole, l'opera di Padre Benanti, Paolo *"Human in the Loop". Decisioni umane e intelligenza artificiale*, Milano, Mondadori 2022. L'opera verrà premiata il giorno 24 ottobre 2025.

Premio Internazionale Economia e Società: sezione borse di studio (IV edizione, 2024)

Assegnate le borse di studio 2024 a:

- Enrico Frosio, *"Coltivare la vulnerabilità"*, Università Cattolica di Milano;
- Raman Susha, *"Mythodesign in the Digital Age"*, Angelicum, Roma.

Corso di Alta Formazione in Dottrina Sociale della Chiesa 2024

La Fondazione ha organizzato anche per il 2024 un corso di alta formazione in Dottrina Sociale della Chiesa (DSC). Il corso si è tenuto in forma ibrida – in presenza e on line – ed è stato aperto sia a chi volesse frequentarlo per la prima volta sia a coloro i quali avessero già assistito al corso nelle precedenti edizioni.

Programma dettagliato nell'Allegato E.

Il metodo di apprendimento proposto nel corso in Vaticano si compone di tre livelli:

- i. Un livello di approfondimento e aggiornamento teoretico, lasciandoci interrogare dalle riflessioni e testimonianze di specialisti nei principali campi culturali, politici, sociali ed economici.
- ii. Un livello induttivo dove ogni partecipante possa mettere in dialogo la parola dello specialista con la propria esperienza accumulata, personale e professionale. Si tratta di ascoltare la realtà, la propria e quella degli altri, come cammino di appropriazione e impegno sociale.
- iii. Un livello di sapienza comunitaria, dove partendo dal principio evangelico «dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro» (Mt. 18, 20), si possa sviluppare un vero senso di fraternità e comunità. Si tratta di sperimentare che il bene che si condivide non si perde, ma si moltiplica: in reti di collaborazioni e impegni, in percorsi di amicizie spirituali e sociali.

L'obiettivo finale del corso è quello di sviluppare una rete di cooperazione sociale capace di incidere e trasformare il proprio campo personale, professionale e sociale.

Il tema del 2024 è stato" *«Contributo della Dottrina Sociale della Chiesa per un mondo tra crisi e trasformazione»*.

Il corso si è svolto dal 20 gennaio al 23 marzo 2024.

Come i precedenti, il corso di Dottrina Sociale 2024, il cui Direttore Didattico è Mons. Prof. Guy- Réal Thivierge, coadiuvato dal Prof. Maximiliano Llanes, è stato suddiviso in sette moduli interattivi: tre residenziali e quattro online. Il corso ha voluto approfondire temi chiave della realtà sociale attuale, dalla politica all'economia, dai cambiamenti del mondo dell'impresa e del lavoro alle nuove forme di schiavitù. Il corso è rivolto a giovani e adulti, imprenditori, liberi professionisti, educatori, sacerdoti e religiosi, accademici di diverse discipline, giovani laureati che si affacciano al mondo del lavoro, e tutti coloro che desiderano un maggiore impegno per la realtà sociale sostenuto dai principi del DSC.

Nel 2024 circa quaranta persone hanno seguito il corso in DSC.

Nel corso del 2024, anche il CAPP USA ha completato la sedicesima edizione del Master's Level Certificate Program in Catholic Social Teaching. Il corso si è tenuto in presenza, nel periodo dal 20 al 25 ottobre 2024, ed è stato organizzato in collaborazione con la Catholic

University of America. Le tematiche hanno riguardato oltre che la storia della Dottrina Sociale della Chiesa, il suo impatto sui diversi aspetti della società e della dignità umana. Hanno partecipato quattordici studenti provenienti da tutto il Paese. Il corso verrà replicato, come da diversi anni ormai, anche nel 2025.

Programma dettagliato nell' Allegato F.

Ciclo di webinar

"NextGen Leaders" CAPPF Youth Project 2024

La IV edizione del "NextGen Leaders" 2024, con il tema "Artificial Intelligence and Ethics" si è svolta attraverso 4 incontri che hanno visto la partecipazione di importanti speaker (format webinar/presenza ed in lingua inglese) riservati a giovani Under 35 (provenienti da diversi Paesi, con formazione universitaria e, in media, 5 anni di esperienza professionale), durante i quali rappresentanti del mondo dell'industria, dell'accademia e delle istituzioni hanno reso testimonianza di come sia possibile implementare nel concreto la sostenibilità declinandola nel campo economico sociale o ambientale. La prima sessione di questi incontri, rivolti ai giovani aderenti è stata aperta con una relazione introduttiva di S.E. Mons. Claudio Maria Celli. Hanno partecipato circa 30 Aderenti under 35 in modalità ibrida.

Programma dettagliato nell' Allegato G.

Il ciclo di incontri è stato, come nelle precedenti edizioni, coordinato dalla Prof.ssa Cristina Finocchi Mahne, membro del Comitato Scientifico della Fondazione.

Ciclo di webinar organizzati dalla Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice

Durante l'anno 2024, la Fondazione, come negli anni precedenti, ha promosso diversi incontri in modello webinar (per permettere una partecipazione più ampia possibile) su tematiche legate alla DSC, sia a livello centrale che di singoli Gruppi, con approfondimenti su vari aspetti delle encicliche *Fratelli Tutti* e *Laudato Si* ed in particolare di aspetti legati all'Etica e all'Intelligenza Artificiale, come da tema centrale della Conferenza Internazionale di giugno 2024.

Tra i Webinar promossi dalla Fondazione nel corso del 2024 si segnalano in particolare:

- "Tra inferno e paradiso: la dottrina sociale della Chiesa in Africa". Conversazione con Padre Giulio Albanese".
- "Il Giubileo dei romani: opportunità e sfide per l'accoglienza, l'incontro e l'evangelizzazione».

1.6.5 L'azione dei gruppi nazionali e locali

L'attività dei gruppi nel 2024

Numerosi sono stati gli eventi organizzati nell'anno dai gruppi locali. Si è trattato di incontri attraverso cui si sono approfondite tematiche di rilievo legate alle nuove realtà economico sociali, dal prolungarsi della guerra in Ucraina e della crisi in Medio-Oriente, dallo scoppiare di nuovi conflitti bellici in diverse aree della terra e dall'impatto sullo scenario internazionale sempre più pervasivo dell'intelligenza artificiale. Tali tematiche sono state affrontate alla luce dei principi della Dottrina Sociale della Chiesa, degli insegnamenti, dei messaggi e delle encicliche di Papa Francesco.

Il 2024 ha visto così l'attivarsi dei gruppi in vista dell'Assemblea Generale e della Conferenza Internazionale, come riportato sopra, organizzata nelle giornate del 20 - 22 giugno in Vaticano. Il titolo dell'iniziativa *"Generative Artificial Intelligence and Technocratic paradigm: how to promote the wellbeing of humanity, care for nature and a world of peace"*, ha voluto porre l'attenzione sulla considerazione dei benefici e dei problemi connessi alla rapida ed estesa evoluzione dell'Intelligenza Artificiale. I risultati dei lavori dei gruppi sono stati riportati in Assemblea Generale.

Sintesi delle attività svolte dai gruppi locali nel corso del 2024 nell'Allegato H

1.7 Collaborazione con altre organizzazioni

Come descritto al paragrafo sopra, le maggiori collaborazioni con altre organizzazioni nel corso del 2024, riguardano il Progetto congiunto con la Strategic Alliance of Catholic Research Universities (SACRU) e la collaborazione con l'Associazione Prospera-Progetto Speranza per i "Dialoghi per una finanza integralmente sostenibile".

1.8 Sostegno all'attività caritatevole della Sede Apostolica

La Fondazione ogni anno, in attuazione a quanto previsto all'art. 3c) del proprio statuto, promuove la raccolta dei fondi per il sostegno dell'attività della Sede Apostolica.

Nel 2024 la Fondazione ha erogato donazioni pari a euro 145.000 al Santo Padre, somma che comprende anche euro 112.750 donati dai partecipanti dei "Dialoghi per una Finanza integralmente sostenibile", in occasione dell'udienza privata con il Santo Padre del 13 giugno 2024.

1.9 L'impatto della nostra azione

L'azione della nostra Fondazione genera un impatto di natura sociale, culturale e comportamentale. Attraverso le nostre attività, miriamo a coinvolgere il maggior numero possibile di persone, istituzioni e organizzazioni, diffondendo la Dottrina Sociale della Chiesa e il magistero dei Pontefici con l'obiettivo di influenzare positivamente i comportamenti individuali e collettivi. Un ruolo essenziale è svolto dalla testimonianza quotidiana degli aderenti, che nel loro contesto professionale, familiare e comunitario incarnano concretamente la fede e i principi fondamentali della DSC.

L'effetto della nostra azione, quando si realizza appieno, è di natura trasformativa e si sviluppa nel lungo periodo, contribuendo a modificare stili di vita e obiettivi personali e organizzativi. Misurare il nostro impatto non è semplice; tuttavia, possiamo provare a quantificarlo attraverso il numero di persone e organizzazioni coinvolte nei nostri eventi, che rappresenta un valido indicatore della portata della nostra attività.

L'azione degli aderenti sul territorio è un elemento centrale, poiché, attraverso il loro impegno quotidiano e responsabile nei rispettivi ambiti lavorativi e comunitari, contribuiscono direttamente al perseguimento degli obiettivi della Fondazione. I loro incontri, spesso aperti anche a persone esterne, rappresentano preziose occasioni di confronto e dialogo con le comunità. A questi si aggiungono gli incontri con Diocesi, istituzioni e associazioni locali, momenti nei quali vengono approfondite tematiche rilevanti, condotte analisi e delineate azioni concrete a beneficio dei territori di riferimento. Inoltre, il Presidente e altri membri della Fondazione hanno preso parte a diverse iniziative, contribuendo a diffondere i principi della DSC e a evidenziarne la rilevanza e l'applicabilità nel contesto attuale.

Sul piano finanziario, il contributo più rilevante è rappresentato dalla donazione annuale che la Fondazione, a livello centrale, destina al Santo Padre per sostenere la sua opera caritatevole, nonché dalle iniziative promosse dai gruppi a livello locale, che hanno una significativa ricaduta sociale.

1.10 Lo sviluppo futuro

Il Rapporto finale predisposto dalla Commissione 2030, approvato dal Consiglio negli anni precedenti, rappresenta il documento di riferimento per l'azione a medio e lungo termine della Fondazione.

La Fondazione, in linea con le Raccomandazioni della Commissione 2030, si impegna pertanto a:

- a. continuare a promuovere una conoscenza approfondita della Dottrina Sociale della Chiesa nell'attuale contesto economico-sociale non solo fra i propri membri e simpatizzanti ma anche fra persone comunque interessate anche se non cattolici e in particolare presso le giovani generazioni;
- b. aiutare, informare e ispirare persone motivate ad applicare i principi della DSC al proprio ambito di lavoro e al contesto sociale in cui esse vivono. Una cura particolare riserveremo ai cosiddetti business leaders perché grazie a uno stretto dialogo promuovano a livello locale, nazionale e internazionale un circuito virtuoso nella

gestione delle imprese ispirandone l'azione a principi etici a noi trasmessi dal Magistero Pontificio;

- c. promuovere studi e iniziative concrete volte lotta alla povertà e alla riduzione delle disuguaglianze con un focus a quelle di genere;
- d. sostenere le varie attività di carità della Santa Sede sia con contribuzioni annuali sia con forme innovative di raccolta fondi;
- e. collaborare con i vari Dicasteri vaticani e con le Diocesi nel mondo stabilendo collaborazioni anche con collegi e università cattoliche ovunque presenti, con ordini religiosi maschili o femminili e con movimenti e organizzazioni sempre con l'intento della disseminazione della DSC;
- f. promuovere la inclusione dei principi di DSC sia a livello universitario sia nelle scuole primarie e secondarie;
- g. espandere la propria presenza su una realtà territoriale sempre più ampia ricomprendendo anche le nazioni in via di sviluppo o dove si sono prodotti gravi criticità economiche ("failed economies").

Negli ultimi anni la Fondazione ha investito molto sulla internazionalizzazione, che rimane un processo molto importante. La presenza in una molteplicità di aree geografiche è essenziale per la realizzazione delle finalità proprie della Fondazione. Per questo sono in corso iniziative per avviare contatti con altre aree molto cruciali per la diffusione della DSC, quali l'Asia, l'America del Sud e l'Est Europa.

Il costante riferimento all'impegno educativo, allo sviluppo delle abitudini solidali, alla lotta alla povertà, saranno alla base dell'attività della Fondazione ispirandosi a quella che Papa Francesco indica come la capacità di pensare la vita umana più integralmente, con maggiore profondità spirituale per dare qualità ai rapporti umani, in modo tale che sia la società stessa a reagire di fronte alle proprie ingiustizie, alle aberrazioni, agli abusi dei poteri economici, tecnologici, politici e mediatici. (FT,167). Nel suo discorso alla Fondazione l'8 ottobre 2022 Papa Francesco ha detto: "Tutto nasce da come si guarda, e da dove si guarda...Lo sguardo di Gesù partiva dalla misericordia e dalla compassione per i poveri e gli esclusi. Da dove parte il mio sguardo? Una domanda che ci aiuterà sempre."

È questo il nostro obiettivo primario, chiederci costantemente, come persone responsabili di organizzazioni, istituzioni, accademia, terzo settore, da dove parte il nostro sguardo e lasciarci guidare dalla misericordia e dalla compassione.

1.11 Attività pianificate per il 2025

Corso di Formazione in Insegnamento Sociale della Chiesa 2025

Il corso di formazione in ISC si è tenuto a Roma da gennaio a marzo 2025 avendo come tema:

" Giubileo 2025 quale contributo dell'Insegnamento Sociale della Chiesa?"

Anche per il 2025, il corso ha voluto offrire ai suoi membri e amici un itinerario, una ricerca del significato e uno spunto di riflessione, per aprire la strada ad un'azione cristiana adeguata ai bisogni sempre più complessi del mondo di oggi.

In particolare, il corso di formazione in Insegnamento Sociale della Chiesa 2025 ha come obiettivo quello di riflettere con esperti su questi cambiamenti e comprendere insieme i segni degli stessi nella realtà odierna.

Nel 2025 circa cinquanta persone hanno seguito il corso in ISC.

Programma dettagliato e lettera del Direttore Scientifico nell'Allegato I.

Assemblea Generale e Conferenza Internazionale 15-17 maggio 2025

Dal 15 al 17 maggio 2025 si terrà in Vaticano l'Assemblea Generale della Fondazione e la Conferenza Internazionale annuale. L'evento internazionale vuole creare un'occasione di confronto e dialogo su temi molto importanti, come introdotto nella concept paper. I titoli saranno:

Assemblea Generale: *"How Catholic Social Thought Contributes to Responsible Leadership and Brotherly Dialogue in a Polarized World".*

Conferenza Internazionale: *"Overcoming Polarizations and Rebuilding Global Governance: The Ethical Foundations".*

Programma provvisorio, descrizione dell'evento e concept paper nell'Allegato J.

"NextGen Leaders" CAPPF Youth Project 2025

Anche nel 2025 sarà realizzata una nuova edizione del progetto "NextGen Leaders" sul tema del "Dialogo", analizzato nelle sue diverse forme, come chiave per costruire relazioni efficaci, comprendere l'altro e affrontare la complessità del mondo contemporaneo sempre con la lente della Dottrina Sociale della Chiesa. Si affronteranno le seguenti tematiche:

- Dialogo interiore
- Dialogo in diplomazia
- Dialogo e gentilezza / Dialogo nell'amicizia
- Dialogo uomo / macchina
- Dialogo intergenerazionale o Dialogo interreligioso.

1.12 I sostenitori

Continua l'attività della Fondazione nel perseguire e sviluppare contatti con attuali e potenziali sostenitori che durante l'esercizio 2024 hanno contribuito, come negli anni precedenti, in maniera significativa al sostegno della Fondazione, con quote di adesione pari a euro 186.000 (191.000 per il 2023). A tutti loro va il nostro più sentito ringraziamento.

2. Prospetti di Bilancio

2.1 Stato Patrimoniale ^(*)

€	Ref.	31/12/2024	31/12/2023
Totale Attivo		5.942.484	5.467.072
Attivo corrente		296.706	318.737
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.1.1	286.721	316.588
Crediti	4.1.2	4.600	-
Investimenti finanziari correnti	4.1.3	-	-
Rimanenze	4.1.5	-	-
Ratei e Risconti Attivi	4.1.6	5.385	2.149
Attivo non corrente		5.645.778	5.148.335
Immobilizzazioni materiali	4.1.7	-	-
Immobilizzazioni immateriali	4.1.7	-	-
Investimenti immobiliari	4.1.8	-	-
Investimenti finanziari non correnti	4.1.3	5.645.778	5.148.335
Totale Passività e Patrimonio Netto		5.942.484	5.467.072
Passività correnti		37.434	72.057
Passività correnti	4.1.10	14.490	14.565
Passività finanziarie correnti	4.1.11	-	-
Ratei e Risconti Passivi	4.1.12	12.944	7.492
Accantonamenti	4.1.14	10.000	50.000
Passività non correnti		34.083	34.591

Passività finanziarie non correnti	4.1.11	24.040	22.298
Altre passività	4.1.13		
Accantonamenti non correnti	4.1.14	10.043	12.293
Patrimonio Netto	4.1.15	5.870.967	5.360.424
Patrimonio		5.129.690	5.129.690
Altre riserve		666.550	-184.243
Surplus/(Disavanzo)		74.727	414.977

(*) Il presente prospetto di Stato Patrimoniale è parte integrante delle informazioni integrative al Bilancio 2024

2.2 Conto Economico (*)

€	Ref.	2024	2023
Risultato Operativo		43.460	33.154
Ricavi Operativi	4.2.1	513.680	530.259
Contributi e donazioni		389.226	340.898
Ricavi da prestazioni di servizio		118.800	176.876
Altri ricavi		5.654	12.485
Spese Operative	4.2.2	470.220	497.105
Costi del personale	4.2.3	86.418	83.198
Costi generali ed amministrativi	4.2.2	271.052	263.907
Contributi e donazioni	4.2.2	112.750	150.000
Risultato finanziario		31.267	381.823
Ricavi finanziari	4.2.4	32.149	382.620
Spese finanziarie	4.2.5	882	797
Surplus/(Disavanzo)		74.727	414.977

(*) Il presente prospetto di Conto Economico è parte integrante delle informazioni integrative al Bilancio 2024

2.3 Prospetto di Patrimonio Netto (*)

Anno 2024

€	Totale Patrimonio Netto	Patrimonio	Rival.zione immobili	Altre riserve	Surplus/ Disavanzo dell'anno
Saldo al 1° gennaio 2024	5.360.424	5.129.690		-184.243	414.977
Incrementi di Patrimonio	465.816			465.816	
Altre rettifiche di Patrimonio Netto (cfr. 4.1.14)	-30.000			-30.000	
Riclassifica del risultato 2023 a riserve	0			414.977	-414.977
Risultato dell'anno	74.727				74.727
Saldo al 31 Dicembre 2024	5.870.967	5.129.690		666.550	74.727

Anno 2023

€	Totale Patrimonio Netto	Patrimonio	Rival.zione immobili	Altre riserve	Surplus/ Disavanz o dell'anno
Saldo al 1° gennaio 2023	4.945.447	5.129.690		223.104	- 407.347
Incrementi di Patrimonio					

Altre rettifiche di Patrimonio Netto				
Riclassifica del risultato 2022 a riserve	0		-407.347	407.347
Riclassifiche dell'anno				
Risultato dell'anno	414.977			414.977
Saldo al 31 Dicembre 2023	5.360.424	5.129.690	-184.243	414.977

(*) Il presente prospetto di Patrimonio Netto è parte integrante delle informazioni integrative al Bilancio 2024

L'incremento del patrimonio netto complessivo dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 riflette, oltre al risultato dell'esercizio 2024 di euro 74.727, un'apposita riserva di patrimonio netto per rilevare la differenza per adeguamento al *fair value* a fine 2024, per gli investimenti finanziari effettuati tramite il Comitato Investimenti della Santa Sede, come meglio descritto nell'apposita nota al paragrafo 3 "*Portafoglio gestione discretionary*", pari a euro 465.816.

Inoltre, come da delibera del CdA del 17 maggio 2024, nella riclassifica del risultato dell'esercizio 2023 a riserva sono stati appostati euro 30.000 come donazione per le opere caritative del Santo Padre, destinazione di una parte dell'Utile Operativo per l'esercizio 2023.

(*)

2.4 Prospetto di Rendiconto Finanziario

€	2024	2023
Totale flusso di cassa netto	-29.867	58.564
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale.	31.760	436.320
Surplus/(Disavanzo)	74.727	414.977
Aumento/Diminuzione dei crediti	-4.600	-
Aumento/Diminuzione dei ratei e risconti attivi	-3.236	- 1.901
Aumento/Diminuzione delle passività correnti	1.667	- 448
Aumento/Diminuzione dei fondi	-42.250	20.000
Aumento/Diminuzione dei ratei e risconti passivi	5.452	3.692
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	- 497.443	- 382.334
Incremento degli investimenti finanziari non correnti	- 497.443	-382.334
Decremento degli investimenti finanziari non correnti	-	-
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	435.816	4.578
Decremento delle passività finanziarie correnti	-	4.578
Variazioni di Patrimonio Netto	435.816	-
Incremento/Decremento netto dei flussi di cassa	-	58.564
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	316.588	258.024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 Dicembre	286.721	316.588
Totale variazione netta delle disponibilità liquide (+/-)	- 29.867	58.564

(*) Il presente prospetto di Rendiconto Finanziario è parte integrante delle informazioni integrative al Bilancio 2024

3. Criteri generali di redazione

Le scritture contabili della Fondazione sono tenute in ottemperanza a quanto prescritto dalla Segreteria per l'Economia (SpE) nonché secondo le Politiche vaticane di Financial Management (VFMP), ispirate ai principi contabili IPSAS (emanati dall'International Public Sector Accounting Standards Board: IPSASB).

I prospetti indicati nell'indice, che compongono la presente Relazione di Missione e di Gestione (di seguito "Relazione"), sono in linea con i modelli di bilancio emanati dalla SpE.

Per la predisposizione della presente Relazione sono stati rispettati i principi generali enunciati nelle VFMP, in particolare:

- ☐ Contabilità per competenza
- ☐ Completezza dei bilanci
- ☐ Rilevanza e fedele rappresentazione
- ☐ Tempestività
- ☐ Verificabilità

A tutela della trasparenza del bilancio e nel rispetto delle normative antiriciclaggio la presente relazione viene trasmessa all'APSA e alla Segreteria per l'Economia che ne operano una valutazione basata su:

Analisi dei risultati complessivi dell'Ente, in una prospettiva di continuità e di tutela del patrimonio.

Analisi degli scostamenti fra i dati riportati nel Budget e nel Bilancio Consuntivo.

Analisi delle transazioni maggiormente rilevanti in virtù della loro natura o della quantificazione e degli atti di amministrazione non ordinari.

Esame specifico delle donazioni ricevute rispetto a quelle erogate.

Valutazione sulla modalità di impiego del patrimonio, sia in termini economici, sia di coerenza rispetto ai fini statuari.

Monitoraggio degli indicatori di anomalia e verifica di eventuali transazioni sospette in attuazione alle normative vaticane contro il riciclaggio.

L'analisi dei risultati complessivi della Fondazione consente di affermare che la stessa possa continuare ad operare in una prospettiva di continuità e di tutela del patrimonio.

Riguardo all'ultimo punto sopra riportato, si ricorda che per conformità alle procedure antiriciclaggio cui sono tenuti tutti gli enti o amministrazioni riconducibili alla Santa Sede è stato approvato dal

Santo Padre l'elenco degli enti e delle Fondazioni a vario titolo tenuti a conformarsi a quanto previsto al riguardo dalla Legge CCXI (Legge in materia di registrazione e vigilanza degli enti senza scopo di lucro) la cui applicazione riguarda quanti di tali enti e fondazioni siano elencati nel *Rescriptum ex Udienda* che il Cardinale Marx ha avuto con il Santo Padre il 27 Maggio 2019. Il documento trasmesso alla Segreteria di Stato è stato dalla stessa reso cogente chiedendone conseguente applicazione a tutti i fini agli enti interessati a far data 20 Settembre 2019 (Archivio di Stato nr. 16796/ 20-Set-2019).

L'elenco degli enti tenuti a conformarsi a quanto approvato dal Santo Padre prevede anche la Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice che risulta iscritta nel Segmento III Punto 87 della Santa Sede ed enti collegati del citato *Rescriptum ex Udienda*, anche se al di fuori dello stretto perimetro di consolidamento contabile. Tutte le fondazioni vaticane e pertanto anche la Centesimus Annus Pro Pontifice sono dal 2020 soggette alla normativa sopra riportata. La Fondazione è pertanto sottoposta all'attività di supervisione dell'Autorità di Supervisione e Informazione Finanziaria (ASIF) ed è tenuta ad attenersi alle regole dalla stessa Autorità emanante.

La presente Relazione è stata redatta in continuità con i criteri applicati nelle Relazioni emesse dalla Fondazione in anni precedenti e le valutazioni delle voci sono state fatte secondo prudenza e, laddove previsto, con il consenso del Collegio dei Revisori.

ATTIVITA'

Disponibilità Finanziarie

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzo; si tratta delle somme in giacenza sui conti bancari e delle disponibilità di cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Portafoglio gestione *discretionary*

La voce fa riferimento al portafoglio dato in gestione con mandato *discretionary* all'APSA. La valutazione è effettuata al *fair value* sulla base di criteri allineati alle Politiche di Financial Management. Più precisamente:

per gli investimenti finanziari effettuati tramite il Comitato Investimenti della Santa Sede, i portafogli sono valorizzati a *fair value* a fine anno con impatto al Patrimonio Netto attraverso la contabilizzazione in una specifica riserva del Patrimonio Netto stesso;

per gli investimenti finanziari non effettuati tramite il Comitato Investimenti della Santa Sede, anch'essi valutati al *fair value* a fine anno, il relativo impatto è rilevato al Conto Economico.

Va evidenziato che fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in linea con i precedenti criteri in vigore fino a tale data, la rilevazione del *fair value* è stata effettuata con contropartita a conto economico per tutti gli investimenti finanziari gestiti dall'APSA per conto della Fondazione con mandato *discretionary*.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove eventualmente necessario, di un fondo di svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

Patrimonio

Il patrimonio include principalmente il Fondo di dotazione, iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione, nonché, sotto la voce “Altre riserve” la suddetta “*Riserve Utili e Perdite non realizzate derivanti da valutazione a fair value di attività finanziarie*”, e il risultato netto di esercizi precedenti riportati a nuovo.

PASSIVITA’

Debiti e fondi

I debiti e i fondi stanziati in bilancio sono rilevati al valore nominale sulla base degli impegni già sottoscritti e non ancora liquidati.

RICAVI

Sono costituiti dai ricavi derivanti dal versamento delle quote associative, da iscrizioni a convegni, conferenze e corsi, nonché da elargizioni da parte di sostenitori e donatori. Tali introiti sono registrati secondo il principio della competenza economica.

ONERI

Gli oneri rappresentano le risorse impiegate nello svolgimento delle proprie attività, secondo la classificazione indicata da SpE, e sono registrati in base al principio della competenza economica.

3.1 Eventi successivi alla chiusura del Bilancio

Non risultano altri fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio 2024.

Si segnala che gli investimenti finanziari non correnti, gestiti tramite un mandato *discretionary* con APSA e contabilizzati secondo il criterio del *fair value*, ammontano a euro 5.645.778 al 31 dicembre 2024. Alla data del 12 marzo 2025 – ultimo aggiornamento disponibile comunicato da APSA – il loro valore di mercato risulta leggermente superiore, pari a euro 5.719.405.

4. Informazioni integrative al Bilancio

4.1 Tabelle di dettaglio delle Voci di Stato Patrimoniale

4.1.1 Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti:

€/000	31/12/2024	31/12/2023
Cassa	1	1
Conti correnti	286	316
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	287	317

La minore disponibilità di liquidità rispetto allo scorso anno sui conti correnti della Fondazione è dovuta principalmente al Premio Economia e Società e alle Borse di studio per l'anno 2023, elargiti nei primi mesi del 2024.

4.1.2 Crediti

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce Crediti:

€/000	31/12/2024	31/12/2023
Altri crediti	4	0
Totale crediti	4	0

I crediti correnti di euro 4.600 a fine esercizio riflettono gli incassi avvenuti nei primi mesi del 2025 e sono riferibili a quote associative relative all'anno 2024.

4.1.3 Investimenti Finanziari

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo, per natura, degli Investimenti Finanziari correnti e non correnti:

€/000

Investimenti Finanziari		31/12/2024	31/12/2023
Totale Investimenti Finanziari Correnti		0	0
Investimenti Finanziari non Correnti	Gestioni Patrimoniali con mandato APSA <i>discretionary</i>	5.646	5.148
Totale Investimenti Finanziari non Correnti		5.646	5.148

Di seguito si presenta il dettaglio degli strumenti finanziari per categoria e livello di *fair value* di rilevazione:

€/000

31/12/2024

Attività finanziarie al <i>fair value</i> a Conto Economico	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Finanziamenti e Crediti	<i>Fair Value</i> <i>Strumenti</i> <i>Derivati</i>	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Altre Passività Finanziarie
436	5.210				5.646	5.646			5.646	

€/000

31/12/2023

Attività finanziarie al <i>fair value</i> a Conto Economico	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Finanziamenti e Crediti	<i>Fair Value</i> <i>Strumenti</i> <i>Derivati</i>	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Altre Passività Finanziarie
5.148					5.148	5.148			5.148	

Livello1: *Fair Value* di uno strumento finanziario quotato su un mercato attivo;

Livello2: *Fair Value* misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3: *Fair Value* calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Il mandato *discretionary* con APSA, già sopra indicato, segue delle linee guida già improntate su un criterio di prudenza da parte del CdA della Fondazione in anni precedenti e prevede una gestione equilibrata tra le varie tipologie di titoli. Gli investimenti finanziari al 31 dicembre 2024, pari a euro 5.645.778, sono rappresentati da: i) euro 5.209.589 di “Attività finanziarie disponibili per la vendita” con profilo di rischio “bilanciato” (“conservativo” e “moderato”) in linea con i criteri indicati nel corso del 2024 dal Comitato Investimenti della Santa Sede; ii) euro 436.189 di “Attività finanziarie” valutate al *fair value* con effetto a Conto economico, anch’essi gestiti da APSA per conto della Fondazione tramite mandato *discretionary*.

4.1.4 Informativa sulla gestione dei rischi

La gestione dei rischi avviene sulla base dell'applicazione del Modello di Gestione e controllo. Non esistono in Fondazione rischi di credito e quelli finanziari sono esclusivamente connessi alla gestione del portafoglio effettuata per conto della Fondazione da APSA in virtù del mandato *discrezionale* già sopra indicato. La Fondazione monitora la situazione attraverso l'esame del rendiconto mensile che viene predisposto dall'APSA e con le opportune interlocuzioni con la stessa attenendosi alle linee guida indicate dal CdA.

Per quanto riguarda i rischi operativi vale quanto detto con riferimento al Modello di Gestione e controllo.

4.1.5 Rimanenze

NIENTE DA RIPORTARE

4.1.6 Ratei e Risconti Attivi

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce Ratei e Risconti Attivi:

€/000	31/12/2024	31/12/2023
Altri	5	2
Ratei e Risconti Attivi	5	2

Gli importi sopra esposti di euro 5.385 (nel 2023 pari ad euro 2.148) sono riferiti a pagamenti effettuati nel corso del 2024 per costi di competenza dell'esercizio successivo e nella fattispecie fanno riferimento al corso in ISC dell'anno accademico 2025 e ad alcuni anticipi professionali.

4.1.7 Immobilizzazioni materiali ed immateriali

NIENTE DA RIPORTARE

4.1.8 Investimenti Immobiliari

NIENTE DA RIPORTARE

4.1.9 Riepilogo Attività Immobiliari

NIENTE DA RIPORTARE

4.1.10 Passività Correnti

La composizione delle Passività Correnti è rappresentata di seguito:

€/000	31/12/2024	31/12/2023
Altre passività correnti	14	15
Passività Correnti	14	15

Le passività correnti al 31 dicembre 2024 pari ad euro 14.490 (e nel 2023 pari ad euro 14.564) sono rappresentate da debiti diversi pari a euro 10.500 e da debiti verso fornitori pari a euro 3.990 saldati nei primi mesi del 2025.

4.1.11 Passività Finanziarie

La tabella seguente espone le componenti delle passività finanziarie correnti e non correnti:

€/000	31/12/2024	31/12/2023
Passività Finanziarie correnti	0	0
Passività Finanziarie non correnti	24	22
Altre	24	22
Passività Finanziarie	24	22

Nelle passività finanziarie non correnti, sono inseriti i debiti per TFR delle due dipendenti. Al 31 dicembre 2024 l'importo è pari ad euro 24.040 (nel 2023 pari ad euro 22.298).

4.1.12 Ratei e Risconti Passivi

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce Ratei e Risconti Passivi:

€/000	31/12/2024	31/12/2023
Altri Ratei e Risconti Passivi	12	7
Ratei e Risconti Passivi	12	7

I ratei passivi al 31 dicembre 2024, pari ad euro 10.278 (nel 2023 pari a euro 6.342), si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio 2024 per servizi e collaborazioni saldate nei primi mesi del 2025.

I risconti passivi al 31 dicembre 2024 sono pari ad euro 2.665 (nel 2023 pari euro 1.150) e fanno riferimento ad incassi registrati nel 2024 per quote d'iscrizione che riguardano l'esercizio 2025, pagate anticipatamente.

4.1.13 Altre passività

NIENTE DA RIPORTARE

4.1.14 Accantonamenti

Qui di seguito si riportano le movimentazioni intercorse nella voce Accantonamenti correnti e non correnti:

2024

€/000	Legale	Fiscale	Benefici ai dipendenti	Altri	Totale
Accantonamenti Correnti					
Saldo Acc.ti correnti al 1° gennaio 2024				50	50
Acc.ti correnti 2024				10	10
Utilizzo acc.ti correnti 2024				-50	-50
Saldo al 31 Dicembre 2024 correnti				10	10
Accantonamenti non Correnti					
Saldo Acc.ti non correnti al 1° gennaio 2024				12	12
Utilizzo acc.ti non correnti 2024				-2	-2
Saldo al 31 Dicembre 2024 non correnti				10	10

2023

€/000	Legale	Fiscale	Benefici ai dipendenti	Altri	Totale
Accantonamenti Correnti					
Saldo Acc.ti correnti al 1° gennaio 2023				50	50
Saldo al 31 Dicembre 2023 correnti				50	50
Accantonamenti non Correnti					
Saldo Acc.ti non correnti al 1° gennaio 2023				12	12
Saldo al 31 Dicembre 2023 non correnti				12	12

Gli accantonamenti correnti riportati alla data del 31 dicembre 2023 pari ad euro 50.000 sono stati interamente utilizzati nel corso del 2024, a copertura delle seguenti elargizioni: i) euro 20.000 per il Premio Economia e Società del 2023 che è stato elargito alla vincitrice a seguito della cerimonia tenutasi il 27 febbraio 2024; ii) euro 30.000 a copertura delle Borse di Studio a seguito del bando indetto entro il 31 dicembre 2023 per le borse assegnate ed elargite nel corso del 2024.

L'incremento in tale posta per il 2024 riflette una donazione di euro 10.000 ricevuta nel corso del 2024 riferibile a un progetto della Fondazione pianificato per il 2025. Pertanto, il relativo importo al 31 dicembre 2024 è pari a euro 10.000.

Gli accantonamenti non correnti, che alla data del 31 dicembre 2023 erano pari a euro 12.293, sono riferiti ad un residuo emerso a seguito di una raccolta fondi in anni precedenti per elargizioni straordinarie destinate al Santo Padre. Nel 2024 il fondo si è decrementato di euro 2.250 per parziale utilizzo, come da delibera consiliare del 17 maggio 2024.

4.1.15 Patrimonio Netto

Le variazioni intervenute nell'anno 2024 rispetto al 2023 per le principali voci del patrimonio sono riportate analiticamente nel prospetto di Patrimonio Netto (cfr. paragrafo 2.3).

4.2 Tabelle di dettaglio delle Voci di Conto Economico

4.2.1 Ricavi Operativi

Si presenta di seguito il dettaglio dei Ricavi Operativi:

€/000	2024	2023
Attività istituzionali	514	530
Contributi e Donazioni	203	150
Sovvenzioni ufficiali e simili	186	191
Proventi da attività formative e simili	119	177
Altri ricavi	6	12
Ricavi Operativi	514	530

La Fondazione svolge le proprie attività esclusivamente nell'ambito delle finalità istituzionali, articolate in tre principali aree:

Contributi e Donazioni

In questa area rientrano i contributi e le donazioni ricevuti sia dagli aderenti – oltre alla loro quota associativa – sia da altri sostenitori che contribuiscono alle attività della Fondazione. Nel 2024 sono state incassate donazioni pari a euro 203.100, rispetto a euro 150.000 del 2023. Tra le donazioni ricevute, si segnalano in particolare quelle versate dai partecipanti ai Dialoghi (cfr. paragrafo 1.6.1 (b) della Relazione di Missione e di Gestione) pari a euro 112.750: tali importi sono stati integralmente devoluti al Santo Padre e sono riportati tra i costi sotto la voce “Contributi e donazioni”.

Sovvenzioni ufficiali e simili

Questa voce comprende, in quanto attività istituzionale, le quote associative versate dai soci. Nel 2024 tali entrate sono state pari a euro 186.126, a fronte di euro 190.898 registrati nel 2023.

Proventi da attività formative e simili

In questa categoria rientrano gli incassi relativi alle iniziative formative promosse dalla Fondazione, come la conferenza internazionale annuale e i corsi di formazione. Nel 2024, gli incassi derivanti dalla conferenza sono stati pari a euro 108.600, mentre quelli relativi ai corsi ammontano a euro 10.200 (per l'anno 2023 rispettivamente euro 166.475 ed euro 10.400).

Si fornisce qui di seguito il dettaglio degli importi relativi alle quote degli aderenti che sono sostanzialmente in linea con lo scorso anno.

Ricavi Operativi	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
Quote Membri Aderenti	114.440	116.035
Quote Soci Sostenitori	14.800	14.800
Quote Soci Benefattori	11.000	9.000
Quote Soci Fondatori	36.800	43.109
Quote Soci Giovani (YIN)	2.850	2.047
Quota Capp Usa	6.276	5.906
Totale	186.126	190.898

4.2.2 Spese Operative - Costi generali ed amministrativi, Ammortamento ed altre perdite di valore

Di seguito sono evidenziati i Costi generali ed amministrativi sostenuti nell'anno:

€/000	2024	2023
Spese Operative	384	414
Donazioni e contributi	113	150
Stampe, rilegature e spese di edizione	11	6
Consulenze e collaborazioni professionali	76	72
Telefono	6	5
Spese di viaggio e simili	1	3
Eventi	133	124
Spese di informatica	25	23
Spese per le traduzioni	-	11
Cancelleria e materiale per l'archivio	8	10
Assicurazioni	1	-
Sopravvenienze passive	10	10
Totale	384	414

Nel complesso le spese operative della Fondazione sono sostanzialmente stabili passando da euro 263.907 del 2023 ad euro 271.052 del 2024 (al netto delle Donazioni e Contributi sopraindicati).

4.2.3 Costi del Personale

Sono riportati di seguito i dati relativi ai costi del personale:

€/000	2024	2023
Stipendi e altri Costi del Personale		
Retribuzioni, bienni e simili	38	36

Compensi art 10	43	39
Accantonamento liquidazione	2	5
Contributi al FAS	3	3
Costi per il Personale	86	83

I costi del personale rimangono stabili dal 2023 al 2024 e il numero dei dipendenti, alla data del 31 dicembre 2024, rimane invariato.

Nel seguito si riporta la distinzione per categorie che non hanno registrato movimentazione nel corso del 2024.

	Clero Uomini	Religiosi Uomini Donne	Laici Uomini Donne
2023			2
2024			2

	Personale in ruolo	Art. 10	Art. 11
2023	1	1	
2024	1	1	

4.2.4 Ricavi Finanziari

La tabella seguente evidenzia il dettaglio dei proventi finanziari:

€/000	2024	2023
Altri utili – valutazione al <i>fair value</i>	32	382
Ricavi Finanziari	32	382

Al 31 dicembre 2024 l'effetto al *fair value* iscrivibile al conto economico, come sopra indicato dalla tabella, era pari a euro 31.627, mentre quello relativo al 2023 è stato di euro 382.334. I due importi non sono direttamente comparabili poiché l'importante variazione è causata in particolare dal cambiamento dei principi contabili nel corso dell'esercizio 2024, relativamente agli investimenti finanziari, come già descritto al paragrafo 3 "Portafoglio e gestione discretionary".

4.2.5 Spese finanziarie

La tabella seguente espone le spese derivanti dalle attività finanziarie:

€/000	2024	2023
Spese per commissioni e simili	1	1
Costi Finanziari	1	1

I costi finanziari sono riferibili a commissioni bancarie sui vari conti correnti pari a euro 882 nel 2024 ed euro 797 nel 2023.

4.2.6 Informativa relativa alle operazioni con gli Altri Enti

Nel corso del 2024 la Fondazione ha usufruito di servizi comuni generali all'interno della Città del Vaticano ed ha intrattenuto rapporti in particolare con il Governatorato e il Dicastero per la Comunicazione (pari a circa euro 3.500 per il 2024 e a circa euro 30.000 per il 2023).

5. Altre Informazioni

5.1 Confronto fra i dati di Bilancio Consuntivo e il Budget 2024

€	2024		
	Consuntivo	Budget	Variazione
Risultato Operativo	43.460	10.900	32.560
Ricavi Operativi	513.680	404.000	109.680
Contributi e donazioni	389.226	270.000	119.226
Ricavi da prestazioni di servizio	118.800	134.000	-15.200
Altri ricavi	5.654		5.654
Spese Operative	470.220	393.100	-77.120
Costi del personale	86.418	94.000	7.582
Costi generali ed amministrativi	271.052	299.100	28.048
Contributi e donazioni	112.750		-112.750
Risultato finanziario	31.267	1.500	32.767
Ricavi finanziari	32.149		32.149
Spese finanziarie	882	1.500	618
Surplus/(Disavanzo)	74.727	9.400	65.327

Il confronto tra il risultato operativo del Bilancio Consuntivo 2024 ed il Budget 2024, che mostra un maggiore surplus di euro 65.327 riflette principalmente: i) contenimento dei costi del personale e dei costi generali e amministrativi previsti a Budget, pari a euro 35.630 e ii) ricavi finanziari riferibili alla valutazione a *fair value* degli investimenti finanziari pari a euro 31.627 non stimabili in sede di budget.

5.2 Altre informazioni

NIENTE DA RIPORTARE

6. Delibera di approvazione del bilancio del CdA del 28 maggio 2025

Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice
Bilancio al 31 dicembre 2024

Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2025

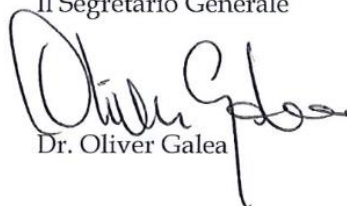
Delibera

Il Consiglio di Amministrazione, relativamente al Progetto di Bilancio (comprensivo della Relazione di Missione e Gestione, della Situazione economico finanziaria e Nota Integrativa) al 31 dicembre 2024 e dopo aver ricevuto la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ed il nulla osta da parte dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (APSA) in linea con le previsioni statutarie, delibera di approvare il Bilancio 2024 che evidenzia un Surplus per l'esercizio chiuso a tale data di Euro 74,727 (da riportare a nuovo come componente della voce "Altre riserve") e di trasmettere il documento alla Segreteria per l'Economia (SpE), previo ricevimento del parere della società di revisione indipendente Deloitte.

Il Consiglio approva all'unanimità con effetto immediato.

Città del Vaticano, 28 maggio 2025

Il Segretario Generale



Dr. Oliver Galea

Il Presidente



Prof. Paolo Garonna

7. Relazione dei Collegio dei Revisori dei Conti

FONDAZIONE "CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE" COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024
Redatta ai sensi dell'art. 15 dello Statuto

Premesso che la revisione contabile è stata affidata per il triennio 2022-2024 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., vi proponiamo la relazione in merito alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 15 dello Statuto.

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza dello Statuto, delle leggi canoniche e di quelle civili sia per quanto attiene le intervenute modifiche nella composizione degli organi sociali che relativamente all'aspetto contabile.

Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto sociale, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o confliggenti con l'interesse della Fondazione.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Dal confronto avuto con la società incaricata della revisione contabile non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo avuto un colloquio con l'Avv. Silvestre, Organismo di Vigilanza monocratico della Fondazione, nel quale ci è stato confermato che non vi sono state segnalazioni di attività sospette di riciclaggio né di altre irregolarità rilevanti nell'ambito della normativa vigente in materia di prevenzione del riciclaggio. Ha inoltre dichiarato di non essere a conoscenza di altri fatti degni di nota.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile gestito dall'APSA, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Segretario Generale della Fondazione, dal soggetto incaricato della revisione contabile ed attraverso l'esame dei documenti contabili e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da portare all'attenzione fatto salvo l'auspicio di un potenziamento delle risorse professionali a disposizione della amministrazione della Fondazione.

Relazione in ordine al bilancio

Abbiamo esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- Il bilancio, corredato dalla Relazione di Missione e di Gestione predisposta dagli Amministratori, risulta costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa;
- Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che ha a noi anticipato che emetterà una *clean opinion*;
- Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'impostazione generale data al bilancio, in particolare sulla tenuta della contabilità e sulla corrispondenza del bilancio alla contabilità stessa e alle indicazioni fornite dalla Segreteria per l'Economia, nonché ai principi contabili previsti per gli enti attivi nella Città del Vaticano, e a tale riguardo non abbiamo rilievo alcuno o osservazioni particolari da riferire;
- Abbiamo verificato l'osservanza dello Statuto, delle norme di legge canoniche e civili inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo rilievo alcuno da esprimere o osservazioni particolari da riferire;
- Abbiamo verificato, con esito positivo, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Considerando anche le risultanze dell'attività di revisione condotta da Deloitte & Touche, il Collegio dei Revisori, all'unanimità, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2024.

Roma, 21 maggio 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

dott. Benjamin Estévez de Cominges (Presidente)



dott. Flavio Pizzini (Membro effettivo)



dott. Massimo Porfiri (Membro effettivo)



8. Relazione Annuale 2024 dell'Organismo di Vigilanza

ORGANISMO DI VIGILANZA FONDAZIONE CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE

RELAZIONE ANNUALE 2024 (Aggiornata al maggio 2025)

1. Premessa

Con la presente relazione l'Organismo di Vigilanza (OdV) della Fondazione *Centesimus Annus Pro Pontifice*, in base a quanto previsto nel Modello di organizzazione gestione e controllo dell'Ente adottato in conformità alla Legge N. VIII dell'11 luglio 2013, titolo X°, intende informare il CDA:

- ☐ circa l'andamento delle attività svolte nel corso dell'anno 2024;
- ☐ in relazione agli spunti da approfondire ed implementare per le attività di organizzazione, controllo e vigilanza da effettuarsi nel 2025.

In tal modo si adempie al preciso dovere correlato all'adozione del Modello organizzativo, che prevede, in relazione alla natura delle attività svolte ed alla dimensione dell'organizzazione, l'adozione di misure idonee a garantire lo svolgimento della propria attività nel rispetto della legalità, della eticità e della trasparenza, nonché a scoprire ed eliminare preventivamente e tempestivamente eventuali situazioni di rischio reato.

L'Organismo di Vigilanza agisce in piena autonomia e indipendenza ed è deputato a vigilare sulla corretta esecuzione del Modello organizzativo. Di propria iniziativa o su segnalazione di terzi, procede alla verifica della loro eventuale violazione, comunicandola all'organo direttivo, dopo aver acquisito le informazioni e i dati necessari allo svolgimento delle proprie funzioni presso tutte le strutture dell'Ente coinvolte nel processo.

L'OdV, inoltre, provvede a:

- **vigilare sull'effettività** del Modello, affinché i comportamenti posti in essere all'interno della Fondazione corrispondano al Modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto;
- **verificare l'efficacia** del Modello, affinché quanto ivi predisposto sia concretamente idoneo a prevenire il verificarsi dei reati;
- **aggiornare** il Modello al fine di adeguarlo ai mutamenti normativi, ambientali ed alle eventuali modifiche strutturali dell'Ente.

2. L'attività dell'Odv.

La Fondazione è stata in assoluto il primo ente vaticano ad introdurre un Modello di organizzazione, gestione e controllo, divenendo, di fatto, la prima realtà giuridica a porre in essere materialmente la disciplina della Legge N. VIII dell'11 luglio 2013, titolo X°.

Tale normativa, a suo tempo introdotta ad imitazione di quanto adottato nella legislazione italiana con il D. Lgs 231 del 2001, differisce tuttavia dalla legislazione italiana quanto alla selezione dei reati presupposto che, nella legislazione vaticana, non sono racchiusi in un *numerus clausus* ma concernono tutti i reati del "sistema" normativo penale.

L'attività di monitoraggio, pertanto, si estende a tutte le attività delittuose potenzialmente tali da generare un interesse o un vantaggio per la Fondazione.

3. Le attività programmatiche per il 2025.

Nel corso del 2025, sarà opportuno perseguire quale linea programmatica, quella della divulgazione del Modello e delle logiche organizzative al medesimo sottese affinché le stesse siano sempre più condivisi e metabolizzate. Del pari dovrà essere preventivata la formazione dei destinatari del Modello, partendo dai dipendenti diretti della Fondazione per poi eventualmente passare ai referenti dei singoli capitoli territoriali.

Quanto al cuore della *compliance* gestoria, *id est*: la gestione delle risorse economiche dell'ente, il rispetto della normativa antiriciclaggio, la correttezza delle logiche di redazione del bilancio, l'Odv potrà interfacciarsi con i revisori dei conti ed i soggetti apicali dell'ente per quanto di propria competenza, acquisendo il bilancio dopo la sua redazione ed approvazione da parte del Cda.

Per una maggiore efficacia del Modello si caldeggia la massima sinergia tra gli Organi della fondazione ed un puntuale adempimento degli obblighi di segnalazione all'Odv previsti dal Modello.

4. Eventi di maggior rilevanza accaduti nel periodo di riferimento.

Tra le attività di maggior rilievo dell'anno 2024 e sino alla data odierna, vi sono state quelle prodromiche all'elezione di un nuovo membro del Cda, le operazioni di voti si sono svolte regolarmente mediante l'utilizzo di una apposita piattaforma informatica. Durante tutta la durata del periodo elettorale e sino alla comunicazione ufficiale della nuova nomina non sono pervenute all'Organismo di controllo segnalazioni che potessero far arguire brogli elettorali o meri tentativi di condizionamento del voto, il cui risultato non è stato reso oggetto di rimozioni né *ex ante* né *ex post*.

Nel periodo di riferimento, inoltre, non sono emerse, notizie relative alla possibile commissione di reati rientranti nel novero dei reati presupposto, commessi nell'interesse o a vantaggio della Fondazione né segnalazioni di condotte riconducibili e delitti di riciclaggio tentati o compiuti nell'interesse dell'ente.

L'ODV ha provveduto ad acquisire: - aggiornamento del libro delle donazioni, ed elenco delle donazioni dal 1-01-2024 al 31-12-2024; - progetto di bilancio al 31 dicembre 2024; - relazione del collegio dei revisori; verbali del Cda; nulla osta dell'APSA all'approvazione del bilancio.

Si resta a disposizione per l'eventualità che l'Organo di Governo societario Voglia che l'ODV esponga personalmente quanto illustrato nella presente relazione.

Roma - Stato Città del Vaticano, li 28 maggio 2025

L'Organismo di Vigilanza

Avv. Prof. Pasqualino Silvestre

9. Relazione della società di Revisione Indipendente



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e della nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice al 31 dicembre 2024 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non era obbligata alla revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontefice.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare



3

come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

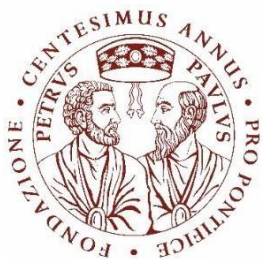

Claudio Martino
Director

Roma, 28 maggio 2025

ALLEGATI:

- A. “Dialoghi per una finanza integralmente sostenibile” - Nota per il Santo Padre del 30/04/2024;
- B. Assemblea Generale e Conferenza Internazionale FCAPP 20 - 22 giugno 2024;
- C. Premio Internazionale Economia e Società: sezione borse di studio (IV edizione, 2023);
- D. Premio Internazionale Economia e Società: sezione pubblicazioni (VII edizione, 2024);
- E. Corso di Alta Formazione in Dottrina Sociale della Chiesa 2024;
- F. Master's Level Certificate Program in Catholic Social Teaching CAPP USA 2024;
- G. “NextGen Leaders” CAPPF Youth Project 2024;
- H. Elenco attività di vari gruppi nel corso del 2024;
- I. Corso di Formazione in Insegnamento Sociale della Chiesa 2025;
- J. Assemblea Generale e Conferenza Internazionale FCAPP 15 – 17 maggio 2025 ;
- K. Financial Statements and Supplementary Information as of December 31, 2024.

Allegato A



Dialoghi per una finanza integralmente sostenibile

Santità,

come Le avevamo accennato, su Suo stimolo, la Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice, in collaborazione con Prospera-Progetto Speranza, ha avviato nel mese di giugno 2022 un'iniziativa, i **Dialoghi per una finanza integralmente sostenibile**, volta a ragionare, analizzare e approfondire con il mondo della finanza il senso stesso della finanza, lo scopo, la relazione con l'economia reale e la società tutta e se sia possibile perseguire una finanza dal volto umano come da Lei, Santità, più volte richiesto.

I lavori si sono svolti proficuamente con la partecipazione di circa venti esponenti significativi del mondo finanziario italiano oltre ad alcuni imprenditori, accademici, un teologo, un filosofo ed esponenti della curia arcivescovile ambrosiana.

Dopo due anni di incontri abbiamo ritenuto opportuno redigere una Nota che dà conto dei primi risultati raggiunti. Non è un punto di arrivo ma il resoconto di quanto fatto sino ad ora; il percorso continuerà.

Nella Nota sono riportati lo scopo, il metodo che abbiamo seguito, i passi che già sono stati compiuti da banche e società finanziarie verso la sostenibilità ambientale, sociale e di governance, e i programmi futuri.

Siamo consapevoli che molto deve ancora essere fatto, per questo nel prosieguo dei Dialoghi è nostro intento incoraggiare un cambiamento più profondo, affinché la finanza diventi davvero un volano di crescita capace di migliorare le condizioni di vita di tutta la famiglia umana e tutelare la nostra casa comune.

In sintonia con questo intento, riteniamo possa essere di una qualche utilità render conto di cosa abbiamo fatto sino ad ora; se Lei fosse d'accordo, Santità, potremmo diffondere i primi risultati dell'iniziativa con l'auspicio che ciò possa allargare il coinvolgimento di quanti sono aperti ad un nuovo umanesimo cristiano nella finanza e nell'economia per migliorare concretamente il mondo.

La ringraziamo, Santità, di averci concesso la gioia di un incontro con Lei il 3 giugno prossimo e, assicurando la nostra costante preghiera, inviamo i nostri più distinti ossequi.

Suoi dev.mi

Anna Maria Tarantola

Presidente Fondazione Centesimus

Annus Pro Pontifice

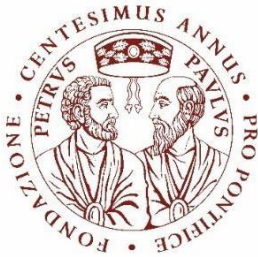


Sabino Illuzzi

Presidente Prospera-Progetto

Speranza





Dialoghi per una Finanza integralmente sostenibile

Nota per il Santo Padre

Santità,

nel corso dell'udienza privata concessa alla **Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice** il 23 ottobre 2021 Lei ha raccontato di aver avuto un incontro con una importante economista, la quale Le riferì di aver avviato con successo un dialogo tra economia, umanesimo e religione, ma di non essere riuscita ad avviare un analogo dialogo tra finanza, umanesimo e religione. “Interessante. Questo mi fa pensare”, Lei ha affermato ed ha soggiunto: “Quella donna mi faceva sentire che la finanza era qualcosa di inagibile, qualcosa di “liquido”, “gassoso” che finisce come la catena di Sant’Antonio...Vi dico questa esperienza, forse può servirvi.”

Quel “... forse può servirvi”, ci ha colpito e stimolato a ragionare su cosa avremmo potuto fare come Centesimus. Dopo una serie di riflessioni e contatti abbiamo deciso di provare ad avviare a Milano, centro finanziario del nostro Paese, un dialogo con la finanza sui rapporti tra finanza, umanesimo e fede ed in particolare sul tema della sostenibilità integrale alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa. Il progetto ha preso avvio in collaborazione con Prospera-Progetto Speranza, che alcuni anni fa aveva realizzato presso l’arcivescovado di Milano una iniziativa chiamata “Dialoghi di vita buona”. Abbiamo avuto successo. Sin da subito hanno aderito ai Dialoghi circa trenta rappresentanti del mondo economico-finanziario italiano tra cui i Presidenti delle cinque più grandi banche italiane e delle due più rilevanti banche estere operanti in Italia, esponenti della comunità finanziaria, imprenditori, accademici e il Rettore della Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Gli incontri si sono tenuti presso l’arcivescovado di Milano favoriti anche dal sostegno attivo dell’arcivescovo SE mons. Mario Delpini.

La significativa partecipazione del mondo finanziario mostra che c’è l’interesse delle banche per tematiche trasversali quali la dignità delle persone, la tutela dell’ambiente, la sostenibilità, l’equità, l’etica, la giustizia, la solidarietà, l’inclusione finanziaria e sociale e, più in generale, l’impegno a fare “rete”, a condividere punti di vista e dialogare con le diverse componenti della società.

Questo interesse, che si concretizza nel tempo dedicato alla riflessione e alla discussione, ci dice che qualcosa si può fare e che, cito ancora le Sue parole, Santo Padre, “...nel terreno inquinato dal predominio della finanza” ci sono “tanti piccoli semi che possono far germogliare un’economia equa e benefica, a misura d’uomo, e degna dell’uomo. Abbiamo bisogno di possibilità che diventino realtà, che diano speranza. Questo significa tradurre in pratica la dottrina sociale della Chiesa”.

La scelta del sistema finanziario italiano

La scelta di iniziare i Dialoghi con esponenti del sistema finanziario italiano (SFI) è stata senz'altro dettata dalla vicinanza geografica con i due promotori: la *Centesimus* e Prospera, ma rileva anche il fatto che questo sistema è storicamente caratterizzato dalla presenza di aziende nate con finalità, attività e modalità operative mutualistiche per il sostegno dei più bisognosi – Casse Rurali ed Artigiane, Banche Popolari, Casse di Risparmio, Monti di Credito - e per la maggiore attenzione alle persone e alle comunità.

Nel tempo, il sistema ha certamente subito rilevanti trasformazioni per effetto dell'influenza della crescente concorrenza, anche da parte delle banche estere, consentita dalla normativa, e del processo di globalizzazione. È aumentata l'attività di tipo speculativo e la ricerca di profitti di breve periodo.

Ma la situazione complessiva mostra che il sistema bancario italiano (SBI) ha mantenuto, in buona parte, la sua caratteristica peculiare di "strumento" a sostegno dell'economia reale pur nell'evoluzione di attività sempre più variegate con un contenuto di rischio più elevato: corporate and investment banking, asset management, private banking e numerose nuove attività svolte attraverso società collegate (credito al consumo, leasing, factoring, attività assicurativa, ecc.) e la crescita dimensionale dovuta ad un rilevante processo di consolidamento.

La comparazione dei dati aggregati di stato patrimoniale del mondo bancario italiano, rispetto al sistema statunitense, spesso assunto implicitamente come riferimento di tutto il mondo bancario – riportata nella Tab.1, costruita impiegando i più recenti dati forniti dalle rispettive autorità di vigilanza – consente infatti di rilevare, in via sintetica, alcuni evidenti caratteri di differenza. Si tratta in sostanza di una rappresentazione completa dei due sistemi che prende a riferimento 139 banche per l'Italia e 4.672 banche per gli Stati Uniti espressione rispettivamente di un totale attivo di stato patrimoniale pari a 3.818 miliardi euro e 23.719 miliardi di dollari (*con un tasso di cambio prossimo all'unità*).

Due in particolare i tratti distintivi che meritano attenzione. In primo luogo, l'attività di impiego in termini di erogazione prestiti è molto superiore per le banche italiane rispetto alle statunitensi. Essa rappresenta, infatti, il 63,59 per cento dell'attivo per le banche italiane contro il 51,4 per cento delle banche statunitensi. Ciò rappresenta un significativo **maggiore coinvolgimento diretto del sistema bancario italiano nel sostegno all'economia reale rispetto a quello statunitense**.

In secondo luogo, le attività fuori bilancio, che includono gli strumenti derivati espressi a valore nominale, pesano in maniera estremamente diversa nei due sistemi bancari. Queste poste rappresentano oltre 9 volte il totale dell'attivo nel sistema statunitense, mentre corrispondono a 3,5 volte il totale dell'attivo nelle banche italiane. Tale dato sta a **significare un modello di business delle banche italiane caratterizzato da un loro netto minore coinvolgimento nelle attività in strumenti derivati**. (cfr. Tab.1)¹

¹ Da rilevare che tale dicotomia riflette anche, in parte, la tradizionale distinzione fra i sistemi nei quali le banche giocano un ruolo di primo piano nel processo di intermediazione finanziaria (i cosiddetti sistemi orientati alle banche, come quello europeo) e quelli invece dove le borse assumono un ruolo altrettanto significativo (i sistemi orientati ai mercati, come appunto quello statunitense). Uno sguardo al mondo intero, inoltre, ci mostra che molto più diffuso è il primo modello, incentrato sulle banche.

Tab. 1 – Principali voci di bilancio (banche italiane vs banche statunitensi, mln EUR e % del totale attivo, giugno 2023)

Banche italiane (giugno 2023, mln EUR)					
	Valore in € % di attivo			Valore in € % di attivo	
Totale attivo	3.818.107,8		Totale passività e capitale sociale	3.818.107,58	
Cassa	9.155,28	0,24%	Depositi	2.849.917,29	74,64%
Titoli in portafoglio	769.099,26	20,14%	Obbligazioni emesse	280.511,08	7,35%
Prestiti	2.427.932,50	63,59%	Altre passività	342.964,77	8,98%
Immobilizzazioni	81.568,22	2,14%			
Azioni e partecipazioni	169.299,62	4,43%			
Altre attività	361.053,00	9,46%	Capitale sociale	344.714,44	9,03%
Esposizioni fuori bilancio	13.433.275,51	351,83%			
Fonte: Banca d'Italia, 139 banche. Fonte esposizioni fuori bilancio: Orbis Bankfocus, 2022					
Banche statunitensi (marzo 2023, mln USD)					
	Valore in \$ % di attivo			Valore in \$ % di attivo	
Totale attivo	23.719.546,51		Totale passività e capitale sociale	23.719.546,51	
Cassa	2.841.845,56	11,98%	Depositi	18.742.486,34	79,02%
Titoli in portafoglio	5.611.460,43	23,66%	Altri fondi a prestito	1.760.734,87	7,42%
Prestiti	12.212.067,49	51,49%	Debito subordinato	60.822,02	0,26%
Immobilizzazioni	2.687,35	0,01%	Altre passività	892.741,16	3,76%
Attività immateriali	435.470,84	1,84%			
Altre attività	2.616.014,83	11,03%	Capitale sociale	2.262.762,12	9,54%
Esposizioni fuori bilancio (derivati)	220.468.525,00	929%			
Fonte: FDIC, 4672 banche.					

Il SBI si caratterizza inoltre per la biodiversità degli operatori: banche generaliste grandi e quotate, banche di minori dimensioni a vocazione locale, banche specializzate, banche cooperative, banche digitali. Questa diversificazione sembra agevolare il perseguimento della sostenibilità integrale perché consente di soddisfare meglio le differenti e composite esigenze delle imprese e delle famiglie, di includere nuove fasce di persone ed operatori economici e sociali, di accrescere la concorrenza. In sintesi, di renderlo, più sostenibile, equo, inclusivo e attento alle diverse esigenze della società.

Il sistema bancario continua ad avere un ruolo prevalente in Italia, ma non possiamo trascurare la presenza e la crescita di **operatori finanziari** con attività sempre più articolate al fine di soddisfare bisogni diversificati della clientela, tra questi i **fondi chiusi**, quali sono i fondi di Private Equity, Private Debt e Venture Capital, che canalizzano il risparmio verso il sostegno alle imprese sotto forma di mezzi finanziari di capitale o di debito e svolgono quindi una importante funzione complementare rispetto alle banche nel finanziamento dell'economia reale.

Obiettivi

L'obiettivo primario dei Dialoghi è quello di ragionare insieme agli alti vertici del mondo della finanza sul fine ultimo della finanza stessa e sulla possibilità che l'impegno di fare bene (efficacia ed efficienza) e di fare il bene (sostenibilità integrale, inclusione, etica) possano andare di pari passo; che i ritorni finanziari e le esternalità positive sociali e ambientali possano diventare complementari; che la finanza sia un "gioco" a somma positiva.

Nell'attuale contesto economico-sociale caratterizzato da volatilità, incertezza, complessità e ambiguità, **abbiamo voluto portare all'attenzione dei vertici aziendali il nostro convincimento che il magistero sociale della Chiesa possa rappresentare la bussola cui ancorarsi per ottenere migliori risultati**, sia in termini di performance di medio-lungo periodo che di rispetto dell'ambiente e delle persone. L'ancoraggio ai valori, alla centralità della persona e uno sguardo lungimirante sono, oggi più che mai, fondamentali anche per la finanza. In particolare, la rinnovata centralità della persona nelle dinamiche sociali, può trovare nell'umanesimo cristiano una proposta che ricostruisca l'unità della persona attorno alla riconquista del senso di comunità umana, auspicato dalla "Fratelli tutti", e che favorisca una sostenibilità in cui tutte le dimensioni siano ricomprese e connesse, una sostenibilità "integrale" come auspicata da Lei, Santità, nella "Laudato si'": economica, umana, sociale, ambientale, culturale.

Nei nostri incontri abbiamo voluto **creare un "luogo" di dialogo franco in cui custodire la speranza** contribuendo ad un nuovo umanesimo nella finanza e nell'economia, che valorizzi la capacità dell'uomo di agire nella vita e trasformare la realtà per costruire il bene delle persone, delle comunità, dei territori, del mondo.

Santità, la finanza è uno strumento potente, uno dei suoi compiti è quello di raccogliere il denaro delle persone che risparmiano, in vista di necessità future, per convogliarlo in direzione di coloro che hanno opportunità di investimento superiori alle loro disponibilità; solo grazie a questo trasferimento il risparmio, che è una virtù individuale, non si tesauroizza e non si trasforma in un danno sociale, ma anzi, diviene un motore di crescita del benessere.³

La finanza indirizzando i propri crediti verso obiettivi profittevoli e sostenibili può assicurare lo sviluppo e il benessere attuale senza perdere di vista quello futuro, **può aiutare ad usare bene la ricchezza, non esclusivamente come "rendita individuale" ma come "carburante" dello sviluppo collettivo**, può abilitare la condivisione della ricchezza mettendola in circolo, può sostenere le transizioni necessarie (ecologica, digitale, sociale/welfare. ecc.) incidendo sui tempi di attuazione possibili. L'Italia e l'Europa hanno evitato gli eccessi della iper-globalizzazione che hanno reso spesso la finanza e l'economia globale un fine invece che un mezzo. Questa peculiarità può essere un punto di forza per costruire una nuova finanza soprattutto oggi che abbiamo di fronte un cambio d'epoca in cui lo scopo, i valori fondanti, la cultura del fare impresa stanno tornando ad essere non un "acquisito", ma aspetti fondamentali per la buona gestione delle imprese. Lo hanno capito anche i grandi capitali facendo riferimento alla "giusta" ricerca del profitto, parlando di capitalismo degli stakeholder, **creando de facto una situazione più favorevole rispetto alle Sue sollecitazioni Santo Padre a perseguire il profitto avendo cura della "casa comune" e contrastando la "globalizzazione dell'indifferenza" verso gli esclusi, i più poveri e fragili**. Su queste tematiche abbiamo a lungo discusso così come sui passi concreti sino ad ora effettuati.

Il metodo

Gli incontri si svolgono sostanzialmente in presenza presso l'arcivescovado di Milano, consentendo comunque in casi di estrema necessità il collegamento video ed -eventualmente- l'invio di contributi scritti laddove la partecipazione risulti non possibile.

In ogni incontro, viene proposta una traccia con le tematiche di lavoro su cui si apre il dialogo, con un focus privilegiato sulla condivisione di esperienze concrete. Il richiamo allo scopo dei Dialoghi viene **costantemente ripreso** per facilitare la fase di ascolto e indirizzare poi l'elaborazione delle proposte. Nel corso degli incontri che si sono succeduti abbiamo lavorato su tre piani.

² La banca dei valori, Prefazione di Gian Maria Gros-Pietro, dattiloscritto

Pensiero

È stata avviata una **riflessione approfondita sul senso stesso della finanza e su cosa si possa e debba intendere per dialogo tra finanza, umanesimo e religione/fede**. Tante le domande che ci siamo posti. È possibile un dialogo tra queste tre dimensioni? Che obiettivi dovrebbe avere? Come si dovrebbe declinare? Al fondo dei nostri Dialoghi c'è il desiderio di **verificare se il mondo della finanza oggi sia disposto ad interrogarsi sulle sue stesse finalità e sulla volontà/capacità di orientarsi verso la configurazione di “buona finanza” indicata dalla Dottrina sociale della Chiesa e in particolare da Lei Santità**. La buona finanza è quella capace di sostenere e agevolare il cambiamento verso un modello di crescita quali-quantitativa, capace di migliorare le condizioni di vita di tutta la famiglia umana e di tutelare il pianeta. L'integrazione dei principi della Dottrina Sociale della Chiesa (DSC) nella gestione d'impresa e della finanza non è un'utopia, riteniamo sia un processo possibile che apre nuovi orizzonti ed opportunità per il mondo dell'economia e della finanza favorendo l'avvio di un robusto, sicuro cammino verso un mondo migliore. Abbiamo ricordato a tutti i partecipanti che la DSC considera l'impresa come una comunità di persone che operano per un comune obiettivo che è sì la produzione del profitto, ma con un impatto positivo per tutti coloro che in qualche modo contribuiscono al successo dell'impresa e quindi per i dipendenti, i clienti, i fornitori, le comunità e il territorio in cui l'impresa opera (*Centesimus Annus*, 35). La buona impresa e la buona finanza, secondo la DSC, sono organizzazioni che si sentono responsabili delle conseguenze del proprio operato a livello economico, sociale, ambientale, culturale e antropologico; non si propongono di ottenere un elevato profitto speculando, inquinando, vendendo prodotti scadenti o -peggio- trattando male i propri dipendenti; non impongono alla collettività elevati costi umani ed ambientali e così facendo massimizzano nel lungo termine anche il valore per gli azionisti, come dimostrato da non poche ricerche. In questo modo l'impresa e la finanza diventano luoghi di convivenza civile e di solidarietà sociale, alleati di uno sviluppo collettivo integrale attraverso l'accumulazione sia di capitale economico che di valori, di conoscenza, di cultura, di innovazione, di civiltà. Nel Suo discorso a Genova Santità, tenuto il 27.05.2017 presso lo stabilimento ILVA, Lei ha affermato: “Quando l'economia è abitata invece da buoni imprenditori, le imprese sono amiche della gente e anche dei poveri.” Riteniamo che questo valga anche per la buona finanza.

Concretezza

Ci siamo interrogati su **come stanno concretamente cambiando** i modelli *di business*, i piani strategici, i modelli produttivi, il ruolo dei capi e tutta l'organizzazione interna, in particolare la gestione del personale e la cultura aziendale, onde perseguire uno sviluppo equilibrato, duraturo e sostenibile, coniugando efficienza e responsabilità, profitto e benessere collettivo con il rispetto della natura e dell'uomo (*Laudato si'*).

Valorizzazione del bene

Abbiamo voluto cogliere i semi positivi già esistenti, mettere a fattor comune le iniziative di “buona finanza” che già ci sono, capirne le dinamiche, rilevarne gli effetti e promuoverne la valorizzazione. **Individuare insieme iniziative innovative avviate o da avviare** per aprire strade nuove che conducano ad una incidenza più ampia della sostenibilità integrale (umana, economica, sociale e ambientale) e inclusiva nel mainstream del mondo della finanza.

I primi risultati

L'avvio dei Dialoghi è un fatto di per sé positivo

La prima evidenza del percorso avviato è l'adesione di personalità significative della comunità bancaria, finanziaria ed imprenditoriale che hanno mostrato non solo disponibilità, ma anche una grande sintonia rispetto alla necessità di perseguire una sostenibilità integrale e una visione condivisa degli aspetti in gioco. In questo senso, è stata subito accolta la sollecitazione ad elaborare anche una sorta di "Manifesto" che sappia esprimere i tratti distintivi della buona finanza italiana ed europea in generale.

Il coinvolgimento dei Vertici aziendali è già importante

Tutti i Vertici coinvolti hanno mostrato un convinto interesse ad affrontare il tema del fine ultimo della finanza. E' emerso un crescente ed ampio coinvolgimento sia dei Consigli di Amministrazione che dei Vertici manageriali sui temi della sostenibilità anche se l'attenzione e le iniziative sono ancora maggiormente focalizzate sui temi ambientali che su quelli sociali e di governance. Il processo è iniziato da poco. Interessante notare che c'è inoltre consapevolezza della necessità di fare di più e che il cambiamento deve coinvolgere le persone e l'azienda in tutte le sue manifestazioni, non solo le pratiche gestionali, e che questo richiede di investire nella cultura aziendale e nella comunicazione diffusa e di adottare nuove forme di organizzazione del lavoro e l'uso appropriato delle tecnologie innovative emergenti.

Il cambiamento di paradigma coinvolge tutti gli attori del sistema finanziario

Nel confronto è emersa una grande sintonia sul fatto che il processo di trasformazione deve riguardare tutto l'ecosistema finanziario: banche, società finanziarie, asset management, assicurazioni, Private Equity, istituzioni e regolatori, e che richiede di investire in maniera diffusa nell'educazione e nella formazione.

Complessivamente, negli incontri è stata confermata la disponibilità ad una riflessione critica di modelli, tecniche e strumenti, metriche, ecc., assumendo come punto di partenza il **ripensamento del senso profondo della finanza**, dei valori sottostanti al fare banca che caratterizza la finanza in Italia e nell'eurozona. Molti hanno affermato, e dato indicazione di concrete azioni avviate in tal senso, di voler essere **un punto di riferimento per lo sviluppo economico, sociale e culturale del Paese**.

Al fine di andare in profondità su quanto si stia già facendo e rilevare più puntualmente i movimenti in atto verso una sostenibilità integrale, abbiamo sottoposto ai partecipanti **un questionario, che alleghiamo, composto da dieci domande** raggruppate per tre ampie aree di indagine: **governance** (due domande), **gestione e sviluppo del business** (sei domande) e **gestione delle persone e dell'organizzazione aziendale** (due domande). Tredici partecipanti hanno risposto, tra questi troviamo 8 banche e 5 entità non bancarie. Le 8 banche rappresentano circa il 70% del totale attivo delle Banche Italiane nel 2022. Dalle risposte è emersa una diffusa crescente attenzione verso l'adozione dei criteri gestionali ESG (Environment, Social, Governance) che vengono identificati con la sostenibilità integrale. Sappiamo che quest'ultima, secondo la DSC, è qualcosa di più ampio respiro: riguarda il perseguimento di un benessere umano, ambientale, economico e sociale diffuso, condiviso, costante o preferibilmente crescente, e una qualità della vita non inferiore a quella attuale in un contesto di buona convivenza, di rispetto di persone e cose, di pace. La sostenibilità integrale è una tensione alla custodia e alla cura di tutto il creato: persone, animali, alberi, cose. Questa visione ampia, questo cambio di senso non emerge ancora, ma la crescente adozione dei criteri ESG è comunque un primo passo che potrebbe preludere all'avvio di un concreto percorso di crescita condivisa, di una utopia sociale percorribile.

A partire dal 2020 nel settore finanziario si è infatti avviato, in particolare su impulso della

normativa, un importante cambiamento negli obiettivi strategici, nell'organizzazione e nella governance con un rilevante focus sulla sostenibilità e sull'inclusione. Questo processo è di particolare impatto per il mondo della finanza che sta affrontando un duplice processo di transizione: divenire esso stesso sostenibile e inclusivo, e saper selezionare, in modo innovativo, le nuove opportunità di investimento connesse alla trasformazione nell'economia reale, sia per sostenere le esigenze finanziarie delle imprese che sono o hanno avviato processi verso la sostenibilità integrale e l'inclusione, sia per offrire ai risparmiatori, che si rivolgono al mondo della finanza, investimenti sicuri, redditizi e integralmente sostenibili. Tra i vari aspetti emersi di particolare rilievo, vi è la considerazione che rimodellare le organizzazioni e gli obiettivi strategici nel modo indicato dalla DSC conviene anche in una logica economica: in modo crescente investitori e consumatori valutano positivamente le imprese che hanno il coraggio di cambiare e che dimostrano nei fatti che il cambiamento produce buoni risultati.

Interessante notare che le principali determinanti del cambiamento in atto risultano essere la **regolamentazione** (le Autorità di vigilanza stanno sempre più evidenziando i rischi del non cambiamento strategico e la loro incidenza sull'adeguatezza patrimoniale delle banche), **la crescente sensibilità dei risparmiatori e degli investitori verso gli obiettivi ESG, ma anche l'emergere di una nuova visione aziendale di lungo periodo verso il bene comune. Queste tre determinanti stanno in effetti influenzando le scelte aziendali e l'adozione di nuovi modelli di business sempre più orientati a considerare non solo il risultato economico ma anche l'impatto sul capitale sociale, umano, ambientale e civico.** Il connesso cambiamento della **cultura aziendale** emerge come un elemento fondamentale che porta ad iniziative volte a valorizzare il capitale umano, creare un ambiente di lavoro sostenibile e promuovere l'inclusione e la diversità.

In particolare, nel contesto della **governance**, le banche si distinguono per la integrazione della sostenibilità nei loro piani strategici, con obiettivi ambiziosi e politiche incentivanti. L'adozione di organi endoconsiliari specifici, come il Comitato di sostenibilità, sottolinea un forte impegno nel gestire in modo efficace le questioni legate alla sostenibilità anche per corrispondere alle richieste della regolamentazione di vigilanza. L'attenzione a queste tematiche da parte dei Consigli si riscontra anche in entità finanziarie non bancarie.

La **gestione e lo sviluppo del business** risultano fortemente influenzati dalle nuove normative europee sugli ESG e da quelle di vigilanza. Le banche hanno attivato forme di valutazione degli impatti ambientali, sociali e di governance nelle loro scelte strategiche e nei processi di credito. L'implementazione di strumenti finanziari sostenibili, come i fondi SFDR⁴ e i green covered bond, evidenzia un impegno concreto verso la sostenibilità economica e ambientale. La convergenza tra sostenibilità e transizione digitale sottolinea **la consapevolezza del ruolo della tecnologia come motore abilitante per la sostenibilità.** Nella **gestione del personale e dell'organizzazione**, emerge un cambiamento nella cultura aziendale che risulta orientata alla sostenibilità, con iniziative volte alla valorizzazione del capitale umano, inclusione e benessere dei dipendenti. Ampio e diffuso il ricorso alla formazione del personale e, in alcuni casi, della clientela. La flessibilità oraria, lo smart working e l'adozione di politiche per promuovere la diversità dimostrano l'attenzione verso un ambiente di lavoro più sostenibile e inclusivo. Anche il **mondo del Private Equity e delle entità non bancarie** mostra un forte coinvolgimento nella sostenibilità, integrando KPI ESG nei modelli e investendo in formazione per il personale. L'attrazione di giovani qualificati e gli investimenti in digitalizzazione e sicurezza informatica sottolineano l'importanza che le società di Private Capital attribuiscono alla sostenibilità. Tuttavia, emerge anche la necessità di compiere una trasformazione più profonda con passi più decisi di cambiamento nel modello di business per espletare appieno il ruolo chiave a cui è chiamato il sistema finanziario: sostenere lo sviluppo dell'economia reale e accompagnare le imprese, oltre che finanziarle, nel processo di transizione verso la sostenibilità. A tal fine è stato osservato che sarebbe importante che, a fianco alla definizione delle attività già sostenibili, venisse definita dalle istituzioni europee una tassonomia per la transizione per agevolare lo sviluppo della finanza per le imprese che hanno deciso di intraprendere un percorso di miglioramento dei propri profili ESG. In questo senso la vicinanza e il contatto personale sono assai rilevanti per espletare al meglio il necessario supporto di

consiglio e confronto soprattutto alle imprese medio piccole. Queste, infatti, incontrano, difficoltà conoscitive ed organizzative nella realizzazione della transizione ambientale, come richiesta dalla Unione Europea, e di quella digitale.

Analizzando più in dettaglio le risposte emerge che:

GOVERNANCE

Vi è una crescente **integrazione della sostenibilità nella governance**. Si rileva una **forte spinta regolamentare** e l'adozione di una **visione più orientata al futuro** con obiettivi ambiziosi e impegni finanziari significativi per progetti sostenibili. Le banche si adeguano e rispondono in maniera sempre più forte alle nuove normative ESG emanate dalla Commissione Europea e alle regole delle Autorità di vigilanza, e perseguono la sostenibilità in una logica di business in maniera crescente. Dalle risposte emerge che i Consigli di tutte le banche analizzate hanno dedicato molto tempo al tema della sostenibilità, inserendolo nei loro piani strategici, e all'integrazione di elementi ESG nei vari settori di attività. In particolare, spiccano obiettivi legati a diversi temi riguardanti la sostenibilità come: raggiungere volumi ESG molto significativi (una Banca ha previsto € 150 mld nel triennio 2022-24), accelerare l'impegno verso Net-Zero (con emissioni zero nel 2050), promuovere l'inclusione finanziaria e sociale e dare supporto ai clienti nella transizione ESG. Nello specifico, una Banca ha fatto della sostenibilità uno dei 4 pilastri del suo Piano Industriale 2022/2025, prevedendo un impegno economico di circa € 115 mld per comunità e transizione verde e circa € 25 mld per l'inclusione finanziaria.

Di fondamentale importanza è l'adozione di **politiche incentivanti integrate** per promuovere la sostenibilità a vari livelli gerarchici. Per esempio, un'Istituzione finanziaria esaminata ha inserito come **incentivo per il management il 20% della performance** a lungo termine **legata ai volumi ESG, alla D&I e al rischio climatico**. Presso un'altra Banca invece già dal 2021 sono stati inseriti i primi obiettivi ESG negli MBO del Top Management e ogni anno successivo, in modo più esteso, il coinvolgimento ha toccato il 100% dei Manager.

Il 100% delle istituzioni finanziarie analizzate hanno inserito i temi ESG nella loro agenda. Spicca una Banca in particolare dove nel 2022 si sono tenute 25 riunioni del CdA, in 22 delle quali sono stati trattati argomenti in ambito ESG. Mentre invece un'altra Istituzione finanziaria, sempre a livello di CdA, prevede un cruscotto trimestrale di indicatori che monitorano il progresso verso obiettivi legati alla sostenibilità. La maggior parte delle Banche analizzate ha istituito **organi endoconsiliari per gestire le questioni legate alla sostenibilità**, in molti casi è stato creato un Comitato di sostenibilità all'interno del CdA.

Si riscontra inoltre una crescente richiesta interna ed esterna di una reportistica dettagliata e trasparente sui temi ESG. Tutte le istituzioni finanziarie coinvolte dichiarano di utilizzare strumenti di reportistica interna con cadenza semestrale, ma si individuano anche tempistiche che variano tra mensile e trimestrale.

Dalle risposte emerge che una **comunicazione chiara con gli investitori e la comunità finanziaria nazionale e internazionale** è fondamentale anche perché investitori e analisti integrano sempre più gli aspetti di sostenibilità nelle loro valutazioni e decisioni di investimento. Circa il 65% delle Istituzioni finanziarie analizzate dichiara che analisti finanziari ed azionisti stanno aumentando sempre più la loro attenzione alle tematiche ESG.

Diversi i modi tramite cui le Banche comunicano con gli stakeholder. Ad esempio, tramite **una struttura ESG & Sustainability** che opera in collaborazione col network di Sustainability Manager e presenta periodicamente una relazione al Comitato per il Controllo sulla gestione sullo stato di implementazione del Codice Etico, sulle criticità e sulle segnalazioni degli stakeholder. Un altro esempio di comunicazione chiara verso gli stakeholder è **la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) richiesta dalla UE, nella quale si dà conto** delle attività di natura non finanziaria effettuate nell'esercizio di riferimento⁵, e la successiva Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD, ovvero la Direttiva Reporting Societario di Sostenibilità, 2022/2464/EU) che estende l'obbligo di informativa ESG a tutte le grandi società europee non quotate e a tutte le società quotate (europee e non), fatta eccezione per le sole microimprese.⁶ La sostenibilità è diventata una priorità anche per il mondo del **Private Equity e delle entità non bancarie**. Significativo il ruolo delle aziende quotate che, oltre a essere protagoniste con i propri piani di transizione sostenibile trainate dalla normativa di riferimento (CSRD e Tassonomia giusto per citarne alcune) e l'engagement con i diversi stakeholder del mercato dei capitali, coinvolgono tramite i propri obiettivi di sostenibilità anche le loro catene di forniture riuscendo così a trainare intere filiere, anche di PMI non quotate.

È stato infatti osservato che le aziende quotate stanno fissando **obiettivi di lungo termine per ridurre l'impatto ambientale e sociale delle loro attività e/o integrando KPIs di sostenibilità nella loro rendicontazione finanziaria**. Alcune di queste aziende stanno correlando la remunerazione dei Key Executives, e spesso anche dell'intera organizzazione, ad obiettivi di performance ESG. Inoltre, le presentazioni agli investitori e agli analisti, aggiornate dopo le sedute consigliari trimestrali, riportano aggiornamenti anche sui progressi ESG, oramai oggetto di discussione periodica. È emerso inoltre che gli aspetti ESG non rappresentano una sfera d'azione separata rispetto al business delle aziende ma, al contrario, la gestione del rischio nel suo complesso, da un lato, e la capacità di cogliere le opportunità di mercato e di crescita, dall'altro, non possono prescindere da un'analisi degli elementi ambientali, sociali e di governance.

Anche i fondi di Private Equity e di Venture Capital stanno integrando sempre più i criteri ESG nei processi di selezione degli investimenti e, successivamente, nei piani strategici di crescita delle PMI in cui hanno investito. E' stato rilevato che anche questa è diventata una leva importante nella creazione di valore, fondamentale per restituire al mercato imprese più forti e strutturate, oltre che più attente agli impatti ambientali e sociali, che possono anche portare a rendimenti più interessanti in fase di cessione delle partecipazioni.

⁵ La DNF è il documento in cui vengono identificate ed evidenziate le implicazioni di natura etica del business e integrate nella visione strategica. Introdotta con la Direttiva UE 95 del 2014, la cosiddetta Non Financial Reporting Directive (NFRD), è stata recepita nel nostro Paese con il DL 254/2016, che l'ha resa operativa a partire dal 1° gennaio del 2017.

La DNF – che deve trattare per legge cinque ambiti minimi (l'impatto ambientale e sociale, la tutela dei lavoratori e dei diritti umani, nonché il contrasto alla corruzione) - rappresenta la formalizzazione della volontà dei vertici aziendali e dei soci di gestire in modo efficace, inclusivo e circolare le problematiche di impatto sociale ed etico. L'obbligo riguarda gli enti di interesse pubblico, a prescindere dalla dimensione, e le aziende quotate con almeno 500 dipendenti.

⁶ Per le PMI, l'obbligo di redigere tale informativa entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 (con le prime dichiarazioni pubblicate a partire dal 2027).

GESTIONE E SVILUPPO DEL BUSINESS

Anche nell'area della gestione e sviluppo del business risulta rilevante e crescente l'impatto della **regolamentazione oltre che del cambiamento della visione**, entrambi caratterizzati da **un piano di trasformazione di lungo periodo**. La regolamentazione influenza le iniziative delle banche richiedendo l'adesione a normative ESG e l'implementazione di strumenti quali la tassonomia ESG. Allo stesso tempo, l'elaborazione di una **visione a lungo termine** è confermata dagli impegni finanziari significativi e dagli obiettivi ambiziosi per progetti sostenibili.

La **valutazione degli impatti ESG** è considerata essenziale per orientare le scelte strategiche e di lungo periodo. Vengono spesso avviati e sviluppati processi e iniziative di **stakeholder engagement** per sondare le aspettative degli stakeholder in relazione alle tematiche di maggior rilievo nel contesto della trasformazione sostenibile, con l'obiettivo di sensibilizzare i fornitori sui temi ESG e di condividere con loro gli obiettivi. Il 100% delle Banche esaminate ha **integrato i fattori ESG nelle loro strategie e nei loro processi di credito**. Questo impegno si traduce spesso in un'attenzione particolare nel sostenere i clienti in una transizione giusta ed equa, nonché i clienti a rischio di esclusione economica e sociale. Si riscontra inoltre un impegno generale delle banche verso **l'emissione di strumenti finanziari sostenibili**. Per riportare alcuni esempi, una Banca ha distribuito oltre 200 mld di euro in fondi SFDR, di cui circa il 70% classificati come sostenibili; una seconda Banca è stata la prima ad emettere nel 2021 un Covered Bond green da 500 milioni di euro. Una terza Banca invece, si colloca al secondo posto tra le principali banche europee per emissioni ESG, con un ammontare di €8,7 mld.

Dalle risposte si nota inoltre come **la sostenibilità e la transizione digitale dialoghino sempre di più attraverso un approccio sinergico**, e che la tecnologia viene da molti considerata come uno strumento fondamentale per la sostenibilità economica e ambientale, in quanto migliorando l'efficienza operativa e riducendo i costi fissi, può determinare vantaggi per i clienti e i dipendenti. A tal proposito, emerge una **consapevolezza dei rischi associati all'uso delle nuove tecnologie**, specialmente per quanto riguarda possibili discriminazioni etiche o bias nei modelli di Intelligenza Artificiale (IA). Una Banca nello specifico ha istituito un gruppo di lavoro sull'IA per affrontare l'impatto etico, di compliance, legale, di rischio dell'IA sulle persone e il loro ruolo sociale. Un'altra Banca si impegna nella formazione del capitale umano su competenze critiche per la transizione digitale e ha avviato la costituzione di un consorzio che si occupa di contrastare i crimini finanziari attraverso l'impiego delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale.

La **strategia di sviluppo sostenibile** è orientata a **principi etici e valoriali**. Le risposte dimostrano come le banche stiano sempre più adottando strategie articolate per orientare gli investimenti dei risparmiatori verso progetti sostenibili e proteggere i clienti più fragili. Ciò include iniziative di educazione finanziaria, integrazione di fattori ESG nei processi di investimento, l'adesione a regolamentazioni e indici ESG, l'utilizzo di questionari personalizzati per comprendere le preferenze degli investitori, un approccio pedagogico nei report di sostenibilità, e iniziative specifiche per tutelare i clienti più vulnerabili. **Complessivamente, si può notare un impegno diffuso nel promuovere pratiche etiche, integrare la sostenibilità nelle decisioni ed educare i clienti verso scelte finanziarie più consapevoli e sostenibili**. Per quanto concerne le iniziative a sostegno di questa tematica, emerge ad esempio che una Banca include considerazioni ESG nei servizi di investimento e ha avviato programmi di donazioni per cause ambientali e sociali, mentre un'altra raccoglie le preferenze dei clienti tramite questionari MiFID e promuove progetti di educazione finanziaria. Da notare inoltre che, fra gli attori che seguono maggiormente le **indicazioni della Chiesa** (circa 40%), troviamo un'Istituzione finanziaria che si impegna particolarmente **nell'emissione di Green Bond e Social Bond**, destinati a progetti in linea con i principi ESG e i valori della Dottrina Sociale della Chiesa. Un'altra Banca offre

mandati di gestione individuali certificati dalla Nummus.Info secondo **le linee guida della CEI** (Conferenza Episcopale Italiana).

Per quanto riguarda il **Private Equity**, che in Italia registra poco meno di 200 operatori, dalle risposte è emerso che gli investimenti in nuovi business o nuove aree di attività vengono valutati tenendo conto di tutte le dinamiche materiali in grado di influenzare lo sviluppo o il rallentamento delle stesse, incluse quelle di natura ESG che possono influenzare le scelte di acquisto del prodotto, utilizzo del servizio e disponibilità delle materie prime. Da quanto risulta, **tutti si sono attrezzati per integrare i KPI ESG all'interno dei propri modelli**. È importante sottolineare come i gestori stiano adottando sempre più frequentemente un approccio pedagogico al reporting di sostenibilità per le imprese partecipate, per far loro comprendere l'importanza strategica delle metriche richieste, non solamente dal punto di vista della compliance e della gestione dei rischi, ma come fonte di creazione di valore e di impatti positivi. Inoltre, è emerso che quando le aziende sono partecipate dal Private Capital, accrescono in generale in modo significativo gli **investimenti in digitalizzazione e in Cyber Security**. Il Venture Capital e il Private Equity sono poi, sia a livello internazionale che in Italia, i principali investitori nelle aziende e nelle start-up di tecnologie e servizi digitali, con particolare attenzione a tecnologie e applicazioni di *Artificial Intelligence* e *Cyber Security*.

GESTIONE DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE

Nelle risposte al questionario emergono numerosi cambiamenti nella gestione del personale e nell'organizzazione del lavoro con strategie a lungo termine, allo scopo di realizzare un ambiente di lavoro sempre più sostenibile. La valorizzazione del capitale umano è al centro delle strategie adottate tramite, ad esempio, l'inclusione, il benessere e l'engagement, un focus sullo sviluppo delle competenze e del know-how del personale, l'investimento nella formazione ESG per diffondere la cultura della sostenibilità e, infine, tramite l'Implementazione di misure di flessibilità oraria e smart working. Riguardo quest'ultima iniziativa, una Banca in particolare ha optato anche per la riduzione, su base volontaria, della settimana lavorativa a quattro giorni, mantenendo la parità di retribuzione. La maggior parte delle Banche in questione ha introdotto dunque **politiche di flessibilità** che permettono ai dipendenti di adottare modelli di lavoro più sostenibili e agili, come **il car-pooling o l'uso di mezzi di trasporto sostenibili**. Una Banca in particolare ha integrato i temi **ESG e D&I** (Diversity & Inclusion) **nel sistema di valutazione professionale** dei collaboratori, promuovendo valori comportamentali legati a queste tematiche. Nella Banca in questione, l'impegno a favore dell'inclusione di genere si è concretizzato **attraverso un piano triennale "Gender Inclusion"** - riferito alla valorizzazione del talento femminile e all'inclusione delle persone fragili - che promuove diversi stili di comportamento e leadership, il rispetto dell'equilibrio tra vita lavorativa e privata; oltre che in iniziative volte a **ridurre il Gender Pay Gap**.

La **promozione dell'inclusione e la valorizzazione della diversità** sono aspetti cruciali per molte entità analizzate. Infatti il 60% delle banche si impegna in programmi di inclusione e per le pari opportunità, evidenziando l'importanza di diverse dimensioni come genere, generazioni, disabilità, orientamenti affettivi, differenze culturali e religiose. La formazione e lo sviluppo professionale sono aspetti enfatizzati con **programmi di sviluppo della leadership e iniziative formative**, mentre la **gestione integrata della sostenibilità** si realizza con la costituzione di comitati e figure dedicate alla gestione ESG e l'integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali. Questo impegno riflette l'attenzione verso una gestione responsabile e sostenibile delle attività bancarie. Per quanto riguarda i giovani, **per il 60% delle Banche analizzate**, si nota un'attenzione nei loro confronti attraverso **politiche e iniziative concrete** volte a promuovere una gestione etica e a fornire opportunità che consentano una maggiore conciliazione tra vita e lavoro. Le risposte, infatti, evidenziano l'importanza di valori etici e di una gestione aziendale basata sul rispetto reciproco, fiducia, lealtà e inclusività. L'adozione di politiche come lo smart working, flessibilità oraria, part-time e altre soluzioni di welfare, dimostra un impegno nel fornire ai dipendenti opportunità concrete per conciliare vita e lavoro. Riguardo alle iniziative pensate esclusivamente per i giovani, troviamo presso due tra le Banche analizzate, l'**International Talent Program**, tramite cui oltre 200 talenti hanno completato il loro percorso di sviluppo, e il **Next Generation**, un piano che valuta i candidati non solo in base alle loro competenze tecniche ma anche in base alle loro attitudini e alla loro capacità di adattamento e flessibilità. Un tangibile risultato dell'impegno del mondo bancario volto a contrastare e prevenire ogni forma di violenza, anche di genere, è rappresentato dalla sottoscrizione del Protocollo ABI-Dipartimento Pari Opportunità contro la violenza di genere, prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e supporto all'inclusione finanziaria e al superamento delle differenze legate al genere.

Per quanto concerne il **Private Equity**, è emerso che oltre i due terzi dei gestori realizzano piani di formazione e assistenza, anche ricorrendo a risorse esterne, per supportare il personale nel comprendere ed impiegare fattori ESG nelle diverse fasi delle attività di investimento. Ad esempio, nella valutazione iniziale delle proposte di investimento, nella due diligence dettagliata e anche nel successivo monitoraggio degli investimenti effettuati. Inoltre, dalle risposte è risultato che le società di Private Capital sono forse quelle del settore finanziario che suscitano la maggiore attrazione verso i giovani qualificati, in virtù del loro ambiente dynamic, non gerarchico, internazionale e aperto

all'attribuzione di rilevanti responsabilità anche ai giovani. Inoltre, **un'entità non bancaria** analizzata promuove percorsi di crescita personale per i dipendenti attraverso iniziative come i seminari TETA, dedicati allo sviluppo della leadership individuale. Questi seminari offrono un'opportunità per esplorare la gestione dei punti di forza e debolezza, superare limiti autoimposti e apprendere tecniche di gestione dello stress. Quest'entità supporta inoltre la formazione universitaria nelle discipline STEM, promuovendo l'uguaglianza di genere e l'internazionalizzazione.

Considerazioni sul processo avviato e prospettive

I Dialoghi si sono dimostrati un'utile occasione di confronto, conoscenza e sensibilizzazione su tematiche di grande rilievo per la finanza e l'economia, tematiche che sono state affrontate in un'ottica di bene comune. Hanno consentito di rilevare le buone pratiche già messe in atto nel percorso verso una finanza più sostenibile e inclusiva. La partecipazione attiva di figure significative della comunità finanziaria ed imprenditoriale ha consentito di capire che **esiste il comune obiettivo di perseguire la sostenibilità integrale e che è possibile sviluppare una visione condivisa per la buona finanza italiana ed europea.**

È emerso il coinvolgimento crescente dei Vertici aziendali e l'avvio di un cambiamento di paradigma, anche se in modo non omogeneo, che sta interessando le varie funzioni aziendali con l'attivazione di investimenti importanti anche nella cultura aziendale, nella comunicazione diffusa e nell'adozione di nuove forme di organizzazione del lavoro. La governance risulta orientata in modo crescente al lungo termine godendo del sostegno degli investitori; i nuovi valori di riferimento vengono diffusi attraverso i codici etici e in modo crescente vengono premiati i comportamenti virtuosi.

Dalla rilevazione effettuata, abbiamo tratto l'impressione che - sebbene possa non essere stata raggiunta ancora una trasformazione profonda nel modo di fare finanza consolidando l'impatto della sostenibilità nelle pratiche quotidiane - **il percorso attivato rappresenti un promettente fondamento per un futuro più sostenibile.** In altri termini, il cambiamento è iniziato, va monitorato e continuato evitando *greenwashing* e *socialwashing*, gestendo attentamente la possibile carenza di dati e garantendo la piena trasparenza con metriche affidabili. Ma soprattutto il cambiamento andrebbe consolidato con un crescente ancoraggio ai principi cardine della DSC e questo richiede un costante, continuo lavoro di consapevolezza della urgente necessità di operare bene per fare il bene.

Lo sviluppo del nostro percorso attraverso i Dialoghi dovrà necessariamente confrontarsi con un approccio più trasformativo, che tenga conto dei riflessi umanistici della transizione e che valuti anche scelte "di rottura" con schemi e modelli del passato e che assuma un ruolo propulsivo, trasferendo un senso di urgenza a tutti gli stakeholder. Importante è operare queste scelte con lungimiranza e consapevolezza, dialogando anche con quei movimenti di critica e opposizione che hanno preso avvio in Europa (fenomeno di *greenlash*).

Da un punto di vista generale, nel corso dei colloqui con le figure apicali delle banche, è infatti emersa la considerazione di alcuni circa la necessità di una **transizione equa**; è stato rilevato che abbiamo senz'altro bisogno di una transizione da un sistema che presenta molti difetti ad uno migliore ma che questa transizione deve essere realizzata creando le condizioni corrette per il suo successo. La transizione deve riguardare l'intero sistema economico, sociale e politico con un processo socialmente tollerabile in ciascuno dei suoi passaggi e questo richiede molta creatività, che la finanza, in particolare, deve saper attivare poggiando su una solida base etica: inclusione delle persone, equità e solidarietà.

Per questo i Dialoghi non finiscono qui. I prossimi passi potrebbero riguardare in modo più puntuale alcune tematiche di rilievo, coinvolgere altri attori del sistema finanziario, e soprattutto continuare nel solco del **ragionare insieme focalizzandoci più puntualmente sui rapporti tra finanza, umanesimo e fede nel percorso verso il progresso integralmente sostenibile e inclusivo.** Promuovere una finanza orientata al bene comune, che sia capace di perseguire un equo profitto riflettendo valori sociali, umani e ambientali, non è utopia, la storia ci insegna che è possibile lavorare a favore del benessere collettivo.

È nostro auspicio procedere ad un allargamento dei Dialoghi anche alle società di assicurazioni, in modo da coprire in modo più completo l'intero settore dei servizi finanziari. Inoltre, per sostenere efficacemente questa nostra iniziativa svilupperemo anche forme di comunicazione, per coinvolgere una platea più ampia e promuovere così una consapevolezza diffusa della necessità e dell'urgenza di avviare il cambiamento verso un modello di sviluppo equo, inclusivo, solidale e sostenibile.

Siamo infatti consapevoli che non si tratta solo del fare, ma di promuovere un cambiamento valoriale e culturale che richiede tempo e coinvolgimento diffuso, oltre che “luoghi” in cui sostenere e vigilare il processo, nutrendo la tensione ideale e spirituale delle persone.

Anna Maria Tarantola

Sabino Illuzzi

Milano, 30 Aprile 2024

Allegato B



2024 International Conference

21st - 22nd June 2024

Pontificio Istituto Patristico Augustinianum –

Via Paolo VI, 25 – Vatican City

**Generative Artificial Intelligence and Technocratic paradigm:
how to promote the wellbeing of humanity, care for nature
and a world of peace**

Abstract

The 2024 CAPPF International Conference aims at considering benefits and problems connected to the fast and extensive evolution of Artificial Intelligence (AI). Specifically, the Conference is devoted to analyze how the AI and in particular the recent evolution of Generative AI (AIGen) can (and should) be both developed and used for the wealth of persons and environment, moving beyond the so damaging and destructive technocratic paradigm, and promoting instead a fruitful interaction of natural systems with social systems within the integral ecology paradigm.

In 2015, with *Laudato Si* (LS), Pope Francis launched a warning to the world on the urgent need of care for creation as a central moral obligation. His groundbreaking encyclical brings together the call to protect the environment and to defend the “least of these” through an integral ecology that challenges all of us to action. He moved from observing how the world, both the natural one and the human and social one, was seriously ill, and that the disease was so pervasive to put the very survival of humanity at risk. The Pope identified the root of the problem in the human behavior and particularly in an economic system incapable of functioning and, more precisely, in the connection between the technocratic paradigm and the spasmodic search for speculative profit, that is in the short or very short term (see LS, n. 109). The connection between the technocratic paradigm and the search for profit is then the origin of the throwaway culture: what is considered worthless is thrown away because it is no longer capable of producing profit, regardless of its intrinsic value as a creature or human being.

Eight years later, his Apostolic Exhortation *Laudate Deum* Pope Francis reaffirms with even greater force the fundamental messages of *Laudato Si* and emphasizes the need for a profound revision of our life and business models, of the relationship between science, innovation, economy and society,

of individual aspirations. Pope Francis must reluctantly recognize that the reaction to his heartfelt concerns for the care of our common home has been too timid and inconsistent: "the world in which we live is collapsing and may be nearing the breaking point" (LD, n.2). He once again criticizes the "technocratic paradigm", which in these eight years has experienced "a new advancement", based on an "ideology underlying an obsession: to increase human power beyond anything imaginable, before which nonhuman reality is a mere resource at its disposal. Everything that exists ceases to be a gift for which we should be thankful, esteem and cherish, and instead becomes a slave, prey to any whim of the human mind and its capacities." (LD, n. 22).

The point is not the rejection of technology but rather the use of technologies for the common good. From this perspective, the recent fast progress of artificial intelligence poses epochal challenges: "Artificial intelligence and recent technological developments are based on the idea of a limitless human being, whose capabilities and possibilities could be extended infinitely thanks to technology. Thus, the technocratic paradigm monstrously feeds on itself" (LD n. 21). And at no. 23 of the Apostolic Exhortation, Pope Francis has an expression of extraordinary incisiveness: "It gives shudders to realize that the capabilities expanded by technology give those who hold the knowledge and above all the economic power to exploit it an impressive dominion over the whole of the genre human and the entire world. Never has humanity had so much power over itself and nothing guarantees that it will use it well, especially if we consider the way in which it is using it" (LD, n. 23).

In the light of Pope Francis' Apostolic Exhortation, the International Conference therefore aims to analyze how GenAI should evolve and how it should be guided to avoid further exclusion of the most fragile people and further damage to planet earth, and it should instead be an instrument of integration between increasingly more interconnected worlds, avoiding growing inequalities.

FRIDAY, JUNE 21st 2024

9:00 a.m. Meditation by H.E. Archbishop Claudio M. Celli, CAPPF International Ecclesiastical Counsellor

9.20 - 10.00 Conference Opening

Addresses by:

Anna Maria Tarantola, Chairwoman of CAPPF

H.E. Giordano Piccinotti, S.D.B. Presidente APSA

Giovanni Marseguerra, Coordinator, CAPPF Scientific Committee and Vice-Rector for Academic programs, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, Italy

10.00 – 11.40 SESSION 1 – The recent evolution of GenAI: benefits, risks, problems

10.00 - 10.20 Keynote speech - Roberto Viola, General Director DG Connect European Commission

10.20 – 11.10 ROUND TABLE

Jean Pierre Casey - Coordinator CAPPF UK (moderator)

Participants:

5. **Xavier Vilasis-Cardona**, Full professor at la Salle, Universitat Ramon Llull and Vice-Dean for the Doctoral School

6. **Schulte Markus**, Head of Cabinet - Cabinet of Commissioner Iliana Ivanova, Commissioner for Innovation, Research, Culture, Education and Youth
7. **Sofia Ranchordas**, Full Professor of Administrative Law at Tilburg Law and Professor of Law, Innovation, and Sustainability at LUISS Guido Carli
8. **Katharina Schüller**, Expert in statistics, data literacy and AI ethics, and CEO of Stat-up GmbH, Munich

11.10 - 11.40 Questions from the floor

11.40 – 12.10 Coffee break

12.10 – 13.50 SESSION 2 – The impact of GenAI on economy, environment, society and peace: CST as a compass for our digitalized world

12.10 - 12.30 Keynote speech – Maximo Ibarra, CEO of Engineering Ingegneria Informatica

12.30 – 13.20 ROUND TABLE

Danielle Morin - Coordinator CAPPF Canada (moderator)

Participants:

1. **Andrea Vicini**, Chairperson of the Boston College Theology Department, Michael P. Walsh Professor of Bioethics, Professor of Theological Ethics, Professor Ordinarius
2. **Valeria Sandei**, Founder and Chief Executive Officer & Director at Almaxwave SpA, Chairman at Almaxwave USA, Inc., Chairman of Almaxwave do Brasil Ltda
3. **Ivana Bartoletti**, Global Chief Privacy & AI Governance Officer, Wipro and Visiting Cybersecurity & Privacy executive Fellow, Pamplin Business School, Virginia Tech
4. **Oliver Roethig**, Regional Secretary UNI Europa The European Services Workers Union

13.20-13.50 Questions from the floor

13.50 - 15.00 Light lunch

15.00 – 17.00 SESSION 3 – Can innovation activities be limited? The links between technology and human development and the meaning of progress

15.00 - 15.20 Keynote speech – Gianmario Verona President of the Supervisory Board of the Human Technopole Foundation since July 2022. Rector of Bocconi University (2016-2022), Professor of Management Bocconi University

15.20 -15.40 Keynote speech – Paolo Benanti, Theologian, Professor at the Pontifical Gregorian University in Rome

15.40 - 16.30 ROUND TABLE

Rowena McNally – Coordinator CAPPF Australia (moderator)

Participants:

1. **William Hasselberger** Associate Professor at the Institute for Political Studies (IEP) of the Catholic University of Portugal (UCP), and the Director of the Digital Ethics Laboratory (LED) at UCP
2. **Vincenzo Valentini**, Professor of Radiotherapy and Professor of the Department of Radiological and Hematological Sciences Unicatt
3. **Silvia Candiani**, Vice President Telco and Media at Microsoft

16.30 - 17.00 Questions from the floor

17.00 - 17.20 Final remarks: H.E. Cardinal Gianfranco Ravasi

17.30 End of Conference

20.00 Social Dinner at “Circolo Ufficiali delle Forze Armate d’Italia - Stato Maggiore della Difesa”, Via XX Settembre, 2, Roma

SATURDAY, JUNE 22nd 2024

8.15 a.m. Meeting Point: Petriano Gate Entrance, Piazza Sant’Uffizio

9.00 a.m. Holy Mass celebrated by H. E. Cardinal Mauro Gambetti O.F.M. Conv., Basilica of St. Peter, Altare della Cattedra

10.00 a.m. Private Audience with the Holy Father, Palazzi Apostolici

11.30 a.m. Address of H. E. Pietro Cardinal Parolin, Secretary of State, Palazzi Apostolici

Allegato C

**ECONOMY AND SOCIETY
INTERNATIONAL
AWARD CEREMONY**

27 FEBRUARY 2024
ISTITUTO MARIA BAMBINA
SALA GIOVANNI PAOLO II
(VIA PAOLO VI, 21 - ROME)

The ceremony will be chaired
by the Secretary of State
His Eminence Cardinal Pietro Parolin

16.00 WELCOME ADDRESS
Prof. Anna Maria Tarantola, Chairwoman, Centesimus Annus pro Pontifice Foundation (CAPPF)

16.15 LAUDATIO OF THE AWARD WINNING WORK
His Eminence Cardinal Reinhard Marx, Archbishop of Munich and Freising, CAPPF Jury Chairman

16.30 - 16.45 AWARD CEREMONY
Book Award:
Prof. Carolina Montero Orphanopoulos, Academic Investigator, Universidad Católica Silva Henríquez, Santiago
Scholarship Awards:
Sebastian Panreck, Research Assistant, Westfälische Wilhelms Universität, Münster
Andrea Roncella, Adjunct Professor, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milan

16.45 - 17.15 AWARD RECEPTION SPEECHES

**17.15 - 18.15 ROUND TABLE: IMPACT OF VULNERABILITY FOR COUNTRIES,
CORPORATE ENTITIES AND SOCIETY**
MODERATOR:
Fabio Bolzetta, Journalist, Chair of WECA (Associazione Web cattolici italiani)
DISCUSSANTS:
Prof. Sister Helen Alford, O.P., Chair of the Pontifical Academy of Sciences, Vatican City
Dott. Gregorio De Felice, Chief Economist and Head of Research, Intesa Sanpaolo
Prof. Flavio Felice, Full Professor of History of Political Doctrines, Università degli Studi del Molise
Prof. Elena Marta, Full Professor of Social and Community Psychology, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milan-Brescia

18.15 - 18.30 Q&A SESSION

18.30 CLOSING ADDRESS
His Eminence Cardinal Pietro Parolin, Secretary of State

COCKTAIL

Simultaneous translation from English into Italian and vice versa will be available

Allegato D

ECONOMY AND SOCIETY INTERNATIONAL AWARD CEREMONY

27 February 2024

Istituto Maria Bambina - Sala Giovanni Paolo II (Via Paolo VI, 21 - Rome)

The ceremony will be chaired by the Secretary of State

His Eminence Cardinal Pietro Parolin

16:00 Welcome address

Prof. Anna Maria **Tarantola**, Chairwoman, Centesimus Annus pro Pontifice Foundation (CAPPF)

16:15 *Laudatio of the award-winning work*

His Eminence Cardinal Reinhard **Marx**, Archbishop of Munich and Freising, CAPPF Jury Chairman

16:30 – 16:45 *Award ceremony*

Book Award:

Prof. Carolina **Montero Orphanopoulos**, Academic Investigator, Universidad Católica Silva Henríquez, Santiago

Scholarship Awards:

Sebastian **Panreck**, Research Assistant, Westfälische Wilhelms Universität, Münster
Andrea **Roncella**, Adjunct Professor, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milan

16:45 – 17:15 *Award reception speeches*

17:15 – 18:15 *Round table: Impact of Vulnerability for Countries, Corporate Entities and Society.*

Moderator: Fabio **Bolzetta**, Journalist, Chair of WECA (Associazione Web cattolici italiani)

Discussants:

Prof. Sister Helen **Alford, O.P.**, Chair of the Pontifical Academy of Sciences, Vatican City

Dott. Gregorio **De Felice**, Chief Economist and Head Research, Intesa Sanpaolo

Prof. Flavio **Felice**, Full Professor of History of Political Doctrines, Università degli Studi del Molise

Prof. Elena **Marta**, Full Professor of Social and Community Psychology, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milan-Brescia

18.15 – 18.30 *Q&A Session*

18:30 *Closing Address*

His Eminence Cardinal Pietro **Parolin**, Secretary of State

Allegato E

CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA «CONTRIBUTO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA PER UN MONDO TRA CRISI E TRASFORMAZIONE»

Direzione didattica

Prof. Mons. Guy-Réal THIVIERGE

Ph.D. Maximiliano LLANES

Casa Bonus Pastor, Via Aurelia 208, Roma

Gennaio - Marzo 2024

1° incontro - sabato 20 gennaio 2024 – Residenziale

«INTRODUZIONE AL CORSO. METODOLOGIA DI LAVORO. FONDAMENTI DELLA DSC»

09.30 Benvenuto

Prof.ssa Anna Maria TARANTOLA, Presidente Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice

09.45 Presentazione del Corso e dei partecipanti

Prof. Mons. Guy-Réal THIVIERGE e Prof. Maximiliano LLANES

10.15 Aspettative dei partecipanti al corso

11.00 Pausa caffè

11.30 Conferenza: «PERCHÉ È NATA LA DSC?»

Relatore: Prof. Rocco PEZZIMENTI, Università LUMSA

12.15 Dialogo aperto

12.45 Pranzo

14.30 Conferenza: «FONDAMENTI CRISTIANI DELLA DSC»

Relatore: Prof. Rev. Jean-Robert ARMOGATHE, Académie Catholique de France

15.15 Dialogo aperto

15.45 Pausa caffè

16.15 Conferenza: «VANGELO E TRASFORMAZIONE SOCIALE»

Relatore: Prof. Roberto CATALANO, Istituto Universitario Sophia

17:00 Dialogo aperto

17:30 Chiusura della giornata di lavoro

2° incontro - giovedì 01 febbraio 2024 (online)

«CULTURA E SOCIETÀ»

18.30 Benvenuto e introduzione al lavoro

18.45 Conferenza: «IL NICHILISMO DEL NOSTRO TEMPO E LA CULTURA CRISTIANA. UNA TENSIONE CREATIVA»

Relatore: Prof. Costantino ESPOSITO, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

19.45 Dialogo aperto

20.30 Chiusura dei lavori

3° incontro - giovedì 15 febbraio 2024 (online)

«POLITICA E DEMOCRAZIA»

18.30 Benvenuto e introduzione al lavoro

18.45 Conferenza: «DEMOCRAZIA, UN MONDO DA COSTRUIRE. COME UMANIZZARE LA POLITICA?»

Relatore: On. Gian Luca GALLETTI, Presidente dell'UCID, Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti

19.45 Dialogo aperto

20.30 Chiusura dei lavori

4° incontro - sabato 24 febbraio 2024 - Residenziale

«LA RESPONSABILITÀ ECONOMICA E SOCIALE. NUOVE SFIDE E PERCORSI»

09.30 Benvenuto e introduzione al lavoro

09.45 Conferenza: «SFIDE DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA. VERSO UNO SVILUPPO INCLUSIVO»

Relatore: Prof.ssa Elena BECCALLI, Università Cattolica del Sacro Cuore

10.30 Dialogo aperto

11.00 Pausa caffè

11.30 Conferenza: «QUALE IMPRESA PER IL MONDO DI OGGI?»

Relatore: Prof. Filippo GIORDANO, Università LUMSA

12.15 Dialogo aperto

13.00 Pranzo

14.30 Conferenza: «Disuguaglianze nel mondo del lavoro. Opportunità, diritti e responsabilità»

Relatore: Prof.ssa Anna Maria TARANTOLA, Presidente Fondazione CAPP

15.15 Dialogo aperto

15.45 Pausa caffè

16.15 Conferenza: «ECOLOGIA INTEGRALE IN CAMMINO. DA LAUDATO SI' A LAUDATE DEUM»

Relatore: Prof. Alberto LO PRESTI, Università LUMSA

17.00 Dialogo del Prof. LO PRESTI con la Dott.ssa Claudia CATTANI, Presidente di BNL - BNP Paribas sul processo di transizione delle Banche verso l'ecologia integrale

17.20 Dialogo aperto

17.40 Chiusura della giornata di lavoro

5° incontro - mercoledì 28 febbraio 2024 (online)

«COMUNICAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE»

18.30 Benvenuto e introduzione al lavoro

18.40 Conferenza: «COMUNICARE: VALORI E DISCERNIMENTO»

Relatore: Prof. Massimiliano PADULA, PonHficia Università Lateranense

19.25 Dialogo del Prof. PADULA con la Dott.ssa Marinella SOLDI, Presidente della RAI e Consigliere non esecutivo della BBC, sul ruolo delle Televisioni pubbliche nel processo comunicativo

19.45. Dialogo aperto

20.30 Chiusura dei lavori

6° incontro - giovedì 14 marzo 2024 (online)

«INTELLIGENZA ARTIFICIALE»

18.30 Benvenuto e introduzione al lavoro

18.45 Conferenza: «INTELLIGENZA ARTIFICIALE. UNA RIVOLUZIONE, IN QUALE SENSO?»

Relatori: Prof. Fabio PASQUALETTI, sdb, Università PonHficia Salesiana

19.45 Dialogo aperto

20.30 Chiusura dei lavori

7° incontro - sabato 23 marzo 2024 – Residenziale

«TRASFORMAZIONI SOCIALI ED EDUCAZIONE»

09.30 Benvenuto e introduzione al lavoro

09.45 Conferenza: «MIGRAZIONE OGGI: TRA ABRAMO E L'UNIONE EUROPEA»

Relatore: Prof.ssa Laura ZANFRINI, Università Cattolica del Sacro Cuore

10.30 Dialogo aperto

11.00 Pausa caffè

11.30 Conferenza: «GUERRA E PACE. QUALE CONQUISTA?»

Relatore: Prof.ssa Simona BERETTA, Università Cattolica del Sacro Cuore

12.15 Dialogo aperto

13.00 Pranzo

15.00 Conferenza: «L'EDUCAZIONE, UN VETTORE DI TRASFORMAZIONE SOCIALE»

Relatore: Prof. Rev. Donato PETTI, F.E.C.

15.45 Dialogo aperto

16.15 Visione Integrativa del Corso «CONTRIBUTO DELLA DSC PER UN MONDO TRA CRISI E TRASFORMAZIONE»

Prof. Mons. Guy-Réal THIVIERGE e Dott. Maximiliano LLANES

17.30 Chiusura dei lavori

Allegato F

Centesimus Annus Pro Pontifice & The Catholic University of America						
Certificate Program in Catholic Social Teaching						
October 20 - October 25						
Sunday 10/20	Times	Monday 10/21	Tuesday 10/22	Wednesday 10/23	Thursday 10/24	Friday 10/25
	7:00/7:30 AM	Morning Prayer / Mass	Morning Prayer / Mass	Morning Prayer / Mass	Morning Prayer / Mass	Morning Prayer
	8:00 AM	Breakfast	Breakfast	Breakfast	Breakfast	Breakfast
	9:00 AM	Introduction to Catholic Social Teaching - Robert Nalewajek	History of CST Michael Pakaluk	CST and Entrepreneurship Rebecca Teti	CST and the Family - Helen Alvare	09:30 CST and Consumerism. Christine Firer Hinze
	10:30 AM	Break	Break	Break	Break	
	11:00 AM	CST Threefold Cornerstone: <u>Solidarity</u> - Peter Kilpatrick President, CUA	History of CST Cont'd	CST and Role of State - V. Bradley Lewis	CST and the Family Cont'd	Summary Session
	12:30 PM 1:30 PM	Lunch	Lunch	Lunch	Lunch	1:00 PM Mass
	2:00 PM	CST Threefold Cornerstone: <u>Subsidiarity</u> - Brian Corbin	CST and the Developing World - Henry Schwalbenberg	CST and Democracy - V. Bradley Lewis	CST and the Free Market Economy - Andrew Abela	Celebratory Lunch
Arrival by 3:30	3:30 PM	Break	Break	Break	Break	
		Decade a Day	Decade a Day	Decade a Day	Decade a Day	
4:00 PM Welcome Decade a Day 5:00 Mass	4:00 PM	CST Threefold Cornerstone: <u>Human Dignity</u> - Michael Gorman	CST and the Developing World Cont'd	CST Alienation - Michael Gorman	CST and the Free Market Economy Cont'd	
	5:30 PM	Break	Break	Break	Break	
6:00 Dinner	6:00 PM	Evening Prayer	Evening Prayer	Evening Prayer	Evening Prayer	
	6:30 PM	Dinner	Dinner	Dinner	Dinner	
7:00 Introductions	7:30 PM	Facilitated Discussion The Three Principles - Robert Nalewajek	CST and Religious Freedom - William L. Saunders		CST and Culture Robert Nalewajek	
Night Prayer	9:00 PM	Night Prayer	Night Prayer	Night Prayer	Night Prayer	

Allegato G



Progetto One to Many GIOVANI, Next Gen Leaders*, Centesimus Annus Pro Pontifice Foundation (CAPPF),

4° Edition (held in English language).

PROGRAM

Topic 2024: Artificial Intelligence and Ethics

Debates in person (also accessible through digital platform) reserved to future leaders Under 35 (based in several countries and in different continents, with a university degree and, on average, a few years of working experience). The 2024 cycle will consist of 5 meetings that will be held from February to May 2024.

Introductory debate MONDAY February 5th at 6.30pm

Topic: Introductory remarks on Artificial Intelligence and Ethics

Welcome speakers: Anna Maria Tarantola, Giovanni Marseguerra

Project Coordinator and Chair of the Debates: Cristina Finocchi Mahne

Special guest and thoughtstarter: H.E. Mons. Claudio Maria Celli, CAPPF International Ecclesiastical Counsellor and former President of the Pontifical Council for Social Communications.

1st debate MONDAY February 26th at 6.30pm

Topic: Artificial Intelligence and Ethics in Education

Thoughtstarter: Antonella Marchetti, Professor of Developmental and Educational Psychology and Director of the Psychology Department, Catholic University of the Sacred Heart, Milan. Member of the teaching PhD board of Robotics and intelligent machines, University of Genoa

2nd debate MONDAY March 18th at 6.30pm

Topic: Artificial Intelligence and Ethics in Big Tech

Thoughtstarter: Roberta Cocco, Expert in digital transformation and former National Plan Director Western Europe, Microsoft.

3rd debate TUESDAY May 7th at 6.30pm

Topic: Artificial Intelligence and Ethics in Finance

Thoughtstarter: Tommaso Corcos, CEO, Fideuram*- Intesa San Paolo Private Banking

4th debate TUESDAY May 14th at 6.30pm

Topic: Artificial Intelligence and Ethics in Medicine

Thoughtstarter: **Vincenzo Valentini, Deputy Scientific Director responsible for Big Data, Gemelli Hospital.** Director Gemelli Generator***. Professor and Chairman, Department of Radiology.**

* Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking is the leading private bank in Italy and among the largest in the euro area, with client assets of over 343 billion euros and 6,600 highly qualified professionals

**The Pope Hospital

*** Gemelli Generator, a multidisciplinary research center applying the innovative use of machine learning and artificial intelligence to healthcare. New methodology for diagnostics to develop personalized treatment responses improving healing levels for patients. <https://gemelligenerator.it>
The **2024 sessions** will be hosted by **Legance Law Firm**, Palazzo Legance, via Broletto 20, 20121 Milan, and available also **on-line**.

As in previous years, the debates will be chaired by **Cristina Finocchi Mahne**, Member of the Scientific Committee of the Centesimus Annus Foundation Pro Pontifice.

All the meetings will consist of a speech of up to 20 minutes by the thoughtstarter followed by a debate with the young participants of up to 40 minutes.

Thoughtstarters of the past editions:

2023_3rd edition. Topic: The World of Work

Annalisa Reale, **Partner Chiomenti**

Fabio Pompei, **CEO Deloitte**

Paola Boromei, **Chief People & Organization Officer, Snam (FTSE MIB), Board Member Pirelli FTSE MIB)**

Marco Valerio Morelli, **Partner AD Mercer Italia**

2022_2nd edition. Topic: The Integral Ecology

Mario Nava, **Director-General of the DG for Structural Reform Support (DG REFORM)**

European Commission

Silvia Salis **Deputy Chairman, Italian National Olympic Committee /(CONI)**

Maryanne Wolf, **Cognitive Neuroscientist Member of the Pontifical Academy of the Sciences, Director of the Center for Diverse Learners and Social Justice at UCLA, California.**

Katia Riva **Head of Sustainability, Atlantia (now Mundys)**

Lucia Silva **Head of Sustainability, Generali Group**

2021_1st edition Topic: The Sustainable Leadership

Maria Paola Chiesi, **Entrepreneur and Board Member, Chiesi Farmaceutici**

Alberto Frausin, **Industrial Partner, FSI (Italian Strategic Fund)**

Gaia Ghirardi, **Head of Sustainability, Cassa Depositi e Prestiti (CDP)**

Jacopo Schettini Gherardini, **Executive Director, Standard Ethics**

Allegato H

Attività svolte nel 2024 - Chapter di Bergamo

Nel 2024 il Chapter di Bergamo della FCAPP ha portato avanti un modello sperimentato negli anni precedenti. Nel mese di gennaio i componenti sono stati impegnati in una riflessione sull'esortazione apostolica *Laudate Deum*. Nei mesi successivi, ogni sessione è stata dedicata all'approfondimento di un capitolo dell'enciclica *Caritas in Veritate*. Cogliendo poi l'indicazione lanciata da papa Francesco sono state organizzate due iniziative di approfondimento sull'Intelligenza artificiale: la prima con un round table on line il 6 Maggio, che ha registrato una folta partecipazione anche di amici di altri chapter italiani, sul tema: 'Il lavoro dell'uomo nell'era digitale' con il contributo di rappresentanti del mondo ecclesiale, imprenditoriale e sindacale;

la seconda con un convegno in presenza il 19 Ottobre sul tema: 'AI e identità umana' introdotto da una profonda *lectio magistralis* del Vescovo di Bergamo mons. F. Beschi, con la partecipazione di politici, imprenditori e del Rettore dell'Università.

Dopo il successo dell'edizione 2022/2023, è stata lanciata per il 2024/2025 una nuova edizione del programma Eureka per promuovere ed orientare l'imprenditoria giovanile. È stata predisposta, con l'aiuto di influencer, una campagna sui social per intercettare giovani con idee imprenditoriali per aiutarli a costruire il business plan e per facilitare l'incontro con Fondi di investimento.

La meditazione di preparazione al Natale curata dall'assistente ecclesiastico Don Cristiano Re ha concluso l'esperienza di un anno fecondo che ci ha arricchito e ci ha permesso di offrire il contributo a sensibilizzare la comunità ecclesiale e civile di Bergamo e della provincia sui temi della Dottrina Sociale della Chiesa.

Attività svolte nel 2024 - Chapter di Brescia:

Incontro in presenza dal titolo: *La fraternità: dono e compito*.
Al Centro pastorale Paolo VI il gruppo bresciano della Fondazione Centesimus Annus ha promosso, sabato 23 novembre, il convegno "La fraternità: dono e compito". La *lectio* di apertura è stata affidata al vescovo Pierantonio Tremolada.

Attività svolte nel 2024 - Chapter di Messina

Nel corso del 2024 il gruppo di Messina della fondazione ha continuato la sua attività di lettura e approfondimento delle Encicliche.

Si sono svolti periodicamente incontri di catechesi, nel corso dei quali Il padre spirituale, Sua Eccellenza Mons. Di Pietro, ha condotto l'esegesi di preghiere riconducibili sempre ai temi delle Encicliche. Nel corso di un incontro, in particolare, l'attenzione si è centrata sulla "Preghiera per la nostra terra" di Papa Francesco.

Nel corso del 2025, il tema di approfondimento e di esegesi sarà indirizzato verso il ruolo della preghiera nella vita dei laici.

Nel corso del mese di aprile, è stato organizzato unitamente al gruppo di Reggio Calabria, con il consenso dell'allora Presidente Tarantola, un webinar a libera partecipazione su "Intelligenza artificiale: profili tecnologici, giuridici ed etici". Nel seminario, coordinato dai prof. Domenico Marino e Franco Vermiglio (con proprio interventi e anche quali responsabili rispettivamente dei gruppi di Reggio Calabria e Messina), sono intervenuti con proprie relazioni il prof. Carlo Morabito, esperto di notorietà internazionale sui temi del machine learning, il prof. Del Pozzo, docente di sistemi informativi aziendali, il prof. Eugenio Fazio, giurista che ha scritto un libro sul tema, e il Sac. Nicola Rutundo che ha approfondito particolarmente i temi etici sollevati da queste nuove frontiere della tecnologia. Si è trattato di un proficuo esperimento di collaborazione tra i due gruppi che ci si auspica di replicare anche in futuro.

Attività svolte nel 2024 - Chapter di Parigi

Il Chapter si è riunito ogni mese, eccetto agosto, come negli anni precedenti, con Mons. Antoine de Romanet, vescovo dell'esercito francese.

Durante questi incontri, sono stati condivisi i pensieri sulla base di workshop condotti in sottogruppi. Nel 2024, il Chapter si è concentrato, in particolare, su 3 parole chiave:

- verità,
- violenza,
- riconciliazione.

Il Chapter ha anche accolto personalità di spicco:

- Jean-Baptiste de Franssu, ex presidente dello IOR, ora molto impegnato negli investimenti etici in Francia,
- François Jullien, famoso filosofo francese,
- Antoine Bouvier, top manager di Airbus, in particolare responsabile dei missili, che ha condiviso la sua preoccupazione, in quanto cristiano, di lavorare sulle armi,
- Marcel Gauchet, storico e sociologo.

Infine, Mons. Antoine de Romanet ha accolto i membri del Chapter per un ritiro di un'intera giornata con gli sposi del Gruppo sposi.

Attività svolte nel 2024 - Chapter Prato

Di pace e fratellanza interreligiosa, culturale e geografica ha parlato all'Assemblea Generale del 5 giugno anche il gruppo locale di **Prato** (guidato dal Referente Giuseppe Nicodemo e dall' Assistente Ecclesiastico Don Helmuth Szeliga). Il gruppo già dallo scorso anno ha dato vita a un progetto denominato "Orti della Fratellanza" consistente nell'acquisto da parte dei Membri del Gruppo FCAPP di territori di proprietà della Parrocchia di Pieve San Giusto situati alle porte di Prato, da adibire ad orti per le famiglie più bisognose della parrocchia provenienti da estrazioni sociali, religiose e culturali diverse. Un esempio di fratellanza localizzata nel territorio improntata a sconfiggere come ci invita Papa Francesco la "solitudine antropologica" e le "ombre di un mondo chiuso".

Attività svolte nel 2024 - Chapter di Roma:

1. incontro in presenza a marzo 2024 dal titolo: "L'intelligenza artificiale che cosa è e quali ripercussioni per il nostro futuro" con esperti del settore e con il contributo di un esperto su temi etici del Vicariato di Roma (partecipanti: Stefano da Empoli, Alberto Giusti, Oliviero Bettinelli)
2. webinar dal titolo «Il new deal ecologico dopo il Rapporto Draghi», a ottobre 2024 con esperti sul rapporto Draghi appena uscito (partecipanti: Antonia Carparelli, Giovanni Ferri, Carlo Santini)
3. webinar dal titolo "Il giubileo dei romani: sfide e opportunità per l'accoglienza" con il Dott.Santambrogio DG di Giubileo SPA, con la Dott.ssa Rutigliano (CEO SUEZ International e Consigliere di Poste e di ACEA) e con Mons Pesce sulle prospettive del Giubileo per i romani. Ha aperto i lavori il Presidente, Prof. Garonna
4. vari momenti di preghiera e di riflessione spirituale con Mons Pesce
5. presentazione alla convention internazionale sui temi della intelligenza artificiale
6. 2 cene sociali: una in occasione dell'estate e una per gli auguri di Natale.

Attività svolte nel 2024 - Chapter di San Miniato:

L'anno 2024 ha segnato l'inizio formale dell'attività del nuovo Gruppo di San Miniato.

Il nuovo Gruppo si è riunito in diverse occasioni per organizzare il programma 2024 e per condividerlo con S.E.R. Mons. Giovanni Paccosi, Vescovo della Diocesi di San Miniato, e con il Parroco Francesco Can. Zucchelli, assistente ecclesiastico del Gruppo designato da S.E.R. Mons. Paccosi.

Il programma del 2024 si è incentrato prevalentemente sull'organizzazione del nuovo Gruppo e sulla condivisione tra i partecipanti dei principi della Fondazione e degli scopi dalla stessa perseguiti.

Il Gruppo ha, altresì, predisposto le domande per alcune richieste di candidatura che hanno tutte ricevuto la lettera di benestare della Segreteria di Stato Vaticano.

Il Gruppo si è proficuamente interfacciato per comunicare il programma e le nuove adesioni con il Presidente Prof. Paolo Garonna, il Segretario Generale Oliver Galea e lo Staff di Segreteria.

In particolare, il Gruppo si è impegnato, insieme alla Fondazione Cassa di risparmio di San Miniato, socio fondatore della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice e membro del nuovo Gruppo di San Miniato, nell'organizzazione e realizzazione dell'evento convegno dal titolo:

“INTELLIGENZA ARTIFICIALE: Opportunità, Sfide e Impatti sulla Vita Quotidiana”.

Il Convegno si è svolto in data 24 gennaio 2025 nella prestigiosa sede della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, in Palazzo Grifoni a San Miniato.

Il relatore, Prof. Adriano FABRIS, Docente di Etica presso l'Università di Pisa e membro di numerose Commissioni nazionali ed internazionali che si occupano di Intelligenza Artificiale, ha regalato un'occasione di profonda riflessione ai numerosi partecipanti in presenza e tramite diretta zoom.

Il tema ha appassionato e coinvolto l'auditorium attivando un interessante dibattito in sala.

L'etica dell'intelligenza artificiale è una branca dell'etica che studia implicazioni economiche, sociali e culturali dello sviluppo dei sistemi di intelligenza artificiale.

Fondamentali divengono quindi temi e concetti come quello di affidabilità, legalità, etica e responsabilità, ai quali la società deve porre la propria attenzione se vuole che l'esponenziale sviluppo tecnologico possa essere in futuro correttamente regolamentato e controllato.

Sulla falsariga delle indicazioni del Santo Padre dettate in occasione della Giornata Mondiale della Pace del 2024 ed, in particolare, in relazione al neologismo ALGOR-ETICA, il Prof. Fabris, unitamente all'Avv. Giovanni Urti, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, ed all'Avv. Francesco Giani, referente del Gruppo di San Miniato, ha sapientemente inquadrato lo stato dell'arte e delineato i possibili scenari di un futuro che non tenga conto, fin dalla progettazione degli algoritmi che governano l'intelligenza artificiale, dei concetti suddetti ed in particolare di temi cruciali come quelli della trasparenza, della dignità, dell'equità, dell'inclusione, del lavoro e della pace.

I documenti del convegno, così come la registrazione video dell'evento, sono stati condivisi con tutti i Gruppi grazie alla gentile ed attenta collaborazione della Segreteria della Fondazione.

Attività svolte nel 2024 - Chapter Torino

Anche nel 2024 le attività si sono concentrate sull'approfondimento degli aspetti legati all'intelligenza artificiale sotto diversi punti di vista. In particolare, il 19 gennaio è stato ospite il Prof. Graziano Lingua, docente presso l'Università di Torino, che, in dialogo con il Prof. Oddenino, ha approfondito il tema degli impatti etici e sociali dell'intelligenza artificiale.

Il 4 aprile il Segretario Generale della Fondazione, dr. Galea, si è recato a Torino per un importante momento di scambio reciproco sulle iniziative ed i programmi della Fondazione a livello centrale e locale.

Il 9 maggio c'è stata una riunione al fine di redigere e discutere insieme una breve relazione da presentare all'assemblea generale che si è poi tenuta a Roma in giugno.

Un momento cruciale dell'anno è stato il 17 maggio l'udienza privata concessa al Chapter di Torino presso l'Arcidiocesi di Torino da S.E. l'Arcivescovo don Roberto Repole in cui il Chapter ha riferito sulle proprie attività e quelle della Fondazione e sono stati confermati nel proseguire nel cammino sia di crescita spirituale che di impegno nell'esercizio quotidiano e nella diffusione di quanto la Dottrina Sociale della Chiesa ci suggerisce e le problematiche dell'epoca contemporanea ci richiedono. Notizia dell'incontro è stata riportata sui giornali diocesani che, anche in seguito, in ottica di apertura della Fondazione al territorio, hanno riferito delle attività del gruppo.

Proprio le possibili attività sul territorio ed i progetti di azione e di comunicazione del Chapter sono stati al centro del dibattito nella riunione svoltasi il 5 novembre.

Il 12 dicembre con la Prof.ssa Ilaria Zuanazzi e don Luca Peyron, direttore della Pastorale Universitaria e coordinatore del Servizio per l'Apostolato Digitale è stato proficuamente approfondito il tema dell'intelligenza artificiale e le religioni. In tale occasione è stato anche presentato il progetto di ricerca a cui, come gruppo di Torino della Fondazione si è data la disponibilità a collaborare. Attraverso la compilazione di questionari ed il coinvolgimento di diverse comunità religiose e laicali, la ricerca intende esaminare come l'uso delle applicazioni di intelligenza artificiale incida sulla spiritualità, come influenzi e risponda alle esigenze religiose, soteriologiche ed escatologiche delle persone da tre punti di vista (sociologico, psicologico e giuridico).

Un toccante momento di preghiera è stato, infine, il 15 dicembre la partecipazione di una delegazione del Chapter alla S. Messa nel Duomo di Torino presieduta dal nuovo Cardinale SE Roberto Repole che, dopo la celebrazione, ha avuto la possibilità di congratularsi per la nomina e di salutarlo personalmente in Sacrestia, prima, e presso la Facoltà Teologica poi.

FONDAZIONE CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE – GRUPPO DI TORINO

Conferenza internazionale 2024 – Assemblea Generale – 20 giugno 2024

Intelligenza artificiale, sviluppo umano integrale e rischi di deriva tecnocratica

Chapter di Torino - Riflessioni sull'IA nel ciclo di incontri dell'anno 2023-2024

a cura del prof. A. Oddenino

La stagione di incontri del Chapter di Torino, animati dagli aderenti e da alcuni rilevanti ospiti, si è svolta lungo un filo rosso incentrato sul rapporto fra intelligenza artificiale, l'obiettivo dello sviluppo umano integrale e il legame con il crescente potere computazionale che reca con sé il rischio di una deriva tecnocratica.

L'impegno vieppiù pervasivo dell'intelligenza artificiale che caratterizza la società contemporanea, va di pari passo con il concetto di potere computazionale, e in mezzo a tale relazione si staglia l'uomo, che, un po' paradossalmente, è al contempo creatore dell'intelligenza artificiale e sostrato materiale per l'azione della medesima.

Si è preso atto di come la rivoluzione digitale impatti sui processi e sulle logiche decisionali, nonché sull'allocazione del potere, con ricadute che non sono solo quelle, ormai ben note e visibili, sulla privacy e sulla protezione dei dati di ciascun individuo (diritto umano che è ormai assunto a portata fondamentale), ma anche quelle che riguardano il modello futuro di economia, di sviluppo sociale e, in ultima analisi, di umanità.

In questo quadro, l'interrogativo di fondo che si è posto come impellente per gli aderenti riguarda quale spazio possa e debba essere riservato all'umano, e con esso alla dimensione spirituale, e quali strumenti siano adeguati a preservare la centralità dell'umano evitando che la tecnologia, abbandonato il suo ruolo servente, si proponga essa stessa come frontiera illusoriamente risolutiva, oracolare e finanche salvifica.

Di seguito i punti principali che compendiano le riflessioni svolte e condivise

1. **Il principio dello sviluppo umano integrale**, ben presente in svariate declinazioni anche nella dottrina sociale della Chiesa, che ci ricorda che il concetto di sviluppo non può appiattirsi sul dato economico e deve ricomprendere in sé il tema dello

sviluppo della conoscenza, del contrasto al declino cognitivo ed epistemologico, e della realizzazione e della capacità di ricercare il senso dell'esistenza.

2. La **centralità del ruolo del diritto, soprattutto sul piano internazionale** (Alberto Oddenino). L'algoritica (Benanti) ha un meritato successo perché il diritto sembra a tratti impotente. L'etica è certa più capace di adattamento ad un sostrato mobile come l'IA, ma è anche più facilmente addomesticabile, perché non sempre traccia limiti precisi cui corrispondono regole applicative certe e dotate di sanzione. La tutela rispetto al transumano o al postumano richiede che la malleabilità della persona trovi limiti che siano etici e giuridici insieme. Ciò è particolarmente evidente nella prospettiva dell'impatto sociale dell'intelligenza artificiale, e delle conseguenze economiche che ne seguiranno, e comprende prospettive inevitabili di redistribuzione che interpellano il regolatore.

3. **Il ruolo della autodeterminazione individuale** è altresì molto importante, perché consente di conservare il libero arbitrio e la capacità di evolvere consapevolmente. Il potere algoritmico rischia di determinare una strisciante sostituzione del sintattico al semantico, ed è a ben vedere nella salvaguardia del semantico che sta la capacità di preservare le scelte di autodeterminazione, dal momento che esse postulano la stessa consapevolezza del limite, del mistero e della incompiutezza umana.

4. Il **riconoscimento dell'umano come incommensurabile** e incomputabile (Faggin), anche e soprattutto nella sua dimensione di coscienza psicologica e spirituale. La dignità umana (Baldwin) o l'empatia (Turkle) non sono certo riducibili ad elementi puramente computazionali, e sono importanti baluardi da conservare attraverso idonei strumenti etici e normativi anche nella inevitabile interazione uomo-macchina.

5. **La necessità di contrastare la contraffazione dell'umano** (Graziano Lingua) ad opera di strumenti che, facendo un uso sempre più avanzato dell'intelligenza artificiale generativa, contribuiscono a rafforzare un critico processo di antropomorfizzazione dell'intelligenza artificiale stessa.

6. **La necessità di distinguere fra previsione e speranza** (Don Luca Peyron) e con ciò la salvaguardia di una dimensione Teologica che non deve essere obliterata dalla pervasività del potere algoritmico. La fiducia nelle capacità predittive degli algoritmi rischia di farli divenire oracolari, oggetto di una inedita forma di *fides*. E' un processo che, forte della crescente identificazione fra essere, prevedere e dover essere, rischia di superare il suo alveo di naturale operatività, determinando quella che può essere descritta come la sostituzione della speranza teologica ad opera di una fideistica speranza tecnologica.

Attività svolte nel 2024 – Chapter Trentino Alto Adige

Nel primo semestre sono proseguiti gli incontri sul tema dei "Giovani e la DSC" come da impegno preso dal Gruppo; nella seconda parte dell'anno, come da indicazione del Santo Padre, abbiamo dedicato incontri e riflessioni al rapporto tra l'AI e l'Enciclica "Fratelli Tutti".

- 12 marzo 2024, ore 18.00, sala conferenze ISA Spa, Trento
Cogliere ed alimentare la spiritualità nei giovani dialogo con Suor Giuseppina Vanazzi, collaboratrice nella formazione ed educazione degli adolescenti
- 27 marzo 2024, ore 18.00, Mediocredito TAA Spa, Trento

La Banca Centrale Europea: un'istituzione tecnica vicina ai giovani dialogo con Mauro Baldo, Funzionario BCE

- 21 maggio 2024, ore 18.00, sala conferenze ISA Spa, Trento
Terrasanta. Testimonianze e riflessioni da un recente pellegrinaggio dialogo con Elena Brighenti e Raul Paolo Serapioni, in collegamento con Padre Francesco Patton, custode di Terrasanta
- 19 settembre 2024, ore 18.00, sala conferenze ISA Spa, Trento
L'intelligenza artificiale alla luce dell'Enciclica "Fratelli Tutti"
dialogo con Anna Maria Giuseppina Tarantola, già Presidente della FCAPP
- 17 ottobre 2024, ore 18.00, sala conferenze ISA Spa, Trento
Impresa, Innovazione, Fraternità. Una testimonianza concreta dialogo con Pietro Comper, imprenditore e Luca Guandalini, consulente aziendale
- 21 novembre 2024, ore 18.00, sala conferenze ISA Spa, Trento
Intelligenza e fraternità. Immaginare un mondo di pace: l'esperienza della Comunità di S. Egidio dialogo con Michele Scarpulla, responsabile della Comunità 10 dicembre 2024, ore 19.00, chiesa della SS. Annunziata, Trento
SS. Messa di Natale celebrata da SER l'Arcivescovo di Trento mons. Lauro Tisi seguita dalla cena con il Gruppo.

La Dottrina Sociale della Chiesa trasmessa e testimoniata ai giovani

Intervento per l'Assemblea generale del 20 giugno 2024 A seguito delle indicazioni della Presidenza per la celebrazione del 30° anniversario dalla costituzione della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice, abbiamo letto e meditato il primo capitolo dell'Enciclica Fratelli Tutti, come auspicato dal Santo Padre, assumendoci il compito, nel Gruppo locale, di lavorare sul secondo semestre del 2022 e sui primi mesi del 2023 per capire come avvicinare i giovani alla Dottrina Sociale della Chiesa. La Dottrina Sociale e le encicliche sociali rappresentano, infatti, un patrimonio di inestimabile valore per la formazione dei giovani, non solo dal punto di vista religioso, ma anche etico e civico. Questa è la verità che abbiamo condiviso come Gruppo, riferendoci anche a quanto in questi anni è accaduto nelle nostre vite personali e professionali. In un'epoca caratterizzata da profondi cambiamenti sociali, economici e tecnologici, la comprensione e l'interiorizzazione di questi insegnamenti possono fornire ai giovani gli strumenti necessari per affrontare le sfide del mondo contemporaneo con una visione ispirata ai valori del bene comune, della solidarietà e della giustizia. Questi documenti non solo offrono un'analisi profonda dei problemi sociali, ma propongono anche soluzioni basate su principi etici e morali affrontati e descritti attraverso studi, contributi e soluzioni di grande valore scientifico, assoluto rispetto e attenzione alla dimensione spirituale delle persone rendendo concreta e immanente l'esperienza della fede e dell'appartenenza alla Chiesa. Educare i giovani alla Dottrina Sociale della Chiesa significa anche promuovere un senso di responsabilità verso la comunità e il mondo intero. Questo insegnamento incoraggia i giovani a non essere passivi di fronte alle ingiustizie, ma ad

impegnarsi attivamente per costruire una società più equa e solidale. Inoltre, la riflessione su queste *Gruppo di Trento* tematiche aiuta a sviluppare una coscienza critica, capace di discernere tra le molteplici voci e influenze che caratterizzano il panorama contemporaneo. L'apprendimento della Dottrina Sociale favorisce, inoltre, il dialogo intergenerazionale e interculturale. In un mondo sempre più globalizzato, è fondamentale che i giovani siano in grado di confrontarsi con persone di diverse culture e religioni, trovando punti di incontro basati sul rispetto reciproco e sulla comune umanità. Far conoscere ai giovani la Dottrina Sociale della Chiesa e le encicliche sociali significa, in definitiva, fornire loro una bussola morale e spirituale che li guiderà nelle scelte di vita, contribuendo alla costruzione di un futuro più giusto e sostenibile. Questi insegnamenti rappresentano una fonte inesauribile di saggezza e ispirazione, in grado di formare cittadini consapevoli e responsabili. Il lavoro del nostro Gruppo, per rendere efficace questa opera di testimonianza verso i giovani, si è articolato in una serie di appuntamenti che di seguito descriviamo brevemente e che hanno avuto soprattutto l'obiettivo di analizzare singole peculiarità del mondo giovanile per meglio capirlo e meglio poter quindi interagire. Di seguito l'elenco degli appuntamenti con evidenziata, per ciascuno, alcune delle riflessioni più importanti maturate e condensate poi nelle conclusioni del presente contributo. - **Intelligenza naturale, intelligenza artificiale e dono del discernimento. Questioni aperte.** Dialogo con lo scienziato Giorgio Vallortigara e don Bruno Tomasi, 4 ottobre 2023. - **Essere giovane oggi. Dieci anni di Rapporto Giovani dell'Istituto G.Toniolo di Studi Superiori**, a cura della prof.ssa Rita Bichi, con un **focus sulla condizione giovanile in Trentino prima e dopo il Covid-19** a cura della dott.ssa Paola Santo, 9 novembre 2023. - **I volti della fede, 13 ritratti di religiosi trentini che hanno interpretato la Chiesa povera per i poveri**, a cura di Rocco Cerone e Giancarlo Rudari, 30 novembre 2023. - **SS. Messa di Natale** celebrata da SER l'Arcivescovo di Trento Lauro Tisi alla quale è seguita un'agape di fraternità, 13 dicembre 2023 - **Cogliere ed alimentare la spiritualità nei giovani**, a cura di Suor Giuseppina Vanazzi, 12 marzo 2024. - **La Banca Centrale Europea: un'istituzione tecnica vicina ai giovani**, a cura del dott. Mauro Baldo, funzionario BCE 27 marzo 2024. Dialogo con il dott. Luigi Parisotto, già direttore di filiale di Banca d'Italia. - **Terrasanta, testimonianze e riflessioni da un recente pellegrinaggio.** Dialogo con i professori Elena Brighenti e Raul Paolo Serapioni, con il custode di Terrasanta padre Francesco Patton in videocollegamento da Gerusalemme, a cura di don Bruno Tomasi, 21 maggio 2024. Lo scienziato Giorgio Vallortigara, come premessa al suo intervento, ricorda le parole del suo mentore (Prof. V. Braitemberg): invecchiando mi sono reso conto che preferisco accompagnarmi con persone buone e ironiche, piuttosto che intelligenti. Mentre la frequentazione della Chiesa nei giovani cala, aumenta il bisogno di spiritualità. Esiste una correlazione tra il disagio giovanile e la mancanza di socialità e comunità. Le parole disegnano mondi ma sono i fatti a definirli e a renderli reali. L'Eucarestia come azione di grazie, incontro, comunione e agape fraterna. Si educa per quello che si è, stando

insieme e condividendo il tempo. Il Presidente Ciampi insisteva senza sosta per realizzare l'unione monetaria pur in difetto di molti prerequisiti: riteneva infatti che quando fosse uscita la generazione che aveva visto la guerra non si sarebbe più compiuto un passo così forte per legare in pace i destini degli Stati europei. I pellegrinaggi in Terrasanta non si fanno più perchè le assicurazioni non coprono i rischi. Ma un tempo chi faceva pellegrinaggio faceva testamento, non l'assicurazione, poichè il pellegrinaggio è cammino, testimonianza, arricchimento personale e abbandono fiducioso. **CONCLUSIONI** Per trasmettere la ricchezza della Dottrina Sociale ai giovani occorre testimoniare soprattutto con i fatti, dedicando il tempo migliore, creando occasioni di incontro e comunione, ricordando che oltre all'intelligenza è importante la generosità nel quotidiano, nel modo di trasmettere le competenze, testimoniando la propria fede come fiducia nel futuro con l'ironia che permette di non prendersi troppo sul serio e semplifica i rapporti intergenerazionali.

Attività svolte nel 2024 - Chapter di Verona:

Incontro in presenza dal titolo: Dal cuore umano al cuore artificiale, dialogo in Vescovado.

Un viaggio tra scienza, etica e umanità al centro dell'incontro "Dal cuore umano al cuore artificiale". Un dialogo per riflettere sul valore della ricerca tra etica laica e religiosa.

Attività svolte nel 2024 - Chapter Canada:

Building on the successful relaunch, CAPP-Canada hosted virtual webinar series in 2023 and 2023/24, and a first in-person event in Toronto in November 2023. A strategic planning process was also started to discern how best to fulfill the CAPP mission in the Canadian context, in a spirit of fidelity, subsidiarity and solidarity – collaborating with chapters around the world under the direction of the Foundation. This process is ongoing, amidst new and emerging pilot projects and a first signature CAPP-Canada program: the Lumen Gentium Forum, started in September 2024 for young Catholic professionals.

Some events:

- Montreal, June 4, 2024, Fratelli Tutti Study Series on Zoom, September 2023 to April 2024;
 - Being a Business Leader in Uncertain Times, with Romain Lavault, Chef d'entreprise en temps incertains, avec Romain Lavault;
 - Artificial Intelligence and Fratelli Tutti, Details to come for March/April 2025
- Past Events

Attività svolte nel 2024 - Chapter Germania

The annual program of the German Section was dominated by the focus on AI and was developed by the Board in close consultation with the National Ecclesiastical Counselor H.E. Bishop Dr. Franz-Josef Overbeck and Prof. Dr. Dr. Elmar Nass, his Deputy and Assistant Ecclesiastical Counselor for Rhineland and Westphalia.

The planned CAPP on TOUR visit on January, 13th on the topic of **“Solidarity, cooperation and responsibility”** to the emergency shelter for drug-addicted men of the Sozialdienst Katholischer Männer e.V. in Cologne was unfortunately canceled for organizational reasons, but the association was supported with private donations from our members.

The Frankfurt Study Day took place on February, 17th with presentations by Dr. Katharina Schüller **“The technical perspective of artificial intelligence - data analysis and data literacy”** and by André Schröder **“The ethical perspective on artificial intelligence - data ethics”**; the lively discussion among the numerous participants led to a final paper **“Building digital trust - how can AI serve the human community”**, which was presented at the International Convention.

There, at the International Convention of CAPP on June, 21st /22nd in Rome, a large delegation of the German Section contributed to the discussions on **“Generative Artificial Intelligence and Technocratic paradigm: how to promote the wellbeing of humanity, care for nature and a world of peace”** and received recognition and encouragement from the private audience of Pope Francis.

A special highlight was the national meeting with H.E. Bishop Dr. Franz-Josef Overbeck on September, 6th /7th in Essen. With his lecture and contributions from Prof. Tim Bruysten, Msgr. Prof. Dr. Peter Schallenberg and Elwira Wall, the topic **“AI and Catholic Social Teaching: Ethical Responsibility and Practical Application”** was impressively illuminated in different ways. Continuing the format CAPP-GIN #9, Markus Pflitsch gave a keynote speech on **“Quantum technology in use for the human community”** on October, 2nd in the Münchener Herrenclub, a foretaste of the Frankfurt Study Day 2025.

The crowning year end event was the binational meeting with CAPP NL on November 22nd /23rd in Kevelaer and Venlo (Tegelen). In various lectures by Dr. Hubertine Underberg-Ruder, Prof. Dr. Jeroen van den Hoven and Prof. Dr. Jan Peter Balkenende, **“How to deal responsibly with business, AI and capitalism”** was presented and intensively discussed with Auxiliary Bishop Msgr. Dr. Everard de Jong. In terms of organization, other positive highlights for 2024 include the admission of numerous new members, the appointment of Prof. Dr. Thomas Schwartz and Father Johannes Zabel OP as further Assistant Ecclesiastical Counselor for Bavaria and Rhine-Main respectively, the successful relocation of the office from Mönchengladbach (following

the closure of the Catholic Social Science Center) to Kleinheubach and the new notice of exemption from the Aschaffenburg Tax Office dated October, 8th, which secures our tax exemption and issuance of donation receipts for the next five years. Finally, for further information, you can refer to the link: www.centesimusannus.org/en/activities/local-activities/germany .

Program 2024

13. January 2024, 10:00 am cancelled	CAPP on TOUR ‘Solidarity, Cooperation and Responsibility’ visit of the emergency shelter for drug-addicted men, Jane van Well reports about low-threshold help of Sozialdienst Katholischer Männer e.V. in Cologne
17. February 2024, 10.00 am	Frankfurt Study Day ‘Building Digital Trust – How can AI serve human community?’ and General Assembly of the German Section at the Philosophical-Theological University St. Georgen in Frankfurt/Main
27. February 2024, 04:00 pm	Economy and Society International Award Ceremony at Instituto Maria Bambina, Rome
20. June 2024, 02:30 pm	CAPPF General Assembly in Vatican City
21.-22. June 2024	CAPPF International Convention „Generative Artificial Intelligence and Technocratic paradigm: how to promote the wellbeing of humanity, care for nature and a world of peace” in Vatican City
6./7. September 2024	National SCAPP-DS Meeting with H.E. Bishop Dr. Franz-Josef Overbeck in Essen

02. Oktober 2024, 06:30 pm

CAPP-GIN #9

„Quantum technology in use for the human community“
After-Dinner Speech from Markus Pflitsch, Chairman and
CEO, Terra Quantum AG, and shared exchange in Munich

22./23. November 2024

Binational Meeting with CAPP NL in Kevelaer and Venlo

Attività svolte nel 2024 - Chapter USA

CAPP-USA hosted the ***Pro Pontifice Dinner*** on 27 September, honoring Vatican Secretary for of State HE Pietro Cardinal Parolin, head of the Holy See's delegation to the United Nations General Assembly meeting. Cardinal Parolin presented a very insightful talk on the Holy See's concerns and considerations on artificial intelligence, followed by a spontaneous, heartfelt call for prayer for world peace.

The **CAPP-USA Newsletter** continues to be published electronically 6 times a year, with a distribution list of over 1,500. With the newsletter we are able to keep readers informed of events and activities related to CAPP and Catholic Social Teaching.

A series of **bi-weekly email articles** was initiated in late 2023 consisting of brief discussions of contemporary issues and the application of CST in evaluating and addressing them. A summary of the topics covered is noted on page 6 of the attached *CAPP-2024-AnnualReport-YLD*. Subscription growth in 2024 was phenomenal, getting up to nearly 10,000.

At the Annual International Conference of the Fondazione in Rome on 20 June, we presented a talk *Harnessing New Technologies to Promote Catholic Social Teaching* in which we related our experience in promoting organic growth in utilization of our digital media resources. Key points were the development of email articles and newsletter built on search engine optimization, leveraging of Google-ads grants, and concepting with generative AI.

We held the 16th edition of our week-long master's level **Certificate Program in Catholic Social Teaching** 20-25 October in Washington, DC in conjunction with the Catholic University of America. Ten students from around the country attended, and as usual this year's class was extremely engaged and interactive. The key resource is our outstanding, dedicated faculty who deliver superb presentations, and we plan to hold the course again in 2025.

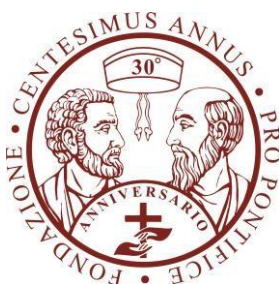
The year saw the conclusion of our 5-year Capital Campaign which provided crucial funding for our major project, digital efforts to promote CST. We are also extremely grateful for the very generous support of the Kosloski Family Foundation, founded in memory of Helene Kosloski, which was vital to the development and implementation of our online initiatives.

We continue collaboration with organizations such as the Catholic Medical Association, with one of our members serving as the chair of the CMA *Catholic Social Teaching-Justice in Medicine Committee*. We remain a founding sponsor of the Catholic Finance Association

Annual *Pinstripe Mass*, which was held on 13 November this year. We were a sponsor of the 9 December CNEWA *Healing and Hope* gala. Building on the several Catholic Conference graduates of the Certificate Course we began a collaboration with the Faithful Citizen Institute.

Our major efforts continue to be on the website/social media projects that evangelize CST on digital media. We had over 133,000 users last year, with organic growth doubling from the previous year to 108,000. Performance metrics are robust across the board (see attached *CAPP-2024-AnnualReport-YLD*). To best appreciate the website and all it has to offer, visit capp-usa.org.

Allegato I



GIUBILEO 2025

QUALE CONTRIBUTO DELL'INSEGNAMENTO SOCIALE DELLA CHIESA?

CORSO ANNUALE DI FORMAZIONE

Casa Bonus Pastor, Via Aurelia 208, Roma

Gennaio - Marzo 2025

1° incontro - sabato 18 gennaio 2025 - Residenziale

«INTRODUZIONE AL CORSO. METODOLOGIA DI LAVORO. FONDAMENTI DELL'ISC»

09.30 Benvenuto

Prof. Paolo GARONNA, Presidente della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice

09.40 Presentazione del Corso 2025: «La missione della Fondazione CAPP»

Prof. Mons. Guy-Réal THIVIERGE

10.00 Presentazione e aspettative dei partecipanti al Corso

Prof. Maximiliano LLANES

11.00 Pausa caffè

11.30 Conferenza: «PERCHÉ È NATO L'INSEGNAMENTO SOCIALE DELLA CHIESA (ISC)? DOTTRINA O INSEGNAMENTO?»

Relatore: Prof. Rocco PEZZIMENTI, Università LUMSA

12.15 Dialogo aperto

12.45 Pranzo

14.45 Conferenza: «IL CONTRIBUTO DI *PACEM IN TERRIS* DI PAPA SAN GIOVANNI XXIII ALL'ISC»

Relatore: Prof. Rev. Jean-Robert ARMOGATHE, Académie Catholique de France

15.25 Dialogo aperto

15.45 Pausa caffè

16.10 Conferenza: «PENSIERO CRISTIANO ED ESPERIENZA RELIGIOSA ASIATICA. UNA TESTIMONIANZA PERSONALE»

Relatore: Prof. Roberto CATALANO, Istituto Universitario Sophia

16:50 Dialogo aperto

17:15 Chiusura della giornata di lavoro

2° incontro - sabato 01 febbraio 2025 - Residenziale

«CULTURA E SOCIETÀ»

09.30 Benvenuto e introduzione al lavoro

09.45 Conferenza: «IL NICHILISMO DEL NOSTRO TEMPO. COME SI MANIFESTA OGGI?»

Relatore: Prof. Costantino ESPOSITO, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

10.30 Dialogo aperto

11.00 Pausa caffè

11.30 Conferenza: «ESSERE GIOVANI OGGI. QUALI SFIDE E QUALI SPERANZE?»

Relatore: Prof.ssa Elena MARTA, Università Cattolica del Sacro Cuore

12.15 Dialogo aperto

12.45 Pranzo

14.45 Conferenza: «DEMOCRAZIA, UN MONDO DA COSTRUIRE. COME UMANIZZARE LA POLITICA?»

Relatore: On. Valeria FEDELI, già ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

15.25 Dialogo aperto

15.45 Pausa caffè

16.10 Conferenza: «DEMOCRAZIA E AUTORITÀ: TRA AUTORITARISMO E SERVIZIO»

Relatore: Prof. Rocco PEZZIMENTI, Università LUMSA

16.50 Dialogo aperto

17.15 Chiusura della giornata di lavoro

3° incontro - martedì 11 febbraio 2025 (online)

«COMUNICAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE»

18.30 Benvenuto e introduzione al lavoro

18.40 Conferenza: «COMUNICARE: DISCERNIMENTO E VALORI»

Relatore: Prof. Massimiliano PADULA, Pontificia Università Lateranense

19.20. Dialogo aperto

20.00 Chiusura dei lavori

4° incontro - sabato 15 febbraio 2025 - Residenziale

«LA RESPONSABILITÀ ECONOMICA E SOCIALE. NUOVE SFIDE E PERCORSI»

09.30 Benvenuto e introduzione al lavoro

09.45 Conferenza: «SFIDE DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA. VERSO UNO SVILUPPO INCLUSIVO»

Relatore: Prof.ssa Elena BECCALLI, Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

10.30 Dialogo aperto

11.00 Pausa caffè

11.30 Conferenza: «QUALE IMPRESA PER IL MONDO DI OGGI?»

Relatore: Avv. Francesca MARIOTTI, già Direttore Generale di Confindustria

12.15 Dialogo aperto

12.45 Pranzo

14.45 Conferenza: «Disuguaglianze: le banche al servizio dello sviluppo integrale»

Relatore: Prof.ssa Claudia CATTANI, Presidente di BNL - BNP Paribas

15.25 Dialogo aperto

15.45 Pausa caffè

16.10 Conferenza: «ECOLOGIA INTEGRALE IN CAMMINO. DA LAUDATO SI' ALLA LAUDATE DEUM»

Relatore: Prof. Mons. Riccardo BOLLATI, Università Cattolica del Sacro Cuore

16.50 Dialogo aperto

17.15 Chiusura della giornata di lavoro

5° incontro - martedì 25 febbraio 2025 (online)

«INTELLIGENZA ARTIFICIALE»

18.30 Benvenuto e introduzione al lavoro

18.40 Conferenza: «RISCOVERIRE LA NOSTRA UMANITÀ NEL TEMPO DELLE IA: PER UN USO SAPIENTE DELLA TECNOLOGIA»

Relatore: Prof. Fabio PASQUALETTI, sdb, Università Pontificia Salesiana

19.20 Dialogo aperto

20.00 Chiusura dei lavori

6° incontro - sabato 01 marzo 2025 - Residenziale

«SFIDE ATTUALI E PENSIERO CRISTIANO»

09.30 Benvenuto e introduzione al lavoro

09.45 Conferenza: «MIGRAZIONE OGGI: TRA ABRAMO E L'UNIONE EUROPEA»

Relatore: Prof.ssa Laura ZANFRINI, Università Cattolica del Sacro Cuore

10.30 Dialogo aperto

11.00 Pausa caffè

11.30 Conferenza: «GUERRA E PACE, OGGI. PUÒ ANCORA ESISTERE UNA "GUERRA GIUSTA"?»

Relatore: Prof. Andrea SANTINI, Università Cattolica del Sacro Cuore

12.15 Dialogo aperto

12.45 Pranzo

14.45 Conferenza: «L'EDUCAZIONE, UN VETTORE DI SVILUPPO CULTURALE E SOCIALE»

Relatore: Prof.ssa Stefania GANDOLFI, Università di Bergamo

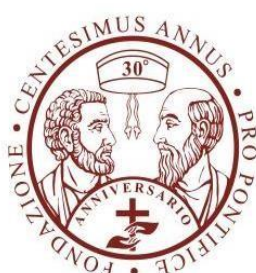
15.25 Dialogo aperto

15.45 Pausa caffè

16.15 Visione Integrativa e chiusura del Corso

Prof. Mons. Guy-Réal THIVIERGE e Prof. Maximiliano LLANES

17.15 Chiusura dei lavori



GIUBILEO 2025

«QUALE CONTRIBUTO DELL'INSEGNAMENTO SOCIALE DELLA CHIESA?»

Corso Annuale di Formazione

I campi di riflessioni culturali, sociali, politici ed economici compongono una realtà palesemente dinamica. Le differenti società devono sempre affrontare nuove sfide e urgenze, lottare per la conquista di diritti umani, universali, e promuovere percorsi di pace. Abbiamo anche il compito di analizzare i nuovi cambiamenti e trasformazioni, e discernere la bontà di ogni progresso.

Il corso di formazione in Insegnamento Sociale della Chiesa 2025 ha come obiettivo quello di riflettere con esperti su questi cambiamenti e comprendere insieme i segni degli stessi nella realtà odierna.

Il metodo di apprendimento che proponiamo si compone di tre livelli:

1. Quello di *approfondimento* e aggiornamento teoretico, con le riflessioni dei relatori (18 interventi) nei principali campi culturali, sociali, economici e politici.

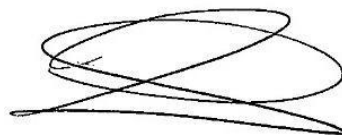
2. Un livello *induttivo* dove ogni partecipante possa aprire un dialogo con i relatori sulla propria esperienza accumulata, personale e professionale. Si tratta di ascoltare la realtà, la propria e quella degli altri, come cammino di partecipazione e impegno sociale.

3. Un livello di *sapienza comunitaria* partendo dal principio evangelico «*dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro*» (Mt. 18, 20), per sviluppare un vero senso di fraternità e comunità. Si tratta di sperimentare che il bene che si condivide non si perde, ma si moltiplica: in reti di collaborazioni e impegni, in percorsi di amicizie spirituali e sociali. Il nostro auspicio è che a partire da ogni corso possa svilupparsi una rete di cooperazione sociale capace di incidere e trasformare il proprio campo personale, professionale e sociale.

Alle porte dell'Anno Santo 2025, affidiamo alla Madonna, *Mater et Magistra*, il vostro e il nostro desiderio di un mondo più giusto, più pacifico e più fraterno,



Prof. Mons. Guy-Réal THIVIERGE



Prof. Maximiliano LLANES

Roma, 01 novembre 2024.

Allegato J

ASSEMBLEA GENERALE E CONFERENZA INTERNAZIONALE FCAPP 15 – 17

MAGGIO 2025

Pontificio Istituto Patristico Augustinianum

Rome Via Paolo VI, 25

15 MAGGIO 2025

**How Catholic Social Thought Contributes to Responsible Leadership Dialogue and Cooperation
in a Polarized World**

11.30 – 11.35: Welcome and Introduction

Paolo Garonna, President FCAPP

**A General Assembly structured around a corporate and spiritual retreat, inspired by the
Synodal method**

11.35 – 11.55: Meditation

H.E. Msgr. Claudio Maria Celli, FCAPP International Ecclesiastical Counsellor

11.55 – 12.15: Key-note Address

H.E. Msgr. Giordano Piccinotti, President of APSA

**How to strengthen the cohesion and motivation of the FCAPP members and their
stakeholders? How to provide leadership in highly polarized and transactional economies
societies and polities? How to cope with the challenges and opportunities of the 21st century
evangelization?**

12.15 – 12.45: Case Studies and Best Practice

Nathalie Becquart Xavière xmcj (Undersecretary of the Synod of Bishops, The Holy See)

Sigrid Marz (President UNIAPAC – International Christian Union of Business Executives)

Nigel Vaz (Publicis Sapient) CV

How do we form and spread “leadership”, build trust and promote dialogue, inspired by Catholic principles?

12.45 – 13.00: 2025 Report on the State of the Centesimus Annus Foundation

Oliver Galea, Secretary General FCAPP

Main results and prospects for the Foundation and its missions, at the central level and at the level of the different Chapters.

13.00 – 13.15: An Application of the Synodal Method to our Corporate and Spiritual Retreat

Giovanni Marseguerra, Coordinator of the FCAPP Scientific Committee

13.15 – 14.30: Working Lunch

14.30 – 16.30: Parallel Sessions

Session A

Artificial Intelligence and new technologies: How to guarantee the integrity of communication and build trust in a polarized world

Moderator: Msgr. Fr. Gianni Fusco (Professor at Lumsa University, Advocate of the Roman Rota).

Rapporteur: Rowena McNally (FCAPP Australia Chapter) and Alessandro Simoneschi (FCAPP Lugano Chapter).

Speakers:

Anna Maria Tarantola (Past President FCAPP),

Nigel Vaz (Publicis Sapient), Charaf Ahmimed (UNESCO) CV,

Oliver Roethig (Regional Secretary UNI Europa – The European Services Workers Union, FCAPP Advisory Board Member),

Mirella Mastretti (Computer scientist) CV,

Giacomo Mazzone (FCAPP Advisory Board Member) CV,

Ulrik Møller (Luxembourg Council of Christian Churches),

Cesare Trevisani (President JIACC – Joint Italian Arab Chamber of Commerce, FCAPP Advisory Board Member)

Session B

Research and training on Catholic Social Thought: new topics, gaps and opportunities for FCAPP

Moderator: Lawrence Gonzi (former Prime Minister of Malta, FCAPP Board of Directors Member).

Rapporteur: Danielle Morin (FCAPP Canada Chapter) and John Dalla Costa (Ethics and trust consultant, writer).

Speakers:

Domingo Sugranyes Bickel (Past President FCAPP),

Pietro Putetto (CEO Planet Smart City Advisory),

Paola Albrito (Director, United Nations Office for Disaster Risk Reduction – UNDRR) CV,

Stefano Baietti (Historian and Writer),

Stephen B. Young (Global Executive Director Caux Round Table for Moral Capitalism, FCAPP Advisory Board Member) CV,

Daniele Ciravegna (Professor in Economic Policy, University of Turin)

Session C

How to expand and spread FCAPP Membership, especially among Young People and in Vulnerable Countries

Moderator: Lord Daniel Brennan KC (FCAPP London Chapter) and Francesco Vanni d'Archirafi(FCAPP Board of Directors Member).

Rapporteur: Gert-Jan Boon (FCAPP Young Members group) and Paola Zuliani (FCAPP Venice Chapter).

Speakers:

**Cristina Finocchi Mahne (Catholic University of Milan, FCAPP Scientific Committee Member)
CV,**

Thomas Rusche (FCAPP Advisory Board Member) CV,

Fr. Albert Alejo (Professor Pontifical Gregorian University),

Sebastian Panreck (Phd student and FCAPP scholarship award winner)

Session D

**Fund Raising: How to channel resources towards FCAPP and support the Holy Father's
charitable activities**

Moderator: Joseph Bonnici (Professor in Economics, former Governor of Central Bank Malta).

Rapporteur: Stephanie zu Loewenstein (FCAPP Germany Chapter).

Speakers:

Simone Scettri (FCAPP Board of Directors Member),

Lorenzo Rossi di Montelera (Past President FCAPP),

Patrick Brennan (Private and alternatives finance expert, London),

**Egon Cholakian (Registered Foreign Agent, U.S. Department of Justice National Security
Division and retired International Tax Attorney) CV**

16.30: 18.00: Plenary Session

**Presentation of the outcome of the group discussions by the Rapporteurs and general
discussion.**

18.00 – 18.20: Conclusions

H.E. Msgr. Andrea Migliavacca, FCAPP Ecclesiastical Counsellor, Italy

What does it take to promote responsible leadership and constructive dialogue in fragmented communities.

A Camaldoli Retreat for the new Europe and the new World?

18.20 – 18.30: Sum up and follow up

19.00 – 21.00: Working Dinner on a voluntary basis for the groups of the parallel sessions groups

Self-organized, with possible support and advice from the members of the Rome Chapter's members.

16 MAGGIO 2025

Overcoming Polarizations and Rebuilding Global Governance: The Ethical Foundations

9.00 – 9.05: Welcome

Paolo Garonna, President of FCAPP

9.05 – 9.25: Key-note Address

H.E. Card. Pietro Parolin, Secretary of State, Vatican City

9.25 – 9.30: Introduction

Giovanni Marseguerra, Coordinator of the FCAPP Scientific Committee

9.30 – 10.30: I Session (plenary)

The Ethical Foundations of Global Governance: Towards a Renewed Agenda for Shared Prosperity, International Cooperation and Peacebuilding

Key-note Speakers

Matteo Bugamelli, Dean of the Board of Executive Directors, The World Bank Group

Rebeca Grynspan, Secretary-General United Nations Conference on Trade and Development (UNCTAD)

Kamal Kishore, Special Representative of the United Nations Secretary-General (SRSG) for Disaster Risk Reduction, Head of the United Nations Office for Disaster Risk Reduction (UNDRR)

Rutendo Ngara, The Earth Elders, Representative of African Region CV

10.30 – 11.30: Focus: On Europe, Transatlantic Relations and the Ethics of Reform

A conversation with Nadia Calviño (President of the European Investment Bank, former Finance Minister of Spain) CV and with Pierre Gramegna (Managing Director of the European Stability Mechanism and former Minister for Finances of Luxembourg) CV

11.30 – 11.45: Coffee Break

11.45 – 13.00: Session II (parallel sessions)

Catholic Social Doctrine in the world and its contribution to global dialogue and cooperation

Based on Pope Francis' approach to evangelization, the "inculturation" of Catholic Social Thought across the different parts of the developing, the emerging and the developed world

Africa – Between heaven and hell

Moderator: Fr. Giulio Albanese (Director of the Office for Social Communications and for Missionary Cooperation between Churches, Vicariate of Rome).

Rapporteurs: Robert Nalewajek (FCAPP Board of Directors Member, FCAPP USA Chapter) and Frederick Fakharzadeh (FCAPP USA Chapter).

Speakers:

Rym Ayadi (President Euro-Mediterranean Economists Association, Barcelona) CV

Domenico Fanizza (Executive Director of the African Development Bank) CV,

David Chaboryot (FCAPP Kenya Chapter),

Giuseppe Papaleo (President of Istituto Alti Studi Euro Mediterranei – IASEM)

Asia – Tracing the autochthonous seeds of the Gospel in local cultures

Moderators: Fr. Albert Alejo (Pontifical Gregorian University).

Rapporteur: Christophe Deage (FCAPP Luxemburg Chapter, Chairman of Cœur Vert Luxembourg).

Key-note Speakers: H.E. Card. Silvano Tomasi, Deacon of San Nicola in Carcere.

Other speakers:

Benjamin Lee (FCAPP Hong Kong Chapter),

Fr. Robert McCulloch (Ecclesiastical Counsellor, FCAPP Australia Chapter),

Christina Kheng (Theologian, Singapore) CV,

Sergio Lugaresi (CESPI, former Asian Development Bank),

Pietro Putetto (CEO Planet Smart City Advisory),

Masaaki Nagai (The Earth Elders, Representative of the Asia Region),

Ambrogio Bongiovanni (Professor and Director of the Centre for Interreligious Studies, Pontifical Gregorian University) CV

Latin America – In search of unity

Moderator: Manuel Fitzmaurice (President of UNIAPAC Latin America).

Rapporteur: Domingo Sugranyes Bickel (Past President FCAPP).

Keynote Speaker: H.E. Card. Jaime Spengler (Porto Alegre, Brazil).

Other speakers:

Mindahi Crescencio Bastida Munoz (The Earth Elders, Chair and Convener) CV,

Roberto Panzarani (Vice-President of the Italo-Brazilian Friendship Association) CV

Rev.do Marcus Vinicius Brito de Macedo (1 st Section-State Secretariat, Holy See),

Fr. Diego Meza (Professor Pontifical Gregorian University) CV

Ethical challenges for dialogue in the western world

Moderator: Sergio Arzeni (President INSME, former OECD) CV.

Rapporteur: Paola Albrito (Director, United Nations Office for Disaster Risk Reduction – UNDRR) and Robert Leblanc (FCAPP Board of Directors and Paris Chapter).

Key-note speaker: H.E. Msgr. Mariano Crociata (President of the Committee of EU Bishops COMECE).

Other speakers:

Fr. Peter Lah (Dean of the Faculty of Social Science, Pontifical Gregorian University), Ulrik Møller (Luxembourg Council of Christian Churches),

Oliver Roethig (Regional Secretary UNI Europa – The European Services Workers Union and FCAPP Member),

Marco Ricceri (Eurispes, Roma) CV,

Cesare Trevisani (Former President of the Italo-Arab Chamber of Commerce, FCAPP Advisory Board Member)

13.00 – 14.00: Lunch

14.00 – 15.00: Discussion and conclusions – Parallel Sessions

15.00 – 16.00: Reports from the parallel sessions and general discussion – Plenary Session

16.00 – 18.00: III Session (plenary): The Social Doctrine of the Interreligious dialogue for peace and economic cooperation

The Social Doctrine of the Mediterranean. Interreligious dialogue for peace and economic cooperation Drawing on the new “Theology of the Mediterranean and from the Mediterranean” (the 2023 Manifesto issued in Marseilles) and Abrahamic inter religious dialogue, discussion on how to consolidate the ethical foundations for economic and social development and for peace in and from the Mediterranean

Le Manifeste: « Pour une théologie depuis la Méditerranée »

Main Speaker

H.E. Card. Jean-Marc Aveline, Archbishop of Marseilles and President of the French Episcopal Conference.

Panel

Scialom Bahbout, former Chief Rabbi of several Italian Jewish Communities, Italy CV

**Fr. Patrice Chocholski, Director of the Catholic Institute of the Mediterranean, Marseilles,
France CV**

**Massimo Gargiulo, Director of the “Card. Bea Center for Judaic Studies”, Pontifical Gregorian
University, Rome, Italy CV**

Ariela Mitri, Caritas, Albania

**Recep Senturk, Dean of the College of Islamic Studies, Haman Bin Khalifa University, Doha,
Qatar CV**

**Stephen B. Young, Global Executive Director Caux Round Table for Moral Capitalism and
FCAPP Advisory Board Member (Moderator), USA CV**

18.00 – 18.30: IV Session (plenary) Conclusions

Sum up and follow up

Paolo Garonna (President FCAPP)

Reading of concluding message addressed to the participants

**H.E. Card. Jean Claude Hollerich, Archbishop of Luxembourg, Dicastery for Culture and
Education, and for Interreligious Dialogue**

**18.45 – 19.45: A short musical interlude at the Pontificio Collegio Teutonico di Santa Maria in
Camposanto, Vatican City**

19.45 – 21.45: Social Evening

17 MAGGIO 2025

8.00: Meeting Point

Petriano Gate Entrance, Piazza Sant’Uffizio

9.30: Private Audience of the Holy Father, Palazzo Apostolico

Jubilee Year of Hope

The FCAPP Community will proceed together, passing over the threshold of the Holy Door, as Pilgrims in Faith

12.00: Holy Mass

Altare della Cattedra, Basilica of St. Peter

Celebrated by H.E. Cardinal Mauro Gambetti O.F.M.

ALLEGATO K

Financial Statements and Supplementary Information as of
December 31, 2024

CENTESIMUS ANNUS PRO
PONTIFICE FOUNDATION

FINANCIAL STATEMENTS AND SUPPLEMENTARY INFORMATION AS OF
DECEMBER 31, 2024

General commentary on business performance

Financial Statements

2.1 Balance Sheet (*)

€	Ref.	31/12/2024	31/12/2023
Total Assets		5.942.484	5.467.072
Current asset		296.706	318.737
Cash and cash equivalents	4.1.1	286.721	316.588
Receivables	4.1.2	4.600	-
Current financial investments	4.1.3	-	-
Inventories	4.1.5	-	-
Accrued income and prepaid expenses	4.1.6	5.385	2.149
Non-current assets		5.645.778	5.148.335
Tangible fixed assets	4.1.7	-	-
Intangible fixed assets	4.1.7	-	-
Real estate investments	4.1.8	-	-
Non-current financial investments	4.1.3	5.645.778	5.148.335
Total Liabilities and Equity		5.942.484	5.467.072

Current liabilities		37.434	72.057
Current liabilities	4.1.10	14.490	14.565
Current financial liabilities	4.1.11	-	-
Accrued expenses and deferred income	4.1.12	12.944	7.492
Provisions	4.1.14	10.000	50.000
Non-current liabilities		34.083	34.591
Non-current financial liabilities	4.1.11	24.040	22.298
Other liabilities	4.1.13		
Non-current provisions	4.1.14	10.043	12.293
Equity	4.1.15	5.870.967	5.360.424
Equity		5.129.690	5.129.690
Other reserves		666.550	-184.243
Surplus/(Deficit)		74.727	414.977

(*) This Statement of Financial Position is an integral part of the Supplementary Information to the 2024 Financial Statements.

2.2 Income Statement

€	Ref.	2024	2023
Operating Result		43.460	33.154
Operating Revenues	4.2.1	513.680	530.259
Contributions and donations		389.226	340.898
Service revenues		118.800	176.876
Other income		5.654	12.485
Operating Expenses	4.2.2	470.220	497.105
Personnel costs	4.2.3	86.418	83.198
General and administrative costs	4.2.2	271.052	263.907
Contributions and donations	4.2.2	112.750	150.000
Financial result		31.267	381.823
Financial revenues	4.2.4	32.149	382.620
Financial expenses	4.2.5	882	797
Surplus/(Deficit)		74.727	414.977

(*) This Income Statement is an integral part of the supplementary information to the Financial Statements.

2.3 Statement of Equity (*)

Year 2024

€	Total Shareholders' Equity	Heritage	Real estate revaluation	Other reserves	Surplus/ Deficit for the year
Balance as of January 1, 2024	5.360.424	5.129.690		- 184.243	414.977
Increase in equity	465.816			465.816	
Other equity adjustments (see 4.1.14)	- 30.000			-30.000	
Reclassification of 2023 result to reserves	0			414.977	-414.977
Result per the year	74.727				74.727
Balance as of December 31, 2024	5.870.967	5.129.690		666.550	74.727

Year 2023

€	Total Shareholders' Equity	Heritage	Real estate revaluation	Other reserves	Surplus/ Deficit for the year
Balance as of January 1, 2023	4.945.447	5.129.690		223.104	- 407.347
Increase in equity					
Other equity adjustments					
Reclassification of 2022 result to reserves	0			-407.347	407.347
Reclassifications for the year					
Result for the year	414.977				414.977
Balance as of December 31, 2023	5.360.424	5.129.690		-184.243	414.977

(*) This Statement of Equity is an integral part of the Supplementary Information to the 2024 Financial Statements.

The increase in total equity from December 31, 2023 to December 31, 2024 reflects, in addition to the result for the year 2024 of 74,727 euros, a special equity reserve to recognize the difference due to *fair value* adjustment at the end of 2024, for the financial investments made through the Holy See Investment Committee, as better described in the appropriate note in section 3 "Discretionary Management Portfolio," amounting to 465,816 euros.

In addition, as per the resolution of the Board of Directors on May 17, 2024, in the reclassification of the 2023 fiscal year result to reserves 30.000 euros were set aside as a donation for the charitable works of the Holy Father, being an allocation of part of the Operating Profit for the 2023 fiscal year.

(*)

2.4 Statement of Cash Flow.

	€	
	2024	2023
Total net cash flow	-29,867	58.564
Cash flows from operating activities	31.760	436.320
Surplus/(Deficit)	74,727	414.977
Increase/Decrease in accrued income and prepaid expenses	-3,236	- 1.901
Increase/Decrease in current liabilities	1,667	- 448
Increase/Decrease in provisions	-42,250	20.000
Increase/Decrease in accrued expenses and deferred income	5,452	3.692
Cash flow from investing activities	- 497,443	- 382.334
Increase in non-current financial investments	- 497,443	-382.334
Cash flow from financing activities	435,816	4.578
Decrease in current financial liabilities	-	4.578
Changes in Equity	435,816	-
Net increase/decrease in cash flow	-	58.564
Cash and cash equivalents as of January 1	316,588	258.024
Cash and cash equivalents as of December 31	286,721	316.588
Total net change in cash and cash equivalents (+/-)	- 29,867	58.564

(*) This Statement of Cash Flows is an integral part of the Supplementary Information to the 2024 Financial Statements.

General preparation criteria

The Foundation's accounting records are kept in compliance with the requirements of the Secretariat for the Economy (SpE) as well as according to the Vatican Financial Management Policies (VFMP), inspired by IPSAS accounting standards (issued by the International Public Sector Accounting Standards Board: IPSASB).

The statements shown in the table of contents, which make up this Mission and Management Report (hereinafter "Report"), are in line with the format financial statements issued by the SpE.

In preparing this Report, the general principles set forth in the VFMPs were followed, in particular:

- ☐ Accrual accounting
- ☐ Completeness of financial statements
- ☐ Relevance and faithful representation
- ☐ Timeliness
- ☐ Verifiability

In order to protect the transparency of the financial statements and in compliance with AML regulations, this report is forwarded to APSA and the Secretariat for the Economy, which make an assessment based on:

- Analysis of the Entity's overall performance from a continuity and asset protection perspective.
- Analysis of variances between the data reported in the Budget and the financial statements.
- Analysis of the most relevant transactions considering their nature or quantification and non-routine acts of administration.
- Specific examination of donations received and donations disbursed.
- Assessment of how assets are used, both in terms of economics and consistency with statutory purposes.
- Monitoring anomaly indicators and checking for suspicious transactions in implementation of Vatican anti-money laundering regulations.

The analysis of the Foundation's overall results permits to conclude that the Foundation can continue to operate in a perspective of continuity and equity protection.

Regarding the last point above, it is recalled that in order to comply with the anti-money laundering procedures to which all entities or administrations connected to the Holy See are bound, the list of entities and foundations in various capacities required to comply with the provisions in this regard of Law CCXI (Law on the Registration and Supervision of Non-Profit Entities) has been approved by the Holy Father, the application of which concerns those entities and foundations listed in the *Rescriptum ex Udienza* that Cardinal Marx had with the Holy Father on May 27, 2019. The document forwarded to the Secretariat of State was made cogent requesting its consequent application for all purposes to the entities concerned as of September 20, 2019 (State Archives No. 16796/ 20-Set-2019).

The list of entities required to comply with the Holy Father's approval also includes the Centesimus Annus Pro Pontifice Foundation, which is listed in Segment III Item 87 of the Holy See and Related Entities of the aforementioned *Rescriptum ex Udienza*, although outside the strict scope of accounting consolidation. All Vatican foundations, and therefore also Centesimus Annus Pro Pontifice, are since 2020 subject to the above regulations. The Foundation is therefore subject to the supervision of the Authority for Supervision and Financial Information (ASIF) and is required to abide by the rules issued by the same Authority.

This Report has been prepared in continuity with the criteria applied in the Reports issued by the Foundation in previous years, and the valuations of items have been made in accordance with prudence and, where applicable, with the consent of the Board of Auditors.

ACTIVITIES.

Financial Assets

Cash and cash equivalents are recorded at the nominal value coinciding with the estimated realizable value; these are the amounts held in bank accounts and cash on hand as of the closing date.

Discretionary management portfolio

The item refers to the portfolio held under a *discretionary* mandate with APSA. It is valued at *fair value* based on criteria aligned with the Financial Management Policies. More specifically:

- for financial investments made through the Investment Committee of the Holy See, the portfolios are valued at *fair value* at the end of the year with an impact on Equity through the accounting in a specific reserve in Equity;
- for financial investments not made through the Holy See Investment Committee, which are also measured at *fair value* at year-end, the related impact is recognized in the Income Statement.

It should be noted that until the fiscal year ending December 31, 2023, in line with the previous criteria applicable until that date, *fair value* recognition has been carried out with an offsetting entry to the income statement for all financial investments managed by APSA on behalf of the Foundation with a *discretionary* mandate.

Credits

Receivables are recorded at nominal value coinciding with their estimated realizable value, with recognition, where necessary, of an allowance for doubtful accounts representing the risk of uncollectibility of receivables.

Equity

Assets mainly include the Endowment Fund, which is recorded at nominal value and represents the value of what was contributed at establishment, as well as, under "Other Reserves," the aforementioned "*Unrealized Gains and Losses from Fair Value Measurement of Financial Assets*," and net income from previous years carried forward.

LIABILITIES

Debts and provisions

Accounts payable and provisions are recorded at face value based on commitments already entered into and not yet settled.

REVENUES

These consist of income from the payment of membership fees, registrations for conventions, conferences and courses, and donations from supporters and donors. These revenues are recorded on an accrual basis.

EXPENSES

Expenses represent resources used in carrying out the activities, according to the classification indicated by SpE, and are recorded on an accrual basis.

3.1 Events after the closing of the financial statements

There are no other significant events after the close of FY2024.

It should be noted that non-current financial investments, managed through a *discretionary* mandate with APSA and accounted for on a *fair value* basis, amounted to 5.645.778 euros as of December 31, 2024. As of March 12, 2025 - the latest available update communicated by APSA - their market value is higher, amounting to 5.719.405 euros.

Supplementary Information to the Financial Statements

4.1 Tables detailing Balance Sheet Items

4.1.1 Cash and cash equivalents

The following table shows the composition of the item Cash and cash equivalents:

€/000	31/12/2024	31/12/2023
Case	1	1

Current Accounts	286	316
Total cash and cash equivalents	287	317

The lower cash availability compared to last year in the Foundation's current accounts is mainly due to the Economy and Society Award and Scholarships for the year 2023, disbursed in early 2024.

4.1.2 Credits

The following table shows the composition of Accounts Receivable:

€/000	31/12/2024	31/12/2023
Other credits	4	0
Total credits	4	0

Current receivables of 4.600 euros at the end of the year reflect collections that occurred in early 2025 and relate to membership dues for the year 2024.

4.1.3 Financial Investments

The following is a summary, by nature, of current and non-current Financial Investments:

€/000

Financial Investments		31/12/2024	31/12/2023
Total Current Financial Investments		0	0
Non-Current Financial Investments	APSA discretionary asset management mandate	5.646	5.148
Total Non-Current Financial Investments		5.646	5.148

Details of financial instruments by category and level of *fair value* of recognition are presented below:

€/000 31/12/2024

Financial assets at <i>fair value</i> through profit or loss	Available-for-sale financial assets	Investments held to maturity	Financing and Credits	<i>Fair Value Derivative Instruments</i>	Total	Level 1	Level 2	Level 3	Total	Other Financial Liabilities
436	5.210				5.646	5.646			5.646	

€/000 31/12/2023

Financial assets at <i>fair value</i> through profit or loss	Available-for-sale financial assets	Investments held to maturity	Financing and Credits	<i>Fair Value Derivative Instruments</i>	Total	Level 1	Level 2	Level 3	Total	Other Financial Liabilities
5.148					5.148	5.148			5.148	

Level1: *Fair Value* of a financial instrument listed on an active market;

Level2: *Fair Value* measured on the basis of valuation techniques that take as reference observable market parameters other than the quotations of the financial instrument;

Level 3: *Fair Value* calculated based on valuation techniques that take as reference parameters that are not observable in the market.

The *discretionary* mandate with APSA, mentioned above, follows guidelines already indicated by the Foundation's Board of Directors in previous years on a prudent basis and provides for balanced management among the various types of securities. Financial investments as of December 31, 2024, amounting to 5.645.778 euros, are represented by: i) 5.209.589 euros of "Available-for-sale financial assets" with a balanced ("conservative" and "moderate") risk profile in line with the criteria indicated during 2024 by the Holy See's Investment Committee; ii) 436.189 euros of "Financial assets" valued at *fair value* taken to the Income Statement, also managed by APSA on behalf of the Foundation through *discretionary* mandate.

4.1.4 Risk management disclosure

Risk management is based on the application of the Management and Control Model. There are no credit risks in the Foundation, and financial risks are exclusively related to the portfolio management carried out on behalf of the Foundation by APSA by virtue of the *discretionary* mandate already mentioned above. The Foundation monitors the situation through the review of the monthly statement that is prepared by APSA and through appropriate updates with same, following the guidelines set by the Board of Directors.

With regard to operational risks, what has been said with reference to the Management and Control Model applies.

4.1.5 Inventories

NOTHING TO REPORT

4.1.6 Accrued income and prepaid expenses

The following table shows the composition of Accrued Income and Prepaid Expenses:

€/000	31/12/2024	31/12/2023
More	5	2
Accrued income and prepaid expenses	5	2

The amounts shown above of 5.385 euros (in 2023 amounting to 2.148 euros) refer to payments made during 2024 for costs pertaining to the following year and in this case refer to the course in ISC held in academic year 2025 and to some professional payments on account.

4.1.7 Tangible and intangible fixed assets

NOTHING TO REPORT

4.1.8 Real Estate Investments

NOTHING TO REPORT

4.1.9 Summary of Real Estate Assets

NOTHING TO REPORT

4.1.10 Current Liabilities

The composition of Current Liabilities is shown below:

€/000	31/12/2024	31/12/2023
Other current liabilities	14	15
Current Liabilities	14	15

Current liabilities as of December 31, 2024, amounting to 14.490 euros (and in 2023 amounting to 14.564 euros) consist of miscellaneous payables amounting to 10,500 euros and accounts payable amounting to 3.990 euros settled in early 2025.

4.1.11 Financial Liabilities

The following table shows the components of current and non-current financial liabilities:

€/000	31/12/2024	31/12/2023
Current Financial Liabilities	0	0
Non-current Financial Liabilities	24	22
More	24	22
Financial Liabilities	24	22

Non-current financial liabilities include the severance payables of the two employees. As of December 31, 2024, the amount was 24.040 euros (in 2023 it was 22.298 euros).

4.1.12 Accrued expenses and deferred income

The following table shows the composition of Accrued Expenses and Deferred Income:

€/000	31/12/2024	31/12/2023
Other Accrued Expenses and Deferred Income	12	7
Accrued Expenses and Deferred Income	12	7

Accrued expenses as of December 31, 2024, amounting to 10.278 euros (in 2023 amounting to 6.342 euros), refer to costs accrued in 2024 for services and collaborations settled in early 2025.

Deferred income as of December 31, 2024, of 2.665 euros (in 2023 it was euro 1,150) refers to collections recorded in 2024 for registration fees pertaining to fiscal year 2025, paid in advance.

4.1.13 Other liabilities

NOTHING TO REPORT

4.1.14 Provisions

The following are the changes that occurred in the item Current and non-current provisions:

2024					
€/000	Legal	Fiscal	Employee benefits	More	Total
Current Provisions					
Balance Current as of January 1, 2024				50	50
Current accruals 2024				10	10
Use of current accruals 2024				-50	-50
Balance as of December 31, 2024 current				10	10
Non-Current Provisions					
Balance Non-current as of January 1, 2024				12	12
Use of Non-current accruals 2024				-2	-2
Balance as of December 31, 2024 Non-current				10	10
2023					
€/000	Legal	Fiscal	Employee benefits	More	Total
Current Provisions					
Balance Current as of January 1, 2023				50	50
Balance as of December 31, 2023 current				50	50
Non-Current Provisions					
Balance Non-current as of January 1, 2023				12	12
Balance as of December 31, 2023 Non-current				12	12

The current provisions carried forward as of December 31, 2023 amounting to 50.000 euros were fully utilized during 2024 to cover the following disbursements: i) 20.000 euros for the 2023 Economy and Society Prize which was awarded to the winner following the ceremony held on February 27, 2024; ii) 30.000 euros to cover the Scholarships for the call for applications announced by December 31, 2023, which scholarships were awarded during 2024.

The increase in this item for 2024 reflects a donation of 10.000 euros received during 2024 referable to a Foundation project planned for 2025. Therefore, the related amount as of December 31, 2024, is 10.000 euros.

Non-current provisions, which amounted to 12.293 euros as of December 31, 2023, refer to a residue that emerged as a result of fundraising in previous years for extraordinary donations to the Holy Father. In 2024 the fund decreased by 2.250 euros due to partial utilization, as per the board resolution of May 17, 2024.

4.1.15 Equity

Changes in the year 2024 compared to 2023 for the main items of assets are shown analytically in the Statement of Equity (see Section 2.3).

4.2 Tables detailing items in the income statement

4.2.1 Operating Revenues

Details of Operating Revenues are presented below:

€/000	2024	2023
Institutional Activities	514	530
Contributions and Donations	203	150
Official grants and the like	186	191
Income from educational and similar activities	119	177
Other income	6	12
Operating Revenues	514	530

The Foundation carries out its activities exclusively within the scope of its institutional purposes, which are divided into three main areas:

Contributions and Donations:

This area includes contributions and donations received both from members - in addition to their membership fees - and from other supporters who contribute to the Foundation's activities. In 2024, donations of 203.100 euros were received, compared to 150.000 euros in 2023. Among the donations received, of particular note are those paid by participants to the Dialogues (see section 1.6.1 (b) of the Mission and Management Report) amounting to 112.750 euros: these amounts were donated in full to the Holy Father and are reported as costs under "Contributions and donations."

Official grants and the like

This item includes, as an institutional activity, membership fees paid by members. In 2024 these revenues amounted to 186,126 euros, compared to 190.898 euros recorded in 2023.

Income from educational and similar activities

This category includes receipts from educational initiatives sponsored by the Foundation, such as the annual international conference and training courses. In 2024, receipts from the conference amounted to 108,600 euros, while those for courses amounted to 10.200 euros (for the year 2023, 166.475 euros and 10.400 euros, respectively).

Details of the amounts for members' dues, which are substantially in line with last year, are provided below.

Operating Revenues	Actual 2024	Actual 2023
Adherent Member Dues	114.440	116.035
Sustaining Member Dues	14.800	14.800
Benefactor Member Dues	11.000	9.000
Founding Member Dues	36.800	43.109
Young Member Dues (YIN)	2.850	2.047
Quota Capp Usa	6.276	5.906
Total	186.126	190.898

4.2.2 Operating Expenses - General and Administrative Costs, Depreciation and Other Impairment

General and administrative costs incurred during the year are shown below:

€/000	2024	2023
Operating Expenses	384	414
Donations and contributions	113	150
Printing, binding and publishing costs	11	6
Professional consulting	76	72
Telephone	6	5
Travel and similar expenses	1	3
Events	133	124
IT expenses	25	23
Translation expenses	-	11
Stationery and archival materials	8	10
Insurance	1	-
Sundry costs liabilities	10	10

Total	384	414
--------------	------------	------------

Overall, the Foundation's operating expenses are basically stable from 263.907 euros in 2023 to 271.052 euros in 2024 (net of the Donations and contributions indicated above).

4.2.3 Personnel Costs

Data on personnel costs are shown below:

€/000	2024	2023
Salaries and other Personnel Costs		
Salaries, two-year terms, and the like	38	36
Salaries art 10	43	39
Provision for severance	2	5
Contributions to FAS	3	3
Personnel Costs	86	83

Personnel costs remain stable from 2023 to 2024, and the number of employees, as of December 31, 2024, remains unchanged.

The distinction by categories with no movement during 2024 is shown below.

	Clergy	Religious		Laity	
	Men	Men	Women	Men	Women
2023					2
2024					2

	Tenured staff	Art. 10	Art. 11
2023	1	1	
2024	1	1	

4.2.4 Financial Revenues

The following table shows the details of financial income:

€/000	2024	2023
Other income - <i>fair value</i> measurement	32	382

Financial Revenues	32	382
---------------------------	-----------	------------

As of December 31, 2024, the effect *at fair value* recognized in the income statement, as shown in the table above, was of 31.627 euros, while that for 2023 was of 382.334 euros. The two amounts are not directly comparable because the important variation is caused by the change in accounting policy during the 2024 fiscal year, with regard to financial investments, as already described in Section 3 "*Portfolio and discretionary management*."

4.2.5 Financial expenses

The following table shows the expenses arising from financial activities:

€/000	2024	2023
Fees and similar expenses	1	1
Financial Costs	1	1

Financial costs refer to bank fees on current accounts amounting to 882 euros in 2024 and 797 euros in 2023.

4.2.6 Disclosure of Transactions with Other Entities

During 2024, the Foundation benefited from general common services within Vatican City and had relations in particular with the Governorate and the Dicastery for Communication (amounting to approximately 3,500 euros for 2024 and approximately 30,000 euros for 2023).

5. Other Information

5.1 Comparison between the financial statements data and the Budget 2024

€	2024		
	Actual Balance	Budget	Change
Operating Result	43.460	10.900	32.560
Operating Revenues	513.680	404.000	109.680
Contributions and donations	389.226	270.000	119.226
Service revenues	118.800	134.000	-15.200
Other income	5.654		5.654
Operating Expenses	470.220	393.100	-77.120
Personnel costs	86.418	94.000	7.582
General and administrative costs	271.052	299.100	28.048
Contributions and donations	112.750		-112.750
Financial result	31.267	1.500	32.
Financial revenues	32.149		32.149
Financial expenses	882	1.500	618
Surplus/(Deficit)	74.727	9.400	65.

The comparison between the operating income of the Financial Statements 2024 and the Budget 2024, which shows a higher surplus of 65.327 euros mainly reflects: i) containment of personnel costs and general and administrative costs projected in the Budget, amounting to 35.630 euros, and ii) financial revenues referable to the *fair value* valuation of financial investments amounting to 31.627 euros not estimable in the Budget.

5.2 Other information

NOTHING TO REPORT

